

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXII

n. 2

RELAZIONE

**SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA INVITALIA –
AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

(Anno 2015)

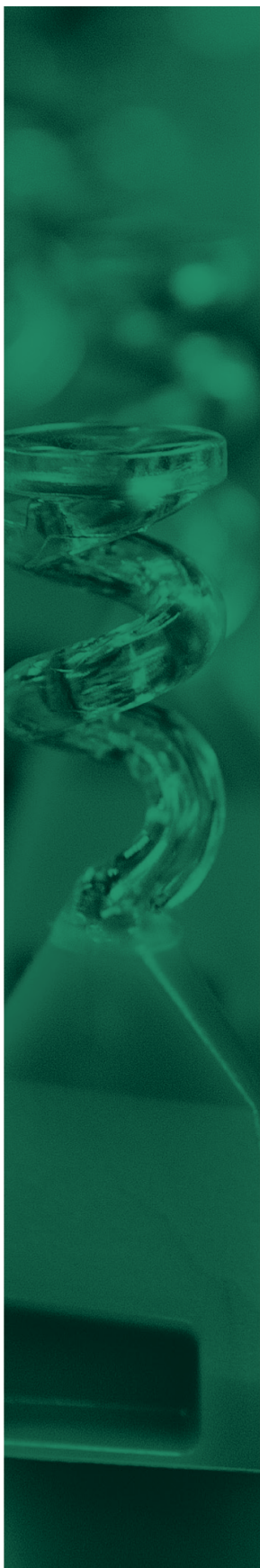
(Articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(CALENDA)

Trasmessa alla Presidenza il 29 settembre 2017

PAGINA BIANCA



INVITALIA

**RELAZIONE ANNUALE SULLE
ATTIVITÀ REALIZZATE DALL'AGENZIA
NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.p.A.**

ANNO 2015

ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/99, così come modificato dall'art. 1, comma 463, lett. d), della legge 296/06 (Finanziaria 2007)



INDICE

INTRODUZIONE	3
PREMESSA	7
SEZIONE 1 - L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI SOCIETARI E ORGANIZZATIVI	15
1 LA STRUTTURA DI INVITALIA.....	15
1.1 <i>La mission</i>	15
1.2 <i>Il modello organizzativo</i>	16
1.3 <i>Il Gruppo</i>	18
1.4 <i>Operazioni societarie (Controllate)</i>	20
1.5 <i>Altre operazioni societarie (Partecipate)</i>	21
2 IL PERSONALE DI INVITALIA	22
2.1 <i>Interventi Organizzativi</i>	22
2.2 <i>Interventi di gestione sull'organico</i>	23
2.3 <i>Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane</i>	25
2.4 <i>Interventi di gestione delle relazioni sindacali</i>	26
SEZIONE 2 - LE ATTIVITÀ DI INVITALIA	29
1 COMPETITIVITÀ E TERRITORI	29
1.1 <i>Programmi di supporto per le infrastrutture e per la Ricerca e innovazione</i>	29
1.1.a <i>Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche</i>	29
1.1.b <i>Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica</i>	30
1.1.c <i>AM-CITTÀ-09.1-SCP - Investimenti di città e sistemi territoriali: supporto alla programmazione</i>	32
1.1.d <i>AM-Enti locali-01-SCP - Riassetto istituzionale Enti Locali</i>	32

1.1.e	PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione e attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)	32
1.1.f	Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy – S3)	33
1.1.g	Progetto Monitoraggio - Supporto tecnico alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (ora Agenzia per la Coesione Territoriale).....	34
1.1.h	MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno	35
1.2	Programmi di Valorizzazione Beni e Servizi Pubblici.....	37
1.2.a	Azioni di sistema	37
1.2.b	Interventi di rilevanza Strategica nell'ambito delle Azioni di sistema	39
1.2.c	Altri Interventi di rilevanza Strategica.....	41
1.2.d	Azioni di Sistema Linee Aggiuntive	46
1.2.e	Aree Interne	48
1.2.f	Aree Interne II Fase.....	49
1.2.g	Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno	50
1.2.h	Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione	51
1.2.i	Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto Organismo Intermedio Mibact del POIn Asse I	53
1.2.l	Progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della Programmazione 2007 – 2013. PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 – 2013	55
1.2.m	Supporto emergenza accoglienza migranti.....	57
1.3	Realizzazione Interventi.....	58
1.3.1	Affidamenti tramite Procedura di Gara aperta	58
1.3.2	Affidamenti tramite Procedura di Gara negoziata...60	
1.3.3	Commessa: Supporto Emergenza Accoglienza Migranti – Committente: Ministero degli Interni- Prefetture di Udine e Ragusa	62

1.3.4	Affidamenti imprese e professionisti	62
1.3.5	Verifica Progetti.....	63
2	INCENTIVI E INNOVAZIONE	63
2.A	La gestione degli strumenti agevolativi	63
2.1.a	Titolo I D.lgs. 185/2000.....	63
2.1.b	Titolo II D.lgs. 185/2000	64
2.2	Programma Fertilità.....	64
2.3.a	Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale	65
2.3.b	Avvisi pubblici “Giovani per il Sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici”	66
2.4	Incentivi Auto “Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC”	66
2.5	Contratti di Programma	66
2.6	Contratti di Sviluppo.....	67
2.6.1	AdP Termini Imerese	67
2.6.2	Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)	67
2.6.3	PON Imprese e Competitività 2014-2020	68
2.7	Contratti di Localizzazione.....	68
2.8	Progetti di innovazione industriale (PII).....	68
2.9	Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010	69
2.10	Legge 181/1989	70
2.11	Bando Biomasse	71
2.12	DM Efficienza Energetica	72
2.13	Fondo di Rotazione per il Turismo	73
2.14	Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013).....	73
2.15	Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)	73
2.16	Nuove imprese a tasso zero.....	74
2.17	Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013).....	74
2.18	Brevetti + (Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179).....	76
2.19	Fondo incentivi Incubatori.....	77
2.20	Terremoto Emilia Romagna	77
2.B	I programmi di sviluppo imprenditoriali	79
	Interventi nelle aree di crisi	79
	Sviluppo Cratere	80
	Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo.....	80

Sviluppo PMI.....	81
Sulcis.....	81

3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.....82

3.A Assistenza tecnica al Programma operativo nazionale "Ricerca e competitività" 2007 – 2013	82
3.B Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione	85
3.C Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGMEREEN).....	86
3.D Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGLAI).....	89
3.E Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013	91
3.F Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione	93
3.G Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	94
3.H Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane.....	97
3.I Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi	98
3.J Supporto e assistenza tecnica alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale	98
3.K Supporto all'attività di gestione e monitoraggio dei contratti di sviluppo, dei contratti di innovazione e degli APQ. – Monisud PON ReC.....	99
3.L Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni del Centro Nord- Moninord 2017	100
3.M Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013.....	101
3.N Realizzazioni di applicazioni tramite strumenti di georeferenziazione	103
3.O Assistenza tecnica per l'affiancamento sulla tematica della disponibilità in formato "open data" di informazioni di interesse pubblico contenute nell'anagrafica dei progetti del sistema CUP	104
3.P Assistenza Tecnica Promozione diritti dei consumatori 2016-2017	105
3.Q Assistenza tecnica sulla tematica del NUE 112.....	105

3.R	<i>Assistenza tecnica all'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera.....</i>	<i>106</i>
3.S	<i>Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466</i>	<i>107</i>
3.T	<i>Attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015</i>	<i>107</i>
3.U	<i>Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese</i>	<i>109</i>
3.V	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori).....</i>	<i>109</i>
3.W	<i>Supporto Autorità degli Audit PON R&M 2007-2013</i>	<i>112</i>
	Dati di sintesi delle attività svolte nel 2015	113
4	INWARD INVESTMENT - ATTIVITÀ DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SVOLTA NEL 2015	117
4.1	<i>Le azioni di promozione</i>	<i>117</i>
4.2	<i>Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento.....</i>	<i>118</i>
4.3	<i>I risultati ottenuti.....</i>	<i>124</i>
5	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	124
5.1	<i>Infratel Italia S.p.A.....</i>	<i>125</i>
5.2	<i>Invitalia Attività Produttive S.p.A.....</i>	<i>145</i>
5.3	<i>Invitalia Ventures SGR S.p.A.</i>	<i>148</i>
5.4	<i>Garanzia Italia in liquidazione.....</i>	<i>149</i>
5.5	<i>Italia Turismo S.p.A.</i>	<i>150</i>
5.6	<i>Invitalia Partecipazioni S.p.A.....</i>	<i>150</i>
6	CONCLUSIONI	153
	APPENDICE NORMATIVA.....	154



PAGINA BIANCA

Introduzione

In attuazione dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, così come modificato dall'art. 1, comma 463, lett.d), della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), la presente Relazione ha ad oggetto le attività svolte nel corso dell'anno 2015, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), ai fini della valutazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito MiSE), della coerenza, efficacia ed economicità delle medesime attività.

Il rapporto è stato elaborato con il contributo di tutte le aree aziendali.

Il documento si compone di una premessa e di due distinte sezioni: la prima relativa all'assetto di Invitalia, comprendente gli aspetti societari e organizzativi e la seconda relativa all'illustrazione delle attività svolte dall'Agenzia e dalle società del Gruppo. In premessa sono riepilogati alcuni elementi di scenario economico, nazionale e internazionale, ritenuti significativi con riferimento all'anno di report, caratterizzato da un timido segnale di ripresa, che inverte il trend negativo registrato nel Paese negli ultimi anni. Segue un paragrafo descrittivo del ruolo e posizionamento di Invitalia nell'ambito dello stesso quadro macroeconomico e sociale nazionale e una sintesi descrittiva delle principali attività in cui l'Agenzia è stata impegnata nel 2015.

La **Sezione I**, dal titolo: "*Assetto di Invitalia: aspetti societari e organizzativi*", si articola in due capitoli: il primo (*La struttura di Invitalia*), descrive la *mission* dell'Agenzia e il modello organizzativo di cui si è dotata, comprese le società del Gruppo. E' quindi riportata una sintesi delle principali operazioni societarie intervenute, sia con riferimento alle Società Controllate che alle Partecipate.

Nel secondo capitolo della Sezione I (*Il personale di Invitalia*) si descrivono le attività svolte dalla funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, in termini d'interventi organizzativi,

formazione del personale e gestione delle relazioni sindacali.

Nella **Sezione II** della Relazione, sono illustrate, nel dettaglio, le attività realizzate nel corso, del 2015, nell'ambito del Gruppo Invitalia. La struttura di questa sezione, a sua volta, si articola in 6 capitoli, riferiti alle attività realizzate dalle aree "Competitività e Territori", "Incentivi e Innovazione", "Programmazione Comunitaria". In questa sezione, sono ampiamente e dettagliatamente descritte le metodologie operative poste in essere nelle aree di business e i risultati raggiunti.

Un capitolo ad hoc è dedicato alla struttura di staff **Inward Investment**, preposta alla gestione del processo di promozione e sviluppo degli investimenti esteri in Italia.

Un altro capitolo è dedicato alle attività svolte dalle società controllate. Il capitolo 6, infine, riassume le conclusioni, con i principali risultati conseguiti, dettagliati nel corpo del rapporto, e le linee guida che hanno ispirato il lavoro dell'Agenzia.

Infine, nell'Appendice Normativa, sono riepilogati i provvedimenti normativi emanati nel 2015 relativi alle attività assegnate a Invitalia.

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

Premessa

Cenni di scenario economico

Nel **2015 il ciclo economico internazionale** ha evidenziato una decelerazione, con andamenti differenziati per le economie avanzate e per i paesi emergenti. Gli **Stati Uniti** hanno confermato il ritmo di crescita del 2014 (+2,4 per cento), grazie al contributo fornito dai consumi privati (+1,8 punti percentuali) e dagli investimenti non residenziali (+0,8 punti), mentre l'apporto della domanda estera netta è stato sostanzialmente nullo, mentre il Giappone ha ripreso a crescere a passo moderato (+0,5 per cento), dopo la flessione dell'anno precedente (Rapporto annuale ISTAT 2015).

La ripresa nell'**Ue** è stata sospinta dalla domanda interna. Nel 2015, il Pil dell'Europa è cresciuto dell'1,6 per cento (dallo 0,9 per cento nel 2014). La domanda interna ha sperimentato una moderata espansione; in particolare, i consumi privati e pubblici hanno complessivamente contribuito alla crescita dell'area per 1,2 punti percentuali (0,6 nel 2014), gli investimenti per cinque decimi di punto (da tre decimi nel 2014). In corso d'anno, il ritmo di espansione del Pil ha registrato una progressiva decelerazione (+0,4 per cento nel secondo trimestre 2015, +0,3 per cento nel terzo e quarto), determinata dal ristagno degli investimenti nel secondo e terzo trimestre e dall'apporto negativo delle esportazioni nette (-0,4 e -0,3 punti percentuali nel terzo e quarto trimestre dell'anno) che hanno risentito del rallentamento della domanda mondiale. In una situazione di inflazione pressoché nulla, la Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria espansiva confermando il *quantitative easing*.

Nei paesi avanzati, l'**inflazione** ha segnato una forte decelerazione. Il rallentamento della domanda internazionale e la forte caduta delle quotazioni delle materie prime hanno inciso notevolmente sulla dinamica dei prezzi (0,3 per cento secondo le stime del Fmi nel 2015, da 1,4 per cento del 2014). In particolare, Stati

Uniti e Giappone hanno registrato un forte rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi al consumo (rispettivamente +0,1 e +0,8 per cento nel 2015, da +1,6 e +2,8 per cento dell'anno precedente); nell'Uem la crescita è stata nulla. Con riferimento ai paesi emergenti, l'inflazione è risultata in deciso rallentamento in Cina (+1,4 da +2,0 per cento del 2014); in India è rimasta coerente con l'obiettivo della Banca centrale (+5,9 per cento); in Russia si è mantenuta elevata (+15,5 per cento); in Brasile è cresciuta ulteriormente (+9,0 per cento, dal +6,3 del 2014) (Fonte: ISTAT Rapporto Annuale 2016)

Nel contesto macroeconomico, in **Italia c'è stata una ripresa lenta e circoscritta**, dopo tre anni consecutivi di recessione: nel 2015 l'economia del Paese ha registrato un aumento, seppur contenuto, del prodotto interno lordo.

Dai dati definitivi diffusi dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate, a marzo 2016, la **crescita del PIL è stata rivista al rialzo: +0.8%**, contro lo +0,6% di aumento corretto per gli effetti del calendario (+0,7% grezzo) che emergeva dal comunicato del Governo diffuso il 12 febbraio; la pressione fiscale è risultata in lieve calo (-0,3%), grazie alla riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che ha compensato la marcata crescita dell'Irpef, debito/pil a quota 132,6%, 14,9 miliardi incassati grazie alla lotta all'evasione contro i 51 potenzialmente recuperabili. Dal Comunicato Stampa dell'Agenzia delle Entrate del 1 marzo 2016 è emerso, altresì, un dato incoraggiante sul **recupero dell'evasione fiscale**, che ha registrato il secondo anno di record consecutivo: nelle casse del fisco sono arrivati 14,9 mld 250 milioni di euro dalle lettere di compliance (1 contribuente su 2 ha corretto la propria posizione nei confronti dell'erario). La migliore performance della crescita stimata per il ns. Paese, sempre secondo l'OCSE, sarebbe dovuta al consumo privato ed alla moderata ripresa degli investimenti. Inoltre, l'Organizzazione parigina stima per l'Italia un timido rialzo dell'inflazione (+0,2%) nel 2016 e

un rafforzamento del dato al +0,9% nel 2017. La **disoccupazione** è vista in calo all'11,3% sulla media di quest'anno, dall'11,9% del 2015, e al 10,8 per cento nel 2017. In miglioramento, nonostante le richieste di flessibilità all'Europa, la situazione dei conti pubblici in Italia: il **rapporto deficit/Pil** è infatti atteso in calo dal 2,6% di fine 2015, al 2,3% quest'anno e fino al 2% nel 2017. Il debito pubblico sarà stabile nel 2016 al 132,8% del Pil, mentre scenderà al 131,9% nel 2017.

La ripresa-sorpresa del Mezzogiorno

Un ulteriore dato incoraggiante è riportato nelle Anticipazioni dei principali andamenti economici e Sociali illustrate dalla SVIMEZ (Associazione per lo Sviluppo del Mezzogiorno- Conferenza del 28 luglio 2016), laddove si afferma *“mentre nel 2015 l'economia mondiale ha rallentato, ridimensionando le attese sulla ripresa dell'Italia (che, pur uscendo dalla recessione dei tre anni precedenti, fa segnare performance deboli nel confronto europeo), per il Mezzogiorno è stato un anno positivo, ben oltre le previsioni”*. Il dato di crescita di PIL nell'area meridionale (1%), infatti, ha interrotto sette anni di contrazioni consecutive che avevano prodotto una caduta complessiva di oltre 13 punti. E ancora, uno dei fattori che ha inciso positivamente sulla congiuntura è stata la chiusura del ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013, che ha portato ad una accelerazione della spesa pubblica e a un sensibile incremento degli investimenti pubblici strutturali.

La crescita del prodotto è stata sostenuta nel Mezzogiorno sia dall'aumento dei consumi che degli investimenti: entrambe le voci hanno mostrato un incremento positivo, dopo ben sette anni di flessioni consecutive. Tutte le regioni meridionali hanno interrotto la recessione, con particolare riferimento alla Basilicata, Abruzzo e Molise, Regioni che hanno guidato la ripresa.

Tornando ai dati sul 2015, alla iniziale spinta delle esportazioni, favorite da una domanda internazionale vivace e da un deprezzamento del cambio dell'euro, si è via via sostituito un apporto positivo dei consumi privati, in particolare nel secondo e terzo trimestre 2015, sostenuti da un

incremento dei redditi reali e da una ripresa dei livelli di occupazione.

Ancora in flessione è risultato, invece, l'andamento degli **investimenti**. In rapporto al PIL, gli investimenti restano ancora molto al di sotto dei valori osservati prima della crisi, su livelli minimi nel confronto storico. In prospettiva, l'andamento della domanda estera rappresenta il principale fattore di incertezza: secondo le imprese, si sono intensificati i rischi geopolitici, che hanno un impatto negativo sull'attività economica, sia per l'effetto diretto sulle esportazioni, sia per la maggiore cautela che inducono sul piano degli investimenti.

Secondo quanto emerso nelle **Considerazioni conclusive del Governatore della Banca d'Italia** (31 05 2016), un rilancio degli investimenti in costruzioni, indirizzato soprattutto alla ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente, alla valorizzazione delle strutture pubbliche e alla prevenzione dei rischi idro-geologici, avrebbe effetti importanti sull'occupazione e sull'attività economica. Tuttavia, l'evoluzione congiunturale è stata caratterizzata da un costante rallentamento: dopo una crescita del PIL dello 0,4 per cento nel primo trimestre, il tasso di variazione è sceso allo 0,2 per cento nel terzo trimestre. Le stime preliminari del quarto trimestre hanno mostrato un andamento solo di poco positivo, sostenuto dalla domanda estera netta.

Riguardo i principali settori produttivi, sia dell'industria che dei servizi, la ripresa economica si è manifestata sin dall'inizio del 2015. In particolare, nell'industria in senso stretto, la variazione congiunturale del valore aggiunto a prezzi concatenati è stata negativa fino al quarto trimestre 2014; nei servizi, invece, l'andamento è stato stagnante a partire dal quarto trimestre del 2013. Dal primo trimestre 2015 per l'industria, e dal secondo per i servizi, sono riemerse variazioni congiunturali positive. I servizi hanno tuttavia evidenziato al loro interno andamenti differenti, con una contrazione nelle attività connesse all'informazione e comunicazione e incrementi sostenuti nelle attività immobiliari e professionali.

Alla ripresa del ciclo economico, si è accompagnata quella del **mercato del lavoro**. L'andamento degli occupati nel 2015, misurato dalle stime mensili dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro, ha mostrato una fase di crescita significativa, seguita, tuttavia, da un ripiegamento dell'occupazione complessiva dall'autunno, in un contesto di progressiva riduzione della disoccupazione, soprattutto giovanile. La debolezza dei livelli complessivi di occupazione, per lo più femminile, nell'ultimo scorcio dello scorso anno, è derivato da tendenze differenziate per posizione professionale e caratteristiche d'impiego. La dinamicità dell'occupazione dipendente ha sostenuto la crescita complessiva dell'occupazione, anche in termini tendenziali, e non solo nella congiuntura recente: rispetto a dicembre 2014, nell'ultimo mese del 2015, a fronte di una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,5 per cento (+109mila unità), i dipendenti sono cresciuti dell'1,5 per cento (+247mila), mentre gli autonomi sono diminuiti del 2,5 per cento (-138mila). Tra i dipendenti, quelli permanenti aumentano dello 0,9 per cento (+135mila) e quelli a termine del 4,9 per cento (+113mila). Tra i comparti, inoltre, è emersa la presenza di una forte eterogeneità nella dinamica occupazionale: nella manifattura, solo 9 settori manifatturieri su 23 hanno aumentato il numero di posizioni lavorative in entrambi gli anni considerati (2013-2014 e 2014-2015); nei servizi di mercato, e ancor più nei servizi alla persona, l'andamento è risultato più brillante.

Nell'ambito di un sistema economico caratterizzato da una estrema frammentazione produttiva (le imprese con meno di dieci addetti rappresentano il 95 per cento delle unità produttive e poco meno del 50 per cento dell'occupazione totale), la componente dimensionale della creazione di posti di lavoro assume un particolare rilievo.

Il **tasso di disoccupazione** è passato dal 12,7 per cento del 2014 all'11,9 del 2015.

Nel corso dell'anno, il tasso di disoccupazione è diminuito nei primi tre trimestri, per poi stabilizzarsi nel quarto all'11,5 per cento. In

media d'anno, il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito del 6,3 per cento (203 mila persone in meno in un anno). Gli inattivi della classe 15-64 anni si sono ridotti di 84 mila unità su base annua (-0,6 per cento), con il tasso di inattività sceso al 36,0 per cento.

La dinamica salariale nel totale dell'economia ha mantenuto, nel 2015, un ritmo molto contenuto. Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono aumentate dell'1,2 per cento, mentre la dinamica delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno ha segnato un leggero rafforzamento rispetto al 2014 (+0,6 per cento rispetto a +0,2 per cento). La sostanziale stabilità dei prezzi al consumo (+0,1 per cento) ha reso possibile una crescita in termini reali delle retribuzioni di fatto (+0,5 per cento).

In ultima analisi, i processi di creazione di posti di lavoro hanno risentito di fattori specifici, di carattere economico, dimensionale e di mercato, fattori legati alle caratteristiche delle singole imprese che interagiscono con le tendenze generali dell'economia e delle policy attuate negli anni recenti. (ISTAT-Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2016).

Diverso, e in netta controtendenza, il dato sul lavoro nei primi tre mesi del 2016, periodo in cui le assunzioni a tempo indeterminato sono notevolmente diminuite (-77%) rispetto al 2015, a causa dell'attenuazione degli effetti degli incentivi all'occupazione.

Il quadro di sintesi dell'economia italiana, come emerso dalle risultanze delle citate *Considerazioni conclusive del Governatore della Banca d'Italia sul 2015*, racconta **uno scenario economico "tra ripresa e fragilità"**: infatti, pur ravvisando "chiari segnali positivi" per l'economia italiana, soprattutto per la domanda interna, Il Governatore Ignazio Visco afferma che "si deve, e si può, fare di più", dal momento che "La ripresa è ancora da consolidare" e l'attività economica rimane infatti "lontana dai livelli pre-crisi". In ogni caso, i segnali importanti sono molti: tra i principali Visco cita i passi in avanti del Mezzogiorno, ricordando che però "i divari rispetto al Paese hanno continuato ad ampliarsi", e la ripresa dell'occupazione:

“La domanda di lavoro è tornata a crescere a un ritmo superiore alle attese di un anno fa”. La disoccupazione, invece, resta troppo alta, a parere del Governatore e, per tale motivo, urgono interventi, a cominciare, suggerisce: “da un ulteriore taglio del cuneo fiscale gravante sul lavoro”. A proposito delle aree in ritardo di sviluppo, Il Governatore ritiene essenziale sfruttare appieno le opportunità di finanziamento degli investimenti fornite dall’Unione Europea. Nel 2015, l’utilizzo di fondi è stato più elevato che in passato, soprattutto grazie alla loro riallocazione dai progetti in ritardo a quelli già avviati. L’impatto di questi finanziamenti sulla crescita economica potrà essere rafforzato migliorando la fase di progettazione, con una selezione degli interventi da parte delle autorità centrali e locali che privilegi gli investimenti diretti alle stesse imprese.

Il ruolo dell’Agenzia nell’orizzonte macroeconomico e sociale del Paese

Nel 2015, la revisione degli assetti istituzionali preposti al governo delle politiche di sviluppo e di coesione, ha rafforzato il ruolo e la focalizzazione della mission di Invitalia, quale soggetto funzionale alla implementazione e al consolidamento delle politiche di sviluppo, attraverso l’attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale, che il Governo ha ritenuto strategici in determinati settori e ambiti territoriali. Tale rafforzamento di operatività è stato possibile anche grazie all’accesso alle risorse finanziarie comunitarie, regolate dalla programmazione 2014-2020 (con avvio a fine 2014), costituenti fonte finanziaria primaria per l’attuazione delle politiche di sviluppo. Con le disposizioni legislative adottate, sono stati individuati tre diversi livelli di responsabilità nazionale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione, mediante il rafforzamento delle funzioni di programmazione e controllo distinte da quelle di attuazione. In sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle recenti disposizioni legislative, ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e

coordinamento strategico; all’Agenzia per la coesione territoriale¹ il monitoraggio, l’assistenza e la valutazione. In particolare, a Invitalia è stato assegnato il compito di attuare misure, piani e programmi di competenza nazionale, ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali.

In merito alla collaborazione tra Invitalia e l’Agenzia per la coesione territoriale, si fa presente che nella G.U. n° 105 del 6 maggio 2016 è stato pubblicato il **DPCM 17 marzo 2016**, recante *“Definizione dei rapporti tra l’Agenzia per la coesione territoriale e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”.* Nello specifico, all’art. 1 del provvedimento, si evidenziano, tra le finalità del Decreto, quelle volte a individuare le più idonee forme di collaborazione per l’esercizio delle rispettive competenze e prerogative di legge, all’esito del processo di riordino e ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per le politiche di coesione- e l’Agenzia per la coesione.

Si prevede che il citato Dipartimento per la politica di coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi finanziati in ambito di politiche di coesione, promuova modalità di collaborazione tra Invitalia e l’Agenzia per la Coesione, anche attraverso l’istituzione di gruppi di lavoro e tavoli di coordinamento, finalizzati alla formulazione di proposte condivise per la soluzione delle problematiche connesse alla mancata

¹ L’Agenzia per la coesione territoriale, istituita ai sensi dell’art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, coerentemente all’art. 119 della Costituzione e allo Statuto approvato con DPCM del 9 luglio 2014, ha l’obiettivo di sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, nonché di rafforzare, al fine dell’attuazione degli interventi, l’azione di programmazione e sorveglianza di queste politiche. Obiettivo strategico dell’Agenzia di Coesione è quello di fornire supporto all’attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2007-2013 e 2014-2020, attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, nonché attività di monitoraggio e verifica degli investimenti e supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, tempestività, efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi.

attuazione degli interventi previsti nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria e per la successiva attuazione, sulla base delle proprie determinazioni, di adeguate iniziative di supporto alle amministrazioni competenti.

Invitalia e l'Agenzia per la Coesione possono, dunque, stipulare convenzioni a titolo oneroso e accordi di cooperazione, nel rispetto della normativa comunitaria, anche per il tramite di appositi gruppi di lavoro, analisi e studio, per assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3 del D. lgs 31 05 2011 n° 88²:

- a) per accelerare la realizzazione delle iniziative previste con riferimento alle attività relative alla stesura e alla gestione di bandi pubblici;
- b) per la realizzazione, da parte di Invitalia, delle attività di progettazione, supporto tecnico e svolgimento dei compiti di soggetto responsabile nell'ambito della conduzione di specifici programmi, anche a carattere sperimentale, ove previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;
- c) per il supporto all'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari al miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di attuazione degli interventi programmati, nel rispetto delle competenze delle amministrazioni pubbliche interessate.

Infine, nelle circostanze eccezionali di cui al comma 14 bis dell'art. 10 del DL n° 101 del 2013, convertito con modificazioni, dalla L. 30 10 2013, n° 125³, con decisione dell'autorità politica e

su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione, anche su segnalazione dell'Agenzia per la coesione, **possono essere affidate a Invitalia le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali.**

Come già descritto nelle precedenti Relazioni, Invitalia ha, altresì, consolidato il proprio ruolo di soggetto preposto all'accelerazione e attuazione di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale, mediante la qualificazione della società come **"Centrale di Committenza"** per la gestione degli appalti pubblici, di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche titolari di interventi finanziati con risorse nazionali ed europee (art. 55 bis D.L. n° 1/2012, convertito con Legge 24 maggio 2012, n° 27) e come soggetto qualificato per l'attuazione dei **Contratti Istituzionali di Sviluppo** (strumenti per l'attuazione rafforzata degli interventi della coesione territoriale, art. 9 bis, D.L. n° 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98).

Nel 2015, Invitalia ha operato in qualità di Centrale di Committenza per la Direzione Generale del **Grande Progetto Pompei** e per la Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, per le quali sono state attivate oltre 10 procedure di gara. Medesima funzione è stata svolta per il Ministero degli Interni, in relazione a interventi per l'accoglienza dei migranti e per il Comune di Casal di Principe per la realizzazione degli investimenti nella rete idrica.

Sono, inoltre, numerose le sollecitazioni pervenute da Amministrazioni pubbliche centrali e da altre amministrazioni che intendono avvalersi di Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati, in particolare, dalle politiche di coesione territoriale, per migliorare la qualità e rendere più efficienti le proprie procedure di spesa. Nel quadro di queste attività, si inseriscono quella con il **MiBACT**, per

² L'art. 3 del D.Lgs n° 88/2011 "Disposizioni in materia di finanziamenti dell'Unione europea", al comma 3, prevede di porre in essere opportune misure di accelerazione degli interventi, anche relativamente alle amministrazioni che non risultano in linea con la programmazione temporale degli interventi medesimi. L'Agenzia per la coesione dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6, comma 6, del decreto legislativo n. 88 del 2011, in materia di Contratti di sviluppo.

³ L'art. 10 del DL citato è riferito a Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione. Il comma 14 bis prevede che, in casi eccezionali, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione

di programmi ed interventi speciali, a carattere sperimentale, nonché nelle ipotesi previste dalla lettera d) del comma 3. dello stesso articolo

la realizzazione del Piano di interventi prioritari per il 2016 e quella con il **Ministero dell'Interno**, per la realizzazione di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

In data 17 marzo 2015, Invitalia ha, inoltre, stipulato con l'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** un "Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa".

Il 30 dicembre 2015, è stato firmato il **Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto (CIS Taranto)**, la cui attuazione è stata affidata a Invitalia. Il CIS è uno strumento negoziale che nasce per accelerare la realizzazione di interventi speciali per il miglioramento degli equilibri economici e sociali nel nostro Paese e, soprattutto, per assicurare la qualità della spesa pubblica nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

All'Agenzia è stato, inoltre, riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore del **programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio**, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Alla formazione, approvazione e attuazione del relativo programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, sono preposti un Commissario Straordinario di Governo, nominato con D.P.C.M. del 3 settembre 2015, e un Soggetto Attuatore, nominato con D.P.C.M. del 15 ottobre 2015, e individuato proprio nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia").

Tra il Commissario Straordinario di Governo e Invitalia è stata stipulata, in data 22 dicembre 2015, la convenzione *"per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio"*.

Invitalia ha effettuato, preliminarmente, una ricognizione della vasta e varia documentazione disponibile presso le diverse sedi istituzionali che hanno concorso alla evoluzione del contesto del SIN di Bagnoli Coroglio. E' quindi stata avviata l'attuazione degli interventi previsti dall'ultimo Accordo di Programma e definito un programma di massima per gli interventi di bonifica sull'intero SIN. E' stato, nel seguito, redatto e presentato alla Cabina di Regia governativa il programma di risanamento e rigenerazione urbana, partendo dalle norme attuative degli strumenti urbanistici in vigore, ed individuando ipotesi integrative.

In data 3 marzo 2015, il Governo ha adottato un Piano di Azione denominato **"Strategia per la Banda Ultra larga"**, affidando al MISE l'attuazione delle relative misure, anche avvalendosi delle sue società in house. Il piano ha l'obiettivo di massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100 per cento della popolazione.

Il 30 Aprile 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato l'accordo di programma tra Mise, Invitalia e Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga e ultra larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese. Con delibera CIPE n° 65, del 6 agosto 2015, sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga. Successivamente, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultra larga.



PAGINA BIANCA

Sezione 1

L'assetto di Invitalia: aspetti societari e organizzativi

1 LA STRUTTURA DI INVITALIA

1.1 La mission

Invitalia è l'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che esercita i diritti di azionista, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Le funzioni di indirizzo e controllo sulla Società sono esercitate dal MiSE.

Negli ultimi anni, Invitalia ha attraversato un profondo processo di ristrutturazione che ha permesso il risanamento e la revisione dell'assetto e del perimetro del Gruppo.

I cambiamenti e i nuovi inquadramenti delle attività operati dall'Agenzia, a seguito delle diverse esigenze provenienti dai territori, in termini di domanda e opportunità di sviluppo, sono stati realizzati in coerenza con le politiche di sviluppo del Governo, che ha assegnato a Invitalia compiti nuovi, descritti di seguito nel dettaglio. Si segnalano, in particolare, due principali direttrici di cambiamento operativo della mission, identificabili con la sempre maggiore rilevanza del **sostegno all'innovazione**, per il recupero di competitività del sistema economico e la realizzazione di forme sempre più efficaci di **supporto al sistema delle amministrazioni pubbliche nella realizzazione degli interventi infrastrutturali**, costituenti fonti di economie esterne all'impresa e condizioni di sviluppo civile per i cittadini.

Invitalia è impegnata nel rilancio delle aree svantaggiate del Paese, con particolare attenzione per il Mezzogiorno:

- Gestisce tutti gli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e le startup innovative.
 - Finanzia i progetti grandi e piccoli, rivolgendosi agli imprenditori con concreti piani di sviluppo, soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto.
 - Offre servizi alla Pubblica Amministrazione per accelerare la spesa dei fondi comunitari e nazionali e per la valorizzazione dei beni culturali.
- Invitalia, inoltre, è Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi strategici sul territorio.
- L'Agenzia Invitalia, in sintesi, **promuove l'innovazione e lo sviluppo del sistema delle imprese**, attraverso la gestione degli incentivi atti a:
- Favorire la realizzazione di nuovi investimenti produttivi e la creazione di nuove imprese, con particolare attenzione ai settori innovativi, strategici per la crescita e lo sviluppo del Paese, anche attraverso l'attrazione degli investimenti esteri
 - Definire e sostenere la realizzazione di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva nelle aree e nei settori colpiti da crisi industriale complessa, con forte impatto occupazionale
- sostiene lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale**, attraverso interventi finalizzati a:
- Supportare le Pubbliche Amministrazioni nella gestione dei programmi e nell'attuazione degli interventi strategici
 - Gestire, in qualità di soggetto responsabile, l'attuazione delle politiche di coesione per garantire l'accelerazione e la qualificazione della spesa con l'impiego delle più efficienti soluzioni in tema di public e-procurement (piattaforme informatiche per le procedure di gara) e secondo protocolli di legalità

- Supportare le Amministrazioni nel garantire la corretta attuazione dei programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali.

Riassumendo, la missione di Invitalia è quella di contribuire concretamente allo sviluppo del Paese, con particolare riferimento alle aree in ritardo di sviluppo.

1.2 Il modello organizzativo

Nel 2015, il modello organizzativo dell'Agenzia è stato interessato da un intenso processo di cambiamento, avente lo scopo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività, con l'obiettivo parallelo di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento dell'allocazione delle risorse nelle varie attività.

La riorganizzazione del Gruppo Invitalia, proseguita e sviluppata nel 2015, tiene conto di una duplice esigenza: **incrementare l'efficienza**, per ottimizzare le risorse, ampliare il volume di investimenti da destinare allo sviluppo del sistema economico e **implementare un approccio organizzativo incentrato sul cliente Governo** e, ancora di più, orientato verso il **cliente destinatario delle politiche di incentivazione**.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione delle attività di staff, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In tal modo, sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, mediante la riduzione degli organici impiegati in attività di supporto e per orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza, a supporto di tutti i business operativi del Gruppo. E' stata, infatti, posta in essere un'allocazione ottimale di attività e risorse, in una logica di misurabilità del servizio offerto agli utenti finali. Per quel che riguarda il *cliente impresa*, è stato costruito un percorso partendo dall'impresa, in una visione strategica di progressiva costruzione di una "casa del cliente", inteso come un luogo della intranet aziendale dove è possibile trovare tutte le informazioni che lo stesso cliente cerca, non soltanto riguardo

la caratteristica del servizio, ma anche con riferimento *alla relazione dello stesso utente con l'Agenzia*. Tale nuova strategia organizzativa, tra l'altro, permette di disporre di un capitale di informazioni "tracciate" sulla storia delle imprese entrate in contatto con Invitalia, costituenti un patrimonio di informazioni di grande rilievo per la circolarità dei processi aziendali. Il nuovo approccio organizzativo, inoltre, aiuta a definire le nuove misure di incentivazione per diversi territori o segmenti produttivi, anche al fine di scoraggiare coloro che hanno già dimostrato una bassa affidabilità imprenditoriale.

Nel dettaglio, il modello organizzativo è articolato su tre aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Incentivi e Innovazione**), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**) e alla gestione dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**).

A partire dal mese di settembre 2015, inoltre, sono state avviate tutte le attività propedeutiche all'acquisizione del programma di rilancio e valorizzazione dell'Area di Bagnoli-Coroglio, per il quale è stata successivamente definita l'articolazione organizzativa, implementata nei primi mesi del 2016.

Con riferimento al **Gruppo**, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

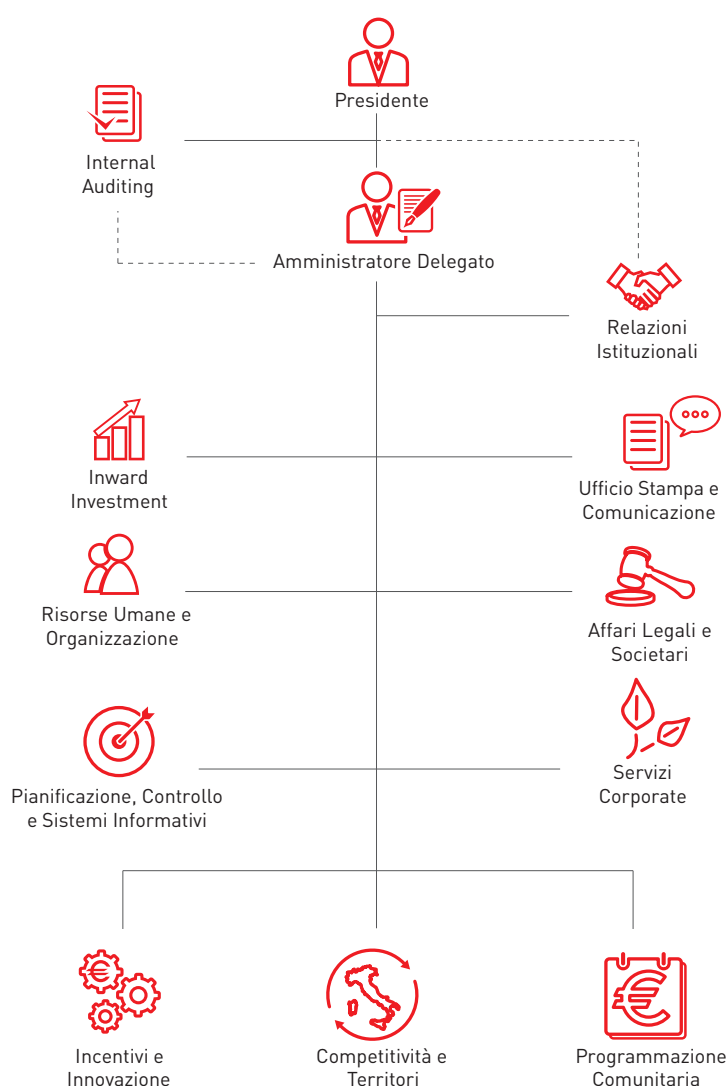
- **Invitalia Attività Produttive**: (liquidata nel 2015 e cancellata dal Registro delle Imprese il 14 gennaio 2016). L'iter di assorbimento di attività e risorse della Società ha seguito un percorso graduale, realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti.
- **Invitalia Ventures Sgr**: nata nel 2015, il suo avvio è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni. Invitalia Ventures è la SGR del Gruppo Invitalia che, su mandato del Governo, ha istituito il Fondo Italia Venture I, con 50 milioni di euro per dare slancio e competitività al Venture Capital, alle startup innovative e alle Pmi in Italia.

- **Infratel:** è stato definito un percorso di focalizzazione sulle attività core, agendo su processi, sistemi e competenze disponibili, per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Infine, si evidenzia che Il modello organizzativo di Invitalia è ispirato a principi di **correttezza, legalità e trasparenza**. L'Agenzia, a riguardo, si è dotata di un Codice Etico, contenente le

o dipendenti ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e di un documento sulla **Privacy**. Invitalia, inoltre, promuove presso le imprese le Linee Guida dell'OCSE elaborate per le multinazionali, atte a favorire comportamenti responsabili delle stesse multinazionali⁴.

Di seguito, si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale dell'Agenzia nel 2015.



norme di comportamento per chi lavora nel Gruppo e per gli interlocutori esterni; di un **Modello Organizzativo, di gestione e controllo**, che stabilisce le responsabilità di Invitalia per alcuni tipi di reati commessi da amministratori

⁴ Il 5 agosto 2014 l'Assemblea ha nominato, su designazione del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Tesoro, i nuovi componenti il Collegio Sindacale, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

1.3 Il Gruppo

Le società controllate da Invitalia

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia**

Controllata al 100% da Invitalia è deputata a completare le attività finanziate da risorse comunitarie per i Piani Banda Larga e Banda Ultra larga affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013. Tali Piani si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle Regioni italiane (18) in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali. La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" assegna a Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi, a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultra larga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Agid e Agenzia per la Coesione. Il COBUL coordina l'attuazione della strategia, la cui attuazione è delegata alla controllata, eventualmente in coordinamento con le società in-house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego di un unico modello d'intervento per il nuovo piano Banda Ultra larga (BUL) 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga, avrà il compito di costruire, mantenere e gestire la rete, dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, rete che rimarrà di proprietà pubblica.

Nei primi mesi del 2016, sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione della gara BUL 1^a fase e sono in corso di aggiudicazione le procedure per la selezione degli advisor che assisteranno la società per la valutazione del modello economico finanziario del progetto, la valutazione dei rischi nonché l'assistenza legale per la documentazione di gara.

- **Invitalia Ventures Sgr S.p.A.**

Strategia Italia Sgr (assemblea straordinaria del 30 giugno 2015) ha modificato la propria denominazione in Invitalia Ventures SGR S.p.A., apportando le conseguenti modifiche statutarie, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in pari data, rideterminando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e procedendo alla necessaria integrazione dell'organo amministrativo.

Si segnala che il Decreto MiSE, del 29 gennaio 2015, recante "*Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio*", prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali.

Una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, pari a 50 milioni di euro, è stata attribuita a Invitalia per il finanziamento del fondo, il quale opererà investendo nel capitale di rischio delle PMI ed è stato istituito e gestito dalla controllata in argomento, denominandolo "Fondo Italia Venture I".

La Società sta proseguendo con le attività di fundraising, fino al raggiungimento del closing finale target di cento milioni di euro e investe in startup e pmi innovative.

Nei primi mesi del 2016, sono state perfezionate tre sottoscrizioni del Fondo Italia Venture I, per complessivi 15 milioni di euro ed è in corso l'istruttoria per un'ulteriore sottoscrizione prevista per circa 20 milioni di euro.

Il Fondo ha già finanziato cinque operazioni di investimento nelle società: D-Eye Srl, Sardex

S.p.A., Tensive Srl, Echolight S.p.A. e Zehus Srl, impegnando complessivamente 2,95 milioni di euro; è in fase di finalizzazione il closing per altre tre iniziative con un impegno di ulteriori 1,8 milioni di euro.

Si rammenta, infine, che la Sgr ha ereditato dalla precedente gestione un altro Fondo di investimento denominato "Fondo Nord Ovest", che ha svolto attività di investimento in piccole e medie imprese ubicate nel Nord Ovest del Paese e che partecipa ancora a quattro iniziative. Il 16 novembre 2015, il Consiglio della controllata ha approvato il piano di dismissioni di tali partecipazioni; il "grace period" del Fondo durerà 3 anni, al termine dei quali il Fondo Nord Ovest cesserà in ogni caso di essere operativo.

- **Italia Turismo S.p.A.** (di cui, a seguito del riacquisto delle azioni CDP Immobiliare dal 24 giugno 2015, l'Agenzia è socio unico), vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Italia Turismo è la società del Gruppo Invitalia che si occupa di investimenti strategici in campo turistico-ricettivo, con proprietà immobiliari in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

E' specializzata nello sviluppo e nella riqualificazione di strutture ricettive e contribuisce al riposizionamento competitivo delle destinazioni nelle quali opera.

E' proprietaria di 8 villaggi turistici, per un totale di circa 2.600 camere e 6.900 posti letto e di alcuni aree con ottime possibilità di sviluppo turistico in Basilicata, Calabria e Sicilia.

I Villaggi si trovano in località marine in Puglia (Otranto, Alimini), Basilicata (Marina di Pisticci), Calabria (Cassano allo Jonio, Simeri Crichi) e Sardegna (Stintino).

La gestione delle strutture avviene attraverso la formula dell'affitto di ramo d'azienda con importanti catene alberghiere nazionali.

Invitalia controlla, altresì, il consorzio **Garanzia Italia in Liquidazione**, nonché 2 società rivenienti dalla chiusura della

liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco S.p.A. e Trieste Navigando Srl**).

- **Marina di Portisco SpA**, controllata al 100%, è situata nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, offre 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scadrà nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

L'Agenzia, in data 30 aprile 2015, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto di Marina di Portisco, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto che le offerte pervenute non erano accettabili, la Capogruppo non ha proceduto all'aggiudicazione della gara e si è, quindi, provveduto ad accelerare l'iter di istanza di estensione della concessione demaniale marittima, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall'allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla commissione urbanistica del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è pendente presso il Consiglio Comunale.

- **Trieste Navigando**, controllata al 100%, ha come obiettivo la realizzazione dell'iniziativa "Trieste Porto Lido", volta alla riqualificazione di una parte storica del lungomare di Trieste, mediante il completamento e la valorizzazione di un porto turistico. In attuazione del Piano di riordino, previsto dalla Legge Finanziaria del 2007, è stato pubblicato nel 2015 un bando di gara per la vendita a evidenza pubblica della controllata; all'esito di detta procedura, non è pervenuta alcuna offerta di acquisto.

L'Agenzia, quindi, al fine di dismettere la partecipazione, ha ripreso le trattative – a suo tempo avviate da Italia Navigando – con la Camera di Commercio per l'Industria Artigianato e l'Agricoltura di Trieste che,

unitamente alla Fondazione CRTRIESTE, aveva manifestato interesse per l'area demaniale concessa a Trieste Navigando dall'Autorità Portuale, volendo realizzarvi il c.d. Parco del Mare, un grande acquario pubblico, sul modello dell'Acquario di Genova. Nel corso delle trattative, la CCIAA e la Fondazione hanno espresso la volontà di acquistare la società e l'operazione dovrebbe positivamente concludersi entro il 2016.

Relativamente a **Garanzia Italia**, in coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare l'uscita dal perimetro del Gruppo della controllata. In attuazione di tale percorso, Garanzia Italia è stata posta in liquidazione, previa autorizzazione del MiSE, nell'assemblea straordinaria del 18 maggio 2013. La conclusione della procedura di liquidazione è prevista entro il 2016.

Pertanto, ad oggi, il nuovo assetto del gruppo, seguito al Piano di riordino e dismissioni delle partecipazioni societarie e attuato sulla base della Legge finanziaria 2007, è così costituito:

dall'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo Agenzia era soggetto committente, con alcune, episodiche, eccezioni che discendevano da contratti datati stipulati con soggetti terzi (Pubbliche Amministrazioni); (iii) il processo di attivazione della Centrale di Committenza dell'Agenzia, avviato a fine 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sempre più sostenuto con competenze disponibili in Invitalia Attività Produttive; (iv) nell'ultimo periodo l'integrazione dei processi di rendicontazione fra la Capogruppo e la controllata si era fatta sempre più complessa, costosa e impegnativa ma, soprattutto, aveva determinato una crescente esposizione al rischio di passività e di conseguenti perdite di valore; (v) l'operazione di liquidazione è stata dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di Invitalia Attività Produttive nella Capogruppo e di azzerare i costi interni ed esterni non produttivi di valore, in modo da eliminare i costi derivanti da:

- organi sociali della controllata;
- sovrapposizioni amministrative e gestionali;
- duplicazione delle funzioni di coordinamento;



1.4 Operazioni societarie

Partecipazioni di controllo

Invitalia Attività Produttive

Previo informativa al Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera del 10 novembre 2015, la società è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria del successivo 18 novembre.

Si ricorda che: (i) la Società era nata dalla fusione delle due controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive; (ii) tutte le attività svolte da Invitalia Attività Produttive risultavano

- relazione con la committenza pubblica, che impegnava tanto la Capogruppo quanto la controllata e da cui spesso traevano origine strutture convenzionali estremamente complesse;
- gestione fiscale dei rapporti contrattuali infragruppo;
- continua riconciliazione, anche in fase di controllo di gestione, dei risultati previsionali, intermedi e finali delle due catene produttive;
- adempimenti ex D. Lgs. n. 231/2001 Responsabilità d'Impresa, L. n. 190/2012 Anticorruzione e successivo TU sulla trasparenza.

L'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2015 ha approvato il piano di riparto e il bilancio finale di liquidazione della controllata, assegnando all'unico azionista l'azienda sociale, con accollo in capo al medesimo unico azionista dei debiti residui della società, assegnazione contestualmente avvenuta. Il valore patrimoniale di Invitalia Attività Produttive è stato trasferito, con riparto dell'attivo, all'Agenzia, onde provvedere alla sua valorizzazione, in particolare per quanto attiene al portafoglio dei lavori in corso, costituiti da attività ordinate e lavorate, per la quasi totalità svolte, rendicontate e fatturate ma non ancora approvate dai soggetti esterni, cui compete l'approvazione delle rendicontazioni medesime. La controllata è stata, quindi, cancellata dal Registro Imprese in data 14.01.2016.

Porto delle Grazie

In data 16 febbraio 2016, l'Agenzia ha venduto la propria partecipazione (51%) al Comune di Roccella Jonica, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.

1.5 Altre operazioni societarie

Partecipazioni di minoranza

L. 181/89: nel corso del 2015 sono state realizzate, la le seguenti operazioni:

- acquisizione della partecipazione Laminazione Sottile S.p.A. (1,01%);
- acquisizione della partecipazione Grimaldi S.p.A. (5,16%);
- acquisizione della partecipazione Cartonlegno Group S.r.l. (21,56%);
- cessione della partecipazione Zanzar Sistem S.p.A. (10,51%);
- cessione della partecipazione Medibev S.p.A. (14,30%);
- cessione della partecipazione Annapaola S.r.l. (26%);
- acquisizione della partecipazione Modomec Building S.r.l. (7,47%);

- cessione della partecipazione Modo S.r.l. (10,45%).

P.T.C. Porto Turistico di Capri

In data 14 gennaio 2016, l'Agenzia ha venduto la propria partecipazione (49%) al Comune di Capri, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.

Marina d'Arechi

Partecipata al 16%: in data 2 dicembre 2014, è stato deliberato un aumento di capitale sociale da 20 mil. a 25 mil. di euro, a seguito del quale, in data 26 febbraio 2015, la controllata Invitalia Partecipazioni ha acquisito una partecipazione pari al 16%, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2015.

Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

In data 29 aprile 2015, è stata acquisita la partecipazione (7,30%), previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 aprile 2015.

IP Porto Romano

La società (partecipata al 30,04 %) ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 47.000 euro. Il socio di maggioranza, Marina di Fiumicino, ha assicurato il sostegno finanziario necessario per l'ordinaria gestione, in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro-quota il proprio apporto finanziario.

I fatti di rilievo del 2015 sono:

1. Perizia ex art. 24 Reg. Att. Cod. Nav.

Il 1.8.2014 è stata trasmessa dalla Società IP Porto Romano alla Regione Lazio, alla Commissione di Vigilanza e Collaudo ex DPR 509/97 e al Comune di Fiumicino, una perizia ex art. 24.

A seguito del primo sopralluogo della Commissione di Vigilanza e Collaudo, in data 2.10.2014, è stata richiesta un'integrazione alla perizia, integrazione presentata il 23.10.2014. Il 3.4.2015, la Commissione ha

chiesto un nuovo cronoprogramma, che la Società ha trasmesso il 15.4.2015. In data 10.7.2015, è stato eseguito da parte della Commissione un nuovo sopralluogo presso il cantiere di Fiumicino.

Con nota del 25.8.2015 la Regione Lazio ha comunicato che la perizia era stata approvata con determina del 6.8.2015, pubblicata sul B.U.R.L. del 18.8.2015.

La pubblicazione della Determina ha consentito la novazione dei termini temporali della Concessione demaniale marittima riguardo l'esecuzione delle opere, che potranno essere terminate entro il 24.8.2020.

2. Avviso per manifestazione interesse

In accordo con quanto previsto nel cronoprogramma approvato dalla Regione Lazio, alla fine del 2015, è stato pubblicato l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'espletamento della gara per la realizzazione dei lavori Porto – 1^ fase, con cofinanziamento degli stessi; la risposta è stata soddisfacente sia per il numero di offerte (11) che per la parte di cofinanziamento.

2 IL PERSONALE DI INVITALIA

Organizzazione e Risorse Umane

Nel 2015, è iniziato un intenso processo di cambiamento, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e, contemporaneamente, proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento dell'allocazione delle risorse sulle attività.

2.1 Interventi Organizzativi

Il processo di revisione organizzativa è stato finalizzato, da un lato, a supportare il percorso di riposizionamento e modifica del perimetro del Gruppo, incrementando la capacità di governance e l'efficienza interna del sistema e, dall'altro, a migliorare l'efficacia dei servizi offerti ai clienti.

Il recupero di efficienza è stato realizzato, sia attraverso la razionalizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo e attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo, sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza, a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

La manovra di accentrimento è stata realizzata in linea con alcuni concetti generali:

- accountability, ossia semplificazione delle strutture e ridisegno dei processi, con evidente separazione tra Funzioni di Governo e Funzioni di Servizio;
- misurabilità del servizio, attraverso l'avvio della definizione dei Service Level Agreement (SLA), contenenti indicatori di performance chiari e misurabili, obblighi contrattuali, priorità, responsabilità, impegni e garanzie offerte;
- incremento della knowledge, ossia creazione di strutture ad alta intensità di competenza.

In particolare, la revisione organizzativa e l'accentrimento dei servizi hanno riguardato le seguenti funzioni e i relativi servizi:

- Ufficio Stampa e Comunicazione
- Legale e Societario
- Risorse Umane
- Amministrazione.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, nel 2015, è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività del servizio svolto.

La riorganizzazione ha coinvolto, in prima battuta, la Funzione Incentivi e Innovazione, ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" e il "cliente committente".

La soluzione organizzativa adottata:

- ridisegna la responsabilità di commessa e vi riferisce tutte le fasi del rapporto con il “cliente Impresa”, sia per la parte gestita direttamente, sia per il segmento di post erogazione e gestione del credito che si avvale di servizi specializzati esterni chiaramente individuati;
- assume l’obiettivo di sviluppo di una nuova visione di CRM che supporta, attraverso la disponibilità di sistemi e dati, tutti i momenti di relazione Azienda/ Beneficiario;
- implementa un’area di middle management direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

L’obiettivo prefissato consiste nell’introduzione in azienda di una “nuova accezione di customer relationship management” che, da attività sostanzialmente inbound, che nasce da una richiesta di informazione del potenziale cliente e si chiude con l’evasione della richiesta, diventa una logica di approccio globale, anche outbound, della relazione fra Azienda e Impresa, in tutto il suo ciclo di vita, anche quando attraversa – nel tempo – più richieste di finanziamento.

L’assunto della nuova strategia organizzativa è quello di disporre di un capitale di informazioni “tracciate” sulla storia di tutte le imprese che entrano in contatto con l’Agenzia, “qualificate” geograficamente e per industry, rappresentanti un patrimonio di informazioni e un intangible asset di straordinario rilievo per la circolarità dei processi: per aiutare a definire meglio le politiche di sviluppo e supporto alle aziende e le nuove misure di incentivazione per i diversi territori o segmenti produttivi, oltre che per ridurre il rischio di incentivare soggetti che hanno già dimostrato una bassa affidabilità imprenditoriale.

Nel corso dell’anno è stata, inoltre, definita l’articolazione organizzativa delle attività di gestione al Programma di rilancio e valorizzazione dell’Area Bagnoli Coroglio, per il quale l’Agenzia ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore.

La soluzione definita ha permesso di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma

complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare:

- è stata definita la struttura organizzativa del progetto, garantendo la copertura di tutte le aree di attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
- sono stati definiti i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi al progetto;
- sono state reperite dal mercato competenze distintive in grado di supportare il raggiungimento degli obiettivi di progetto ed accrescere nello stesso tempo il know how dell’Agenzia.

Con riferimento alla introduzione di logiche di misurabilità e del servizio e di incentivazione della produttività, nel 2015 è stato, inoltre, avviato un progetto per la sperimentazione del Telelavoro, come modalità di svolgimento dell’attività lavorativa. Il progetto, funzionale all’incremento sia dell’utilità sociale, tramite la riduzione dei costi della mobilità, sia dell’utilità individuale, attraverso un miglior bilanciamento vita/lavoro, ha avuto come proprio obiettivo ulteriore e specifico, l’accrescimento della produttività dei processi posti in Telelavoro.

Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008. Riguardo quest’ultima certificazione, ad oggi, l’Agenzia è certificata su tutti i propri processi “core”: gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni. Invitalia ha, inoltre, ottenuto e mantenuto, nel 2015, la certificazione per la gestione del CRM.

2.2 Interventi di gestione sull’organico

Nell’esercizio 2015, gli interventi di gestione dell’organico sono stati finalizzati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, a una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all’acquisizione dal mercato delle competenze

necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata finalizzata, prevalentemente, all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno del Gruppo Invitalia. E' stata, inoltre, attuata una politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, incentivata anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2015, che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato di 141 risorse per tutto il Gruppo, di cui 112 della Capogruppo. Ai rapporti trasformati, a partire dal 7 marzo 2015, verrà applicata la nuova disciplina dei contratti a tempo indeterminato (c.d. "a tutele crescenti"), prevista dalla L.183/2014 e successivi decreti attuativi (Jobs Act).

Nel corso dell'anno, la controllata Invitalia Attività Produttive è stata liquidata e il 30/12/2015 è stata cancellata dal registro delle imprese; il relativo personale dipendente è stato acquisito quasi interamente dalla Capogruppo e, in misura residuale, da Infratel e Invitalia Partecipazioni.

Nel 2015, il turnover del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

sono invece rappresentati prevalentemente da risorse a tempo determinato, inserite in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia in commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (182 risorse), 173 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato ma, di questi, 53 rappresentano riattivazioni di contratti già in essere e 35 si riferiscono a risorse precedentemente contrattualizzate con la formula della collaborazione. Si segnala che un numero consistente di contratti a tempo determinato sono stati attivati per la realizzazione della commessa "Terremoto Emilia Romagna".

Le uscite del personale dipendente, al netto dei 53 contratti chiusi e riattivati nel corso dello stesso anno, sono derivate prevalentemente dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, sono stati perfezionati anche 70 nuovi contratti atipici, di cui 67 di collaborazione. Le uscite di risorse atipiche (147) sono relative, per 125 unità, alla chiusura di contratti di collaborazione e, per 22, alla conclusione di tutti i contratti di somministrazione lavoro (interinali)

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	DIPENDENTI	ATIPICI*	TOTALE
Organico al 31/12/2014	56	178	669	903	242	1.145
Entrate:	5	31	308	344	75	419
- da società del gruppo	3	26	133	162	5	167
- altro	2	5	175	182	70	252
Uscite:	6	3	79	88	147	235
- verso società del gruppo	1		4	5		5
- altro	5	3	75	33	147	230
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1.159	170	1.329

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata da società del gruppo è derivata quasi esclusivamente dall'acquisizione delle risorse della controllata Invitalia Attività Produttive, per un totale di 156 unità. Gli ingressi provenienti dal mercato

precedentemente attivati. Rispetto al totale di 170 risorse atipiche presenti al 31/12/2015, 96 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (Industria 2015).

Complessivamente, al 31/12/2015, il totale dei dipendenti dell'Agenzia risulta incrementato, rispetto al 2014, di 256 unità, in seguito sia al trasferimento delle risorse di Invitalia Attività Produttive, che non ha modificato il perimetro occupazionale di Gruppo, sia ai nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 72 unità.

Per quanto riguarda le **Altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	DIPENDENTI	ATIPICI*	TOTALE
Organico al 31/12/2014	12	88	173	243	81	324
Entrate:	1	2	62	65	4	69
- da società del gruppo	1	1	8	10		10
- altro		1	54	55	4	59
Uscite:	7	31	158	196	84	280
- verso società del gruppo	5	25	137	167	4	171
- altro	2	6	21	29	80	109
Organico al 21/12/2015	6	29	77	112	1	113

* Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata interamente influenzata dalla liquidazione della società Invitalia Attività Produttive, le cui risorse, come già segnalato, sono state assorbite per la quasi totalità dalla capogruppo.

2.3 Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

La formazione, nel 2015, è stata orientata a supportare l'intenso processo di riorganizzazione avviato nell'anno, con l'obiettivo di ampliare e sviluppare le competenze chiave per garantire efficacia e focalizzazione dei servizi offerti.

A tal fine, circa il 90% della formazione erogata ha riguardato competenze tecniche essenzialmente legate a processi di business o di aggiornamento, rispetto a un contesto normativo in continua evoluzione.

Con riferimento alle competenze di business, particolare rilievo hanno avuto i percorsi di formazione connessi a:

- Gestione degli appalti pubblici. Percorso di formazione riferito sia agli aspetti tecnici che normativi della gestione degli appalti pubblici di lavori, realizzato a supporto della gestione delle responsabilità di Centrale di Committenza e/o di Stazione Appaltante, con l'obiettivo di sostenere l'esecuzione di un servizio coerente con il dettato normativo vigente ed efficace per tempi e qualità.

- Metodologia di valutazione del business plan. Formazione sulle tecniche di valutazione dei business plan, realizzata a supporto delle attività di istruttoria per la gestione degli incentivi, con l'obiettivo di rivedere gli attuali strumenti di valutazione e renderli sempre più adatti a cogliere le potenzialità, anche in termini di innovazione, insite nelle richieste di finanziamento.
- Project Management. Percorso di formazione finalizzato a diffondere gli strumenti e le tecniche di gestione dei progetti, a supporto della capacità di pianificare e gestire i servizi realizzati verso la Pubblica Amministrazione. Il percorso è in linea con gli standard internazionali del PMI (Project Management Institute) ed è stato realizzato nell'ambito della Faculty interna che prevede, a conclusione delle attività d'aula, l'erogazione di una prova finalizzata all'ottenimento della certificazione interna e/o esterna

- Ricerca e innovazione. Aggiornamento sulle principali evoluzioni in materia di economia e gestione dell'innovazione attraverso un percorso di formazione che ha l'obiettivo di acquisire conoscenze e metodi per favorire la nascita e lo sviluppo di progetti innovativi, approfondire la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione tecnologica per comprendere l'ambiente tecnologico e le tendenze evolutive in atto, sviluppare la capacità di gestione delle tecnologie e dei processi di innovazione in azienda.
- Programmazione Europea 2014-2020. Gruppi di studio e formazione sulla nuova programmazione che hanno riguardato:
 - le politiche per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, l'accordo di partenariato, il programma nazionale imprese e competitività, indicatori e performance framework per asse prioritario
 - il quadro regolamentare generale, il sistema dei controlli nel quadro e gli strumenti finanziari

Nell'anno 2015, è proseguita l'attività di formazione sulle tematiche legate alla normativa e alla compliance aziendale, con riferimento a:

- disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.lgs. 231/2001 e ss.mm.)
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.)
- trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.)
- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro, come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha riguardato anche i Dirigenti dell'Agenzia.

Complessivamente, nel 2015, è stata coinvolta in attività di formazione il 74% della popolazione aziendale (740 risorse) e sono state erogate una media di 2,4 gg/u, con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Per il 2% delle giornate di formazione realizzate è stato richiesto il finanziamento ai fondi paritetici interprofessionali.

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo

AMBITO	GIORNI UOMO	%
Manageriale	230	10%
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	2.176	90%
Totali	2.406	

2.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel 2015, è stato siglato con le OO.SS. l'accordo che introduce in Invitalia la prima sperimentazione del Telelavoro, previsto dall'art.27 del CCNL.

L'utilizzo del Telelavoro come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, è funzionale all'incremento sia dell'utilità sociale, tramite la riduzione dei costi della mobilità, sia dell'utilità individuale, attraverso un miglior bilanciamento vita/lavoro. Un ulteriore, specifico, obiettivo della sperimentazione nell'Agenzia è rappresentato dall'accrescimento della produttività aziendale.

La sperimentazione decorre dal 1/10/2015 e si concluderà a fine 2016. Al termine di tale prima applicazione dello strumento, ne verranno valutati gli esiti, anche al fine della sottoscrizione di eventuali accordi di prosecuzione.

Nel 2015, sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre a informazioni richieste per esigenze specifiche, incontrando le OO.SS., quando richiesto.



**SEZIONE 2
LE ATTIVITÀ DI INVITALIA**

PAGINA BIANCA

Sezione 2

Le attività di Invitalia

1 COMPETITIVITÀ E TERRITORI

Il principale obiettivo di Competitività e Territori (C&T) consiste nel promuovere e favorire lo sviluppo delle condizioni di competitività del sistema produttivo, principalmente attraverso il supporto alla Pubblica Amministrazione nella programmazione delle politiche di sviluppo territoriale e nell'accelerazione dei programmi per la realizzazione di interventi infrastrutturali, oltre che per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali.

I Programmi gestiti da C&T sono principalmente rivolti:

- alla promozione e realizzazione di programmi per la competitività e il miglioramento dell'efficacia delle politiche strategiche di intervento pubblico;
- alla progettazione e promozione di nuovi programmi, progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo e al recupero di competitività di settori e territori strategici;
- alla gestione della rete nazionale degli incubatori d'impresa;
- alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio, migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- allo sviluppo e gestione delle attività di supporto alla committenza pubblica e la realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale, con particolare riferimento alla attività di centrale di committenza e stazione appaltante per il Gruppo;
- alla funzione di soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Al fine di perseguire i propri obiettivi, Competitività e Territori, all'interno dell'Agenzia, è organizzata nelle seguenti aree operative:

- **Programmi di Ricerca e Innovazione** assicura la diffusione e valorizzazione della ricerca e dell'innovazione, la capacity building della PA, le politiche urbane (smart cities and communities) e ambientali;
- **Programmi di Valorizzazione Beni e Servizi Pubblici** assicura la valorizzazione dei territori, del patrimonio culturale, del turismo, dell'ambiente e delle infrastrutture e la qualificazione dei servizi pubblici.
- **Realizzazione Interventi**, assicura la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti pubblici di lavori per il Gruppo Invitalia.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte nel 2015 nell'ambito dei progetti assegnati alle diverse aree che fanno capo alla Funzione Competitività e Territori.

1.1 PROGRAMMI DI SUPPORTO PER LE INFRASTRUTTURE E PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

1.1.a Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a Maggio 2015, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo, in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire un supporto nella definizione del *"Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni"* in linea con le previsioni del DL n. 133/2014 e con l'ulteriore normativa di riferimento (Legge di stabilità 2015, Del. Cipe 32/2015, DPCM 28/05/2015). Sulla base dei criteri e delle modalità individuate dal DPCM 28/05/2015, è stata svolta l'istruttoria sui requisiti di cantierabilità e sul cronoprogramma di attuazione di 33 interventi regionali per un valore complessivo di oltre 654 milioni di euro, recepita nella relazione descrittiva del piano stralcio di interventi. E' stata realizzata una ricognizione complessiva del "tiraggio" finanziario delle Regioni come analisi complementare alla definizione del piano stralcio di interventi e, in particolare, per la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie da attivare. A seguito dell'approvazione del piano stralcio, con DPCM del 15 settembre 2015, è stato fornito il supporto per la stipula degli accordi di programma relativamente agli interventi inseriti nella sezione attuativa del piano. E' stata, infine, realizzata una ricognizione, per ciascuna Regione, sullo stato di attuazione degli interventi in materia di dissesto già finanziati, delle relative criticità di attuazione e del fabbisogno finanziario per interventi urgenti e per quelli finalizzati alla prevenzione per la pianificazione nazionale pluriennale in via di definizione.

E' stato fornito supporto alle attività della segreteria tecnica

della Commissione di esperti incaricata della redazione di una proposta di riforma normativa e di pianificazione pluriennale nazionale di settore del dissesto idrogeologico. Più specificamente, è stata attivata una procedura di consultazione pubblica on-line rivolta a 150 stakeholder selezionati, i cui esiti sono stati sottoposti a specifiche elaborazioni e valutazioni.

Con riferimento al settore delle infrastrutture idriche, sono stati progettati e sviluppati modelli e strumenti per il monitoraggio finanziario e procedurale degli investimenti, a partire da una selezione dei dati monitorati nella Banca Dati Attuazione, integrati dai dati sugli agglomerati sottoposti a procedure d'infrazione comunitaria per il mancato rispetto della Direttiva 271/91/CE. Su un subset di circa 6.000 interventi, sono state condotte analisi mirate a migliorare la qualità dei dati, a valutare lo stato di attuazione degli interventi (criticità, causa dei ritardi, tempistica media di attuazione), a individuare alcuni suggerimenti di policy per accelerare la realizzazione degli interventi in essere e per la selezione di quelli da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione.

1.1.b Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

La "Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia

scolastica” (di seguito SMES), istituita con DPCM del 27 maggio 2014, svolge attività complessivamente finalizzate a un miglioramento e a un riordino del complesso degli investimenti destinati alle scuole del Paese. In particolare, per quanto riguarda il tema della riqualificazione, svolge attività di impulso e coordinamento delle strutture competenti all’interno dei Ministeri (Ministero Istruzione Università e Ricerca, Ministero Infrastrutture e trasporti, Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento politiche di coesione economica); in materia finanziaria svolge la ricognizione e l’individuazione delle fonti di finanziamento degli interventi finanziati e il monitoraggio dello stato di attuazione di questi ultimi, per la formulazione di proposte risolutive a fronte della loro mancata attuazione o per favorire la progettualità sostenibile nell’edilizia scolastica (proposta di procedure speciali, normative ecc.).

Al fine di supportare la SMES nei suoi compiti istituzionali, d’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale e INVITALIA, è stato finanziato il Progetto *“Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell’attuazione di interventi di riqualificazione dell’edilizia scolastica”* nell’ambito del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 (Programma Complementare), approvato il 2 aprile 2015.

L’Agenzia per la Coesione Territoriale e Invitalia, in data 21 maggio 2015, hanno sottoscritto

una Convenzione finalizzata alla messa in campo di opportune misure acceleratorie per il completamento di interventi di edilizia scolastica. L’attuazione, a cui Invitalia ha dato seguito nel 2015, ha visto la realizzazione delle seguenti linee di attività:

A. Ricognizione finanziaria

L’attività, finalizzata a garantire un costante presidio e controllo sull’entità delle risorse finanziarie programmate, impegnate, disponibili/revocabili, ha visto una ricognizione continuativa sullo stato delle risorse finanziarie complessive attivate, l’individuazione di quelle giacenti e le iniziative di riprogrammazione delle risorse. Gli esiti di tale ricognizione sono stati anche divulgati Open Government. Tale attività ha compreso, inoltre, il supporto alla SMES per la gestione operativa e procedurale dell’attività finalizzata allo Sblocco del Patto di Stabilità Interno per i Comuni.

B. Monitoraggio degli interventi

Obiettivo di tale linea è stato quello di supportare la SMES nelle attività di monitoraggio, accertamento e verifica sull’attuazione degli interventi sotto il profilo finanziario e procedurale nonché, ove necessario, nell’individuazione delle criticità e delle relative soluzioni.

C. Coordinamento tecnico e metodologico

Il supporto ha riguardato principalmente la definizione delle linee guida/normative tecniche generali per la programmazione e progettazione degli interventi di edilizia scolastica.

**1.1.c AM-CITTÀ-09.1-SCP -
Investimenti di città e sistemi
territoriali: supporto alla
programmazione**

Obiettivo dell'intervento è realizzare un'azione a supporto degli uffici DPS/UVAL nel definire l'impostazione strategica e operativa dell'Agenda urbana nazionale e regionale per la programmazione 2014-2020.

Nel primo semestre 2015 sono proseguite le attività condotte nel 2014:

- revisione e aggiornamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) per l'invio alla Commissione Europea nelle date di febbraio, aprile e giugno 2015 (Documento di programma; Nota metodologica sugli indicatori e il performance framework; Dossier strategico e complementarietà PON/POR; Raccolta dei dati di base per gli indicatori di risultato, Dossier diagnostico con appendice statistica)
- revisione dei Dossier di co-progettazione delle città, analisi e strutturazione base dati analitica delle progettualità presentate (database in access);
- approfondimenti tematici e supporto tecnico alle attività dei gruppi di lavoro tematici su Agenda Digitale, Innovazione sociale, Mobilità sostenibile, e Intelligent Transport System, composti dalle 14 Città e da Amministrazioni Centrali ed Istituzioni competenti per materia, finalizzati alla definizione dei requisiti di ammissibilità e selezione degli

interventi e di progetti congiunti tra le Amministrazioni.

**1.1.d AM-Enti locali-01-SCP - Riassetto
istituzionale Enti Locali**

Obiettivo dell'intervento è definire modelli, linee guida e strumenti operativi quale base metodologica e informativa strutturata per supportare l'attuazione della Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" (c.d. "Legge Delrio") attraverso la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione in alcuni territori target.

Nel primo semestre 2015, sono proseguite le attività poste in essere nell'anno 2014:

- ricognizione e mappatura delle unioni di comuni attive sulla base di dati ANCI, Ragioneria Generale dello Stato e Ministero dell'Interno;
- definizione delle modalità e procedure operative per l'aggregazione e l'esercizio delle funzioni comunali da parte delle unioni di comuni;
- definizione di linee di indirizzo per il piano di riassetto delle province previste dalla legge di stabilità 2015.

**1.1.e PON GAT Ricerca - Supporto
alla definizione e attuazione
delle politiche regionali di
ricerca e innovazione (Smart
Specialisation Strategy)**

Il progetto mira a supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy (SSS)- da parte delle Regioni e

da parte del governo nazionale, quale condizionalità ex-ante per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020.

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Coordinamento nazionale e supporto all'elaborazione ed attuazione delle SSS;
- Linea 2 - Approfondimenti sul potenziale innovativo delle Regioni;
- Linea 3 - Condivisione di documenti su una piattaforma informatica;
- Linea 4 - Monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati;
- Linea 5 - Approfondimenti sulle traiettorie tecnologiche.

Nel 2015, il progetto ha proseguito le attività per la definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali - Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR, rafforzando il processo di identificazione delle traiettorie di sviluppo più significative e sostenibili per i diversi sistemi territoriali, nell'ambito dei settori: Aerospazio, Agrifood, Blue Growth, Chimica Verde, Design creatività e made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Smart Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale, anche in riferimento alla preesistenza di competenze scientifiche ed industriali, di infrastrutture di ricerca o logistiche, di centri

di ricerca, pubblici e privati, di investimenti realizzati o in corso di realizzazione e contribuendo alla definizione del processo di avvio di nuove imprese innovative.

Nell'ambito delle attività di progetto è stato realizzato, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il MISE e il MIUR, un evento sul tema "BioEconomy between Food & Non-Food: the Italian Way" - Stato dell'arte, traiettorie di sviluppo ed opportunità per l'Italia, tenuto a Milano presso l'Expo, in data 26 Maggio 2015. L'evento ha avuto come obiettivo quello di condividere le esperienze nazionali e internazionali sul tema della Bioeconomia con un focus sullo stato dell'arte, le traiettorie di sviluppo e le opportunità sul tema, nell'ambito della politica di coesione 2014-2020. Le attività sul progetto si sono concluse il 30 giugno 2015.

1.1.f Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy - S3)

Il progetto, avviato a maggio 2015 in previsione della conclusione delle attività sul progetto "PON GAT Ricerca" illustrato al punto precedente, per assicurare la continuità operativa, ha come obiettivo quello di supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del Governo nazionale.

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Accompagnamento alla presentazione delle S3;
- Linea 2 - Attuazione delle politiche di Smart Specialisation Strategy.

Nel 2015, il progetto ha garantito le attività a supporto della definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali - Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR, rafforzando il processo di identificazione delle traiettorie di sviluppo più significative e sostenibili per i diversi sistemi territoriali e contribuendo alla definizione del processo di scoperta imprenditoriale.

Il progetto ha contribuito, nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito a livello nazionale, al superamento delle criticità e osservazioni riscontrate dalla CE, ai fini dell'approvazione del documento di strategia nazionale.

Nell'ambito delle attività di progetto, sono stati realizzati due eventi presso l'Expo di Milano:

- "Bioeconomy and the Italian agrifood matrix - Gli strumenti di politica industriale per la filiera agroalimentare" del 14 Ottobre 2015, evento organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e Direzione Generale per le attività territoriali, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Invitalia Spa e Intesa Sanpaolo, con lo scopo di indagare le specificità di filiera, gli strumenti di politica industriale, nonché le opportunità di sviluppo secondo gli indirizzi della nuova programmazione 2014 - 2020.
- "L'Economia del mare per lo sviluppo del Paese" del 28 Ottobre 2015, evento organizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione Generale per le attività territoriali, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Invitalia Spa e la Capitaneria di Porto, con l'obiettivo di facilitare il dibattito scientifico ed imprenditoriale sulle esperienze nazionali e internazionali in ambito di sicurezza, tutela e valorizzazione della risorsa mare, anche al fine di individuare le nuove opportunità di sviluppo in coerenza con gli obiettivi della nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

1.1.g Progetto Monitoraggio - Supporto tecnico alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (ora Agenzia per la Coesione Territoriale)

Obiettivo prioritario del Progetto è quello di assistere il DPS - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), ora Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio", allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (prima Fondo per le Aree Sottoutilizzate).

Nel 2015, sono state realizzate le seguenti attività:

- consolidamento del sistema di monitoraggio degli interventi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): analisi dei dati di programmazione e di attuazione relativi agli interventi finanziati dal FSC per le programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, estensione e revisione delle procedure e dei manuali operativi di monitoraggio, analisi dei fabbisogni informativi e definizione dei requisiti funzionali dei sistemi dipartimentali, revisione e progettazione di nuovi report direzionali e operativi;
- assistenza e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali, agli altri soggetti titolari di interventi finanziati dal FSC e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, con specifiche attività di help desk, in merito all'utilizzo dei sistemi dipartimentali di monitoraggio e della relativa reportistica, alla risoluzione delle problematiche relative agli aspetti amministrativi e procedurali del monitoraggio bimestrale degli interventi finanziati dal FSC; formazione (training on line, sessioni in aula, affiancamento on the job) per l'estensione e la diffusione del sistema di monitoraggio (applicativi e procedure) ai soggetti responsabili degli interventi finanziati dal FSC e agli utenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

1.1.h MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno

Le principali attività realizzate nel 2015, volte a supportare la Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca e i relativi Uffici MIUR, secondo le specifiche competenze, hanno riguardato prevalentemente il supporto:

- alla stesura di Accordi di Programma Quadro, AP, APN e Protocolli di Intesa di valenza internazionale, nazionale e regionale, al coordinamento e monitoraggio di programmi strategici multi-regionali a favore della ricerca;
- nelle diverse fasi di attuazione dei progetti ammessi dall'*Avviso finalizzato al potenziamento ed allo sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati ed alla selezione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia nonché di nuove Aggregazioni Pubblico Private*; in questo senso è stato fornito il supporto tecnico ai 4 Comitati Tecnici nelle attività di aggiornamento/monitoraggio nelle fasi di attuazione dei progetti previsti nei predetti Accordi di Programma regionali;
- agli uffici della Direzione Generale impegnati nella gestione dell'*Avviso Pubblico per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici nazionali, dalla fase iniziale di progettazione a quella successiva della attuazione*;

- agli uffici della Direzione Generale impegnati nella gestione dell'*Avviso Pubblico per lo sviluppo delle Smart Cities and Communities and Social Innovation*;
- nella definizione delle pratiche inerenti i progetti di *start-up* e *spin-off* da finanziarsi ai sensi dell'art.11 del D.lgs. 297/1999 nonché supporto operativo nell'attuazione delle pratiche/Progetti di cui agli articoli 12 e 13 del D.lgs 297/99 e D.M. 593/00;
- e la redazione di pareri legali in ordine a problematiche di diversa natura concernenti Avvisi, richieste e pareri alla Avvocatura Generale dello Stato, memorie difensive su contenziosi in essere nei confronti del MIUR e altri aspetti di natura giuridico-legale riguardanti domande di agevolazione presentate al Ministero nell'ambito del D.lgs 297/99 e D.M. 593/00 gestite dai vari Uffici MIUR della Direzione Generale.

E' stato, inoltre, fornito supporto al comitato di redazione del Portale del MIUR "Research Italy" volto:

- al monitoraggio giornaliero delle fonti per selezione e proposta dei contenuti da pubblicare sul portale e realizzazione della rassegna stampa;
- alla realizzazione e predisposizione di articoli "speciali", di resoconto di eventi e di approfondimento;
- alla stesura e redazione di storie di successo volte a presentare al grande pubblico

i risultati di specifiche attività o collaborazioni di ricerca;

- alla stesura e redazione di schede di presentazione ente, per presentare al grande pubblico, in modo sintetico, mission e principali attività dei soggetti pubblici e privati del sistema della ricerca italiana;
- alla redazione, revisione e caricamento di contenuti giornalieri per le sezioni CONOSCERE (destinata al pubblico) e FARE (destinata ai ricercatori).

Infine, per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione di ogni programma operativo nazionale e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, è prevista una valutazione ex ante da parte di una figura indipendente rispetto all'AdG competente, responsabile della redazione del PON. Il Regolamento (CE) 1303/2013, capo II, art. 54, prevede, infatti, che anche nel caso della stesura del PON Ricerca 2014-2020, venga coinvolto un esperto indipendente per garantire un orientamento e quindi una valutazione alla Pubblica Amministrazione responsabile della definizione delle strategie in tema di Ricerca e della stesura del documento. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto il supporto dell'Agenzia, che con un esperto individuato dallo stesso Ministero, ha supportato l'Amministrazione competente nel compito di redigere il rapporto VEXA del PON Ricerca 2014-2020 e nelle fasi di contrattazione con la UE che sono continuate nel corso del 2015.

1.2 PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE BENI E SERVIZI PUBBLICI

1.2.a Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema sono uno strumento, istituito dal CIPE e disciplinato con decreti del Ministro della Coesione territoriale, per sostenere l'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e per accelerare l'attuazione degli interventi strategici. L'Agenzia è stata indicata soggetto attuatore delle Azioni di Sistema, previste dalla linea di intervento di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a del DM del 23 marzo 2012, e, in data 3 agosto 2012, è stata sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica la convenzione che ne regola l'attuazione. Con atto del 5 aprile 2015, le risorse della convenzione sono state integrate di 1,7 milioni di euro al fine di realizzare due programmi di attività per l'attuazione di iniziative per Expo 2015.

Ambito di Intervento «B) Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione»

Invitalia è stata chiamata a supportare l'attuazione del "Grande Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (GPP) – presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, promosso dal Governo italiano attraverso il Ministro per la Coesione Territoriale e finalizzato alla conservazione e valorizzazione dell'area archeologica. Il GPP si caratterizza per un assetto istituzionale che vede la cooperazione, con la

Commissione Europea, di diverse Amministrazioni e strutture operative e tecniche, a vario titolo coinvolte nel processo di attuazione.

Il ruolo svolto da Invitalia, sino ad oggi - secondo quanto indicato dall'art.3 dell'Accordo Istituzionale per l'attuazione del Progetto Pompei Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e dalle attività previste dal Piano delle Attività delle Azioni di Sistema- è consistito in:

- un'azione di supporto alle Amministrazioni centrali, agli organismi e strutture tecnico-operative coinvolte nell'ambito del complesso e articolato sistema di cooperazione istituzionale e tecnica previsto per l'attuazione del GPP quale **contributo alla definizione di modelli, strumenti e procedure per l'accelerazione e qualificazione degli interventi previsti;**
- un'azione continua e progressivamente incrementale di **rafforzamento delle capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali degli uffici della Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano, Stabia (SSPES)** – già Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei (SANP).

Nel 2015, l'Agenzia ha operato in continuità con quanto già realizzato nell'anno precedente, fornendo **il supporto tecnico-progettuale e giuridico-amministrativo** richiesto e in qualità di **Centrale di Committenza**, curando tutte le procedure volte alla

aggiudicazione dei contratti di lavoro pubblici di 10 interventi GPP, gestendo lo svolgimento della gara sino alla aggiudicazione definitiva della stessa, nel pieno rispetto di quanto richiesto dalla Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano, Stabia (SSPES) e dalla Direzione Generale del Progetto-GPP, di quanto condiviso in occasione dell'incontro dello Steering Committee, del 28 luglio 2015, e di quanto previsto dal Piano di Azione del Grande Progetto Pompei, siglato il 17 luglio 2014.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- **supporto tecnico per l'identificazione e qualificazione dei fabbisogni e dei contenuti per la definizione dei capitolati dei bandi di gara** e supporto giuridico amministrativo per la definizione delle strategie e delle modalità di gara anche attraverso l'implementazione di strumenti innovativi;
 - **supporto nel processo di integrazione e aggiornamento degli elaborati progettuali già disponibili relativi ai 5 Piani esecutivi del GPP**, supporto per lo sviluppo progettuale delle opere, nonché **attività di verifica** della progettazione di cui all'art. 112 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., finalizzata ad accertare la sussistenza, nel progetto a base di gara, dei requisiti minimi di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente funzionale alla validazione da parte del RUP;
 - **supporto all'esecuzione dei lavori**, fornendo, laddove richiesto dal Responsabile Unico del Procedimento, le competenze e le risorse professionali necessarie alle attività di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo delle opere;
 - **supporto nella elaborazione di specifici contributi specialistici**, al fine di qualificare i contenuti progettuali degli interventi previsti dal Grande Progetto Pompei;
 - **supporto per il rafforzamento delle competenze e capacity building della Soprintendenza** in veste di stazione appaltante degli interventi previsti dal Grande Progetto Pompei;
 - **monitoraggio e valutazione dei risultati** anche in termini di impatto socio-economico del Progetto e **supporto all'Autorità di Gestione del POIn Attrattori e al MiBACT nei rapporti con la Commissione Europea**.
- Nel 2015, l'impegno e la collaborazione dei diversi attori che operano nell'ambito del processo di attuazione del GPP e dei 5 Piani esecutivi che lo compongono e il supporto qualificante dell'Agenzia, hanno portato al raggiungimento del risultato complessivo, di seguito sintetizzato:
- pubblicati bandi di gara, per un importo pari a 51,8 milioni di euro;
 - avviati i cantieri (tra cui anche servizi e forniture), per circa 76,3 milioni di euro.

Dall'inizio del Progetto al 31 dicembre 2015, il GPP ha prodotto i seguenti risultati:

- pubblicati bandi di gara per un importo pari a circa 141,9 milioni di euro;
- avviati i cantieri (tra cui anche servizi e forniture) per circa 108,6 milioni di euro.⁵

1. Ministero dell'Ambiente: "Completamento interventi di messa in sicurezza/bonifica della falda del SIN di Piombino"
2. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: "Messa in sicurezza e contestuale valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli"

ANNO	OBIETTIVO	2013	2014	2015	TOTALE
		MLN€	MLN€	MLN€	MLN€
MLN€ investimenti attivati	Semplificare l'accesso al finanziamento				
Azioni di Sistema GPP (gare)		21,2	68,9 ⁵	51,8	141,9
Azioni di Sistema GPP (cantieri)		6,5	25,8	76,3	108,6

1.2.b Interventi di rilevanza Strategica nell'ambito delle Azioni di sistema

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con 11 Amministrazioni Centrali, con le Amministrazioni regionali e le Province Autonome di Bolzano e Trento per individuare una selezione di interventi di rilevanza strategica da poter candidare nell'ambito della programmazione 2014-2020.

A seguito della prima fase di verifica, avviata nel 2014, il DPS ha dato mandato a INVITALIA di proseguire con gli approfondimenti per il seguente selezionato gruppo di 12 proposte:

3. Ministero Infrastrutture e Trasporti: "Piattaforma logistica commerciale del Sannio".
4. Ministero dell'Interno: "Ostia Green Data Center"
5. Ministero dello Sviluppo Economico: "Avvio operativo dell'osservatorio per i servizi pubblici locali di rilevanza economica"
6. Ministero della Giustizia: "Completamento della digitalizzazione del processo civile e realizzazione di un sistema integrato nel processo penale telematico"
7. Comune di Casal di Principe: Ampliamento della rete idrica comunale
8. Regione Sardegna: "Progetto strategico sull'edilizia scolastica "iscold"
9. Regione Abruzzo: "Prolungamento del porto canale, apertura della diga

⁵ Tra le gare pubblicate nel 2014, rientra anche quella relativa all'intervento "Sistema di Videosorveglianza", realizzato nell'ambito del GPP, ma finanziato a valere su risorse del PON Sicurezza.

foranea e realizzazione di una nuova darsena commerciale nel porto di Pescara”

10. Regione Puglia: “Recupero e valorizzazione dell’area dell’ex Caserma Rossani”
11. Regione Friuli: “Recupero e valorizzazione di tre attrattori culturali Regionali”
12. Regione Piemonte: “Attuazione degli interventi di infrastrutturazione leggera nella tratta piemontese - Dorsale cicloturistica VenTo”

Per tre iniziative di quelle sopra indicate, in stato più avanzato, sono stati dedicati interventi specifici. In particolare:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: “Messa in sicurezza e contestuale valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli”

il Complesso del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, è stato individuato come testimonianza storica di particolare interesse per la quale avviare un programma integrato che garantisca la conservazione e la sua valorizzazione.

INVITALIA ha prodotto una prima bozza documentale di inquadramento del contesto di riferimento del Santuario, che analizza le caratteristiche sociali ed economiche del territorio, individua gli attrattori esistenti e il sistema complessivo di offerta culturale, identifica alcune ipotesi progettuali, classificate in due macro categorie (messa in sicurezza e interventi strategici).

Comune di Casal di Principe: Ampliamento della rete idrica comunale e Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell’infanzia

L’Amministrazione Comunale di Casal di Principe ha richiesto il supporto tecnico di Invitalia per alcune opere di qualificazione delle infrastrutture pubbliche (in particolare: “ampliamento della rete idrica comunale, secondo stralcio funzionale”; “completamento della rete idrica”; “rete illuminazione pubblica”; “sistemazione del manto della rete stradale urbana”).

Invitalia ha avviato le attività di supporto all’iniziativa, provvedendo alla integrazione del progetto di “Ampliamento della rete idrica comunale Il stralcio-funzionale” per il quale predisporre il bando di gara per la realizzazione delle opere. L’affidamento dei lavori è avvenuto in data 28 dicembre 2015.

Il Sindaco di Casal di Principe ha inoltre sottoposto al DPC la proposta di “Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell’infanzia”. Il Comitato Dipartimentale ha preso atto della richiesta e ha attivato INVITALIA per la verifica di fattibilità dell’intervento e di una prima stima dei costi e dei tempi di realizzazione.

Regione Puglia: “Recupero e valorizzazione dell’area dell’ex Caserma Rossani”

L’intervento ha come oggetto il recupero di un area denominata “ex Caserma Rossani”, collocata nel centro di Bari. Obiettivo generale degli interventi è la

creazione di un grande parco urbano e di una serie di strutture con funzioni anche di servizio sociale che, per dimensioni, localizzazione e nuove funzioni insediate, possano rispondere alle esigenze di spazi verdi e di servizi a valenza culturale, sociale e turistica della città.

L'intervento a supporto dell'Amministrazione è volto a:

- realizzare un complessivo studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dell'area, integrandolo con la Programmazione regionale 2014/20,
- avviare l'effettivo recupero dei primi due edifici dell'area destinati ad ospitare il polo bibliotecario regionale (Mediateca regionale e Teca del Mediterraneo), attraverso la messa a gara dei relativi lavori, operando quale centrale di committenza.

A seguito delle prime azioni di supporto, con particolare riferimento alle attività di centrale di committenza, è emerso che il Comune necessitava anche di ulteriori attività tecniche, di cui agli articoli 90 e ss. del Codice degli Appalti e 44 e ss. Del DPR 207/10, afferenti gli Interventi. A tal fine è stato costituito da Invitalia un apposito gruppo di verifica e si sono avviate le attività formali della verifica del progetto definitivo elaborato dal Comune di Bari, al fine della definitiva validazione e conseguente emissione del Bando di Gara.

Nel corso dell'anno sono state presentate ulteriori proposte per le quali INVITALIA è stata incaricata di effettuare i necessari

approfondimenti per definire i piani delle attività:

- **Regione Campania: Area Interna Alta Irpinia;**
- **Regione Umbria – Amelia;**

1.2.c Altri Interventi di rilevanza Strategica

1.2.c1 PON METRO

Il DPC ha dato mandato a INVITALIA di proseguire le attività svolte nell'ambito di un'altra Convenzione per le "Città metropolitane", attivando una nuova specifica linea di intervento del programma Azioni di Sistema, incardinata all'interno dell'Ambito di intervento "Studi di fattibilità, progettazione e accelerazione attuazione interventi strategici", denominata "PON METRO".

Le attività svolte hanno riguardato:

- l'affiancamento al Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le politiche di Coesione, nella partecipazione alle riunioni organizzative dedicate all'avvio della fase attuativa del Programma e agli incontri bilaterali organizzati dall'AdG del PON METRO con le Autorità Urbane e con la Commissione Europea;
- il supporto al NUVAP nell'impostazione metodologia e avvio della ricognizione sulla programmazione per lo sviluppo urbano sostenibile, nel periodo di programmazione 2014-2020, in attuazione dell'Agenda urbana dell'Accordo di partenariato ai sensi dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013;

- il supporto al NUVAP nelle attività di ricognizione sullo stato dell'arte del processo di co-progettazione e sistematizzazione della documentazione trasmessa al team PON METRO e all'AdG;
- l'elaborazione del modello di calcolo per la formulazione dell'articolazione definitiva del budget per città e asse del PON METRO;
- lo sviluppo metodologico dell'analisi geo referenziata di indicatori di disagio socio-economico a scala urbana e metropolitana (c.d. "poverty maps"), propedeutica alla progettazione degli interventi di inclusione sociale a valere sull'Obiettivo tematico 9 da finanziare in attuazione del PON METRO.

1.2.c2 Taranto – CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto

Nel 2015, è stata svolta un'azione di supporto alla "Struttura di Missione per L'Aquila, Poin Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Taranto" - Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata alla definizione del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per area di Taranto" (L.20/2015).

Nello specifico, le attività svolte hanno riguardato il supporto alla definizione: della strategia e del percorso di attuazione per pervenire alla sottoscrizione del CIS, dei criteri per l'impostazione del CIS, dello schema di contratto istituzionale di sviluppo. Inoltre, è stata svolta l'attività di ricognizione degli interventi da inserire nel CIS

presso le amministrazioni centrali e locali competenti.

Nello specifico, le principali attività svolte hanno riguardato:

- il supporto alla definizione della strategia e del percorso di attuazione per pervenire alla sottoscrizione del CIS, dei criteri per l'impostazione del CIS, dello schema di contratto istituzionale di sviluppo.
- la ricognizione degli interventi da inserire nel CIS presso le amministrazioni centrali e locali competenti.
- Istruttoria e analisi delle schede di rilevazione interventi pervenute da parte delle altre amministrazioni.
- Predisposizione di documenti di supporto ai Tavoli Istituzionali.
- Verifica e supporto tecnico al Ministero della Difesa per l'implementazione dell'Allegato 4 A al CIS "Progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'arsenale militare".
- Predisposizione dei contenuti relativi all'allegato 4.b al CIS "Realizzazione di azioni per l'accelerazione degli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo" con particolare riferimento alla predisposizione di:
 - Concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto.
 - Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare.

- Azioni di accelerazione per lo sviluppo progettuale e la realizzazione degli altri interventi previsti dal CIS.

1.2.c3 Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Centrale di Committenza

Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota del 6 agosto 2015, ha chiesto alla PCM la disponibilità, attraverso il Programma Azioni di Sistema, ad attivare il supporto di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza.

In data 24 novembre 2015, è stato sottoscritto l'Accordo tra MiBACT e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima nelle sue funzioni di Centrale di Committenza.

1.2.c4 Regione Toscana – “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.”

Il Presidente della Regione Toscana, ha segnalato alla PCM la necessità di accelerare la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro per il progetto integrato di messa in sicurezza dell'area ex Lucchini di Piombino, manifestando la disponibilità a cofinanziare l'intervento con 3 milioni di euro.

Nel periodo luglio - dicembre 2015, Invitalia ha svolto diverse attività preliminari, anche di natura tecnica, alla fase attuativa degli interventi di messa in sicurezza da realizzare con finanziamento pubblico nel sito di Piombino.

L'intervento è stato approvato dal Comitato Dipartimentale, in data 13 ottobre 2015, ma l'avvio operativo è stato subordinato alla stipula degli atti necessari a regolare i rapporti tra le diverse Amministrazioni, oltre che di un Atto Integrativo della dotazione finanziaria della Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema.

1.2.c5 Regione Friuli Venezia Giulia – “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola - Trieste”

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, anche in qualità di Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro per il progetto integrato di messa in sicurezza, della Ferriera di Servola, ha segnalato alla PCM la necessità di accelerare la realizzazione degli interventi, manifestando la disponibilità a cofinanziare il Programma Nazionale con 2,5 milioni di euro.

Invitalia ha svolto diverse attività preliminari, anche di natura tecnica, alla fase attuativa degli interventi di messa in sicurezza da realizzare con finanziamento pubblico.

L'intervento è stato approvato dal Comitato Dipartimentale in data 24 novembre 2015 ma l'avvio operativo è stato subordinato alla stipula degli atti necessari a regolare i rapporti tra le diverse Amministrazioni, oltre che di un Atto Integrativo della dotazione finanziaria della Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema.

1.2.c6 Expo 2015

La Delibera CIPE n.49 del 10 novembre 2014 ha assegnato 21,3 Milioni di Euro per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015, volte a favorire la coesione territoriale, la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali italiane. La delibera ha previsto, agli articoli 8 e 9, le seguenti due linee di azione atte ad accompagnare e rafforzare lo sviluppo dei progetti connessi alla realizzazione dell'iniziativa n.24 "Expo e territori" di "Agenda Italia 2015:

- "Azioni di supporto per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro" (art. 8), del valore di 1.200.000 euro,
- "Coordinamento e realizzazione di una campagna di animazione territoriale e comunicazione (art. 9), del valore di 500.000 euro.

Il DPC ha inteso avvalersi di Invitalia per l'attuazione delle due linee di azione. Le attività sono proseguite, in continuità con quelle già realizzate nel 2014, nell'ambito delle Azioni di Sistema, intervento "Expo 2015" e sono confluite in due interventi specifici:

1.2.c6 1) Azioni di supporto per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro

Gli interventi hanno riguardato, in particolare:

- il coordinamento dell'iniziativa "Expo e territori"
- l'organizzazione e attuazione dei singoli progetti di Expo e territori"

In linea con gli obiettivi previsti sono stati conseguiti i seguenti principali risultati:

- configurazione del "catalogo delle eccellenze", da proporre ai visitatori Expo, composto da oltre 80 prodotti tipici, delle filiere agroalimentari italiane, 25 itinerari del gusto e della cultura in 320 comuni, e da una selezione di beni ambientali, paesaggistici e culturali che coinvolgono oltre 100 Musei e Beni Culturali, 20 siti Unesco, 14 parchi nazionali e 2 aree marine protette
- Sottoscrizione dell'APQ, in data 12 maggio 2015, da parte delle Amministrazioni interessate;
- Attivazione di tavoli partenariali;
- Calendarizzazione e realizzazione degli eventi e delle manifestazioni dedicate, realizzate dalle Amministrazioni proponenti e organizzate nei siti di interesse culturale del MiBACT e nelle aree protette del MATTM, nonché nei siti scelti per gli educational tour da parte degli studenti coordinati dal MIUR;
- Realizzazione delle attività di accoglienza delle delegazioni e dei visitatori provenienti da Expo nelle Regioni, attraverso visite guidate, incontri be to be con i produttori locali, aperture straordinarie dei musei, spettacoli, convegni, work shop ecc⁶

⁶ L'unica eccezione è stata la Campania dove le iniziative progettuali proposte dall'Amministrazione hanno subito un ritardo a seguito della riorganizzazione degli uffici dopo le elezioni amministrative che non è stato più possibile recuperare

- Completamento della raccolta delle informazioni e delle schede relative ai prodotti e agli itinerari turistico-culturali per la realizzazione del catalogo delle eccellenze territoriali pubblicate sulle pagine web del sito Expo 2015 per quasi tutte le Amministrazioni partecipanti.

1.2.c6 2) Coordinamento e realizzazione di una campagna di animazione territoriale e comunicazione

La linea d'intervento ha compreso le fasi di ideazione, progettazione e realizzazione delle attività di promozione e comunicazione, con particolare riferimento alla diffusione del pacchetto d'offerta individuato dalle Amministrazioni centrali e locali coinvolte nell'iniziativa (il cosiddetto "catalogo" delle eccellenze delle filiere agroalimentari, culturali e ambientali).

La strategia di comunicazione adottata è stata progettata e realizzata per conseguire tre macro-obiettivi, connessi e sequenziali:

1. raccontare finalità e contenuti di "Expo e territori" (promozione e prima informazione), per far conoscere e dare visibilità all'iniziativa presso i diversi target di riferimento (delegazioni estere, imprese e operatori economici, visitatori, istituzioni, media)
2. creare interesse, evidenziando le opportunità offerte dall'iniziativa (le eccellenze agroalimentari, culturali e ambientali), per

promuovere i luoghi e le aree di produzione dei prodotti tipici di qualità, le loro tradizioni enogastronomiche, il loro patrimonio culturale e paesaggistico

3. stimolare la partecipazione, fornendo indicazioni per trovare informazioni aggiornate sulle molteplici iniziative territoriali, per offrire al visitatore di Expo un pacchetto di proposte che andasse oltre i confini dello spazio espositivo milanese, a diretto contatto con le realtà territoriali.

Le azioni specifiche poste in essere sono indicate di seguito:

Identità visiva

E' stata sviluppata un'identità visiva fortemente connotata dell'iniziativa, costituita da una bandiera tricolore stilizzata e dalla scritta "Expo e territori" racchiusa tra due fili,

Catalogo delle eccellenze e dei territori

E' stato progettato e realizzato un catalogo in formato PDF di forte impatto visivo, con grandi immagini fotografiche dei prodotti d'eccellenza e dei beni culturali e ambientali presenti sul territorio di ciascuna regione.

App "Expo e territori"

I medesimi contenuti del catalogo sono stati riversati in una App, disponibile in 8 lingue, scaricabile gratuitamente dai diversi store (Apple, Android e Windows Phone).

Promozione outdoor

Attività localizzata negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa con due spazi pubblicitari di grandi

dimensioni e la distribuzione di circa 30 mila volantini.

Pagine web

Cliccando l'icona Expo e Territori nella home page del sito ufficiale si accedeva alla home page di Expo e Territori, nella quale era riportata una sintetica presentazione dell'iniziativa, seguita dall'elenco dei 25 progetti e da quello delle 13 classi di prodotti nelle quali erano stati raggruppati gli oltre 80 prodotti agroalimentari d'eccellenza.

Social media

E' stata avviata un'attività di comunicazione, promozione e animazione, dal 30 marzo 2015, attraverso i più diffusi social network: Twitter, Facebook e successivamente (da metà giugno) Instagram.

Dal 1° luglio è stata avviata un'attività di paid media (advertising su Facebook) per aumentare il numero di fan/follower e quindi intensificare gli effetti promozionali del progetto, veicolando il traffico verso il sito web e invitando l'audience coinvolta a utilizzare l'hashtag #myexpoeterritori.

Digital PR

Dal 1° luglio è stata avviata, attraverso l'invio di e-mail personalizzate, un'attività di sensibilizzazione nei confronti di soggetti partner, testate giornalistiche, opinion leader, mondo associativo, blogger, influencer, admin di siti social e community interessate ai temi dall'Expo.

Sinergie con altri soggetti di rilievo nazionale

Sono state attivate sinergie con Trenitalia, Federparchi e Signa Maris.

1.2.d Azioni di Sistema Linee Aggiuntive

Nell'ambito della convenzione tra ex DPS e Invitalia, sottoscritta il 17 aprile 2014, nel corso del 2015, sono proseguite le attività relative alle seguenti attività:

Linea di Attività Contratti Istituzionali di Sviluppo

I CIS (istituiti dall'art. 6 del D. lgs. 88/2011, con cui sono disciplinati i fondi aggiuntivi e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali), sono finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dalle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) e da ulteriori fonti finanziarie, nell'ottica della programmazione unitaria.

Invitalia svolge, in particolare, attività di supporto tecnico alle strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), ex DPS-DGPRUN, per il monitoraggio, il coordinamento socio-istituzionale e per l'attuazione del piano di comunicazione finalizzate a favorire l'attuazione dei CIS.

Le predette attività, pertanto, hanno riguardato i seguenti CIS ad oggi sottoscritti:

- Direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce / Taranto (2 agosto 2012);
- Direttrice ferroviaria Salerno – Reggio Calabria (18 dicembre 2012);
- Direttrice ferroviaria Messina – Catania - Palermo (28 febbraio 2013);

- Strada Statale Sassari – Olbia (6 marzo 2013).

Nell'anno 2015, sono state svolte le seguenti attività:

- **Monitoraggio operativo:**

sono state svolte attività di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli interventi dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS); tali attività sono state consolidate attraverso l'adozione di strumenti operativi e metodologici nuovi e adeguati alle specifiche esigenze di monitoraggio emerse nel periodo di riferimento, che hanno consentito la lettura e l'analisi economica - finanziaria e procedurale dell'avanzamento degli interventi. Al fine di rappresentare lo stato di avanzamento di ogni intervento, è stata elaborata una reportistica periodica di monitoraggio preventivo e attuativo, basata su schemi standard. L'attività di monitoraggio operativo ha comportato, inoltre, lo svolgimento di incontri con l'ACT, il monitoraggio di alcune attività critiche attraverso la richiesta di informazioni alle Amministrazioni competenti e la predisposizione di materiale documentale.

- **Concertazione Socio-**

Istituzionale: i Responsabili delle Relazioni Socio-Istituzionali per i CIS "Napoli, Bari, Lecce, Taranto" e "Messina, Catania, Palermo" hanno proseguito nella loro attività di facilitazione socio-istituzionale sia a livello centrale sia locale, attraverso incontri nei territori interessati dalle opere dei CIS con le

istituzioni di riferimento e con le amministrazioni centrali.

- **Supporto all'Agenzia per la Coesione Territoriale per le Attività di Coordinamento e Attuazione dei CIS:**

Invitalia ha partecipato ai Comitati di Attuazione e Sorveglianza per ciascun CIS e ha svolto attività di supporto tecnico all'ACT nell'organizzazione dei Comitati di Attuazione e Sorveglianza e nella predisposizione di tutta la documentazione inerente tali incontri. In supporto all'ACT sono state, inoltre, predisposte le relazioni annuali sullo stato di attuazione dei CIS per l'anno 2014.

- **Attività di Comunicazione e supporto al Portale:**

nel 2015, sono proseguite, in continuità con l'impegno degli anni precedenti, le attività di completamento e aggiornamento del portale OpereCis, attraverso l'editing di nuovi testi (in particolare per le sezioni News e Interventi in evidenza), l'aggiornamento, in parallelo con l'avanzamento dei cantieri dei singoli interventi, delle mappe del sito contenenti la loro visualizzazione geografica e gli aggiornamenti bimestrali sullo stato di attuazione dei CIS e di ogni singolo intervento, con l'obiettivo di consentire ai cittadini di informarsi e di approfondire le tematiche relative alla realizzazione delle opere ferroviarie e stradali in termini di avanzamento progettuale e di qualità della spesa sostenuta.

1.2.e Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, allegata all'Accordo di Partenariato (trasmesso alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013), poi adottata dal nel Piano Nazionale di Riforma (deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014), allo scopo di contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari, è stata supportata da Invitalia, nella sua attuazione, a partire dal maggio 2014.

Nel 2015 sono state svolte le seguenti attività:

Attività specifiche per la ripерimetrazione delle singole

Aree. 62 Aree individuate. In ciascuna delle 17 Regioni più avanzate è stata individuata un'"Area Pilota". In Lombardia e in Sicilia sono state individuate due aree "sperimentali".

Supporto alla redazione dei documenti di progetto.

In particolare, è stato prestato supporto all'elaborazione e all'aggiornamento dei seguenti documenti relativi alla Strategia Nazionale: "*Linee guida per la Strategia delle Aree Interne*", "*Vademecum per i progettisti*", "*Bozza di Strategia*", pubblicati anche sul sito DPS e sulla Piattaforma per i cittadini delle Aree interne. Sono stati, tra l'altro, prodotti una serie di documenti di lavoro a supporto delle attività specifiche, a partire da documenti di Strategia Nazionale relativi ai segmenti che compongono la Strategia: scuola, sanità, trasporti, e sviluppo locale.

Tutto il materiale prodotto è stato pubblicato sull'area del sito dell'Agenzia di Coesione dedicato alla Strategia Nazionale per le Aree Interne e sulla "Piattaforma per i cittadini delle aree Interne".

Organizzazione e realizzazione missioni di campo del Comitato Interministeriale delle Aree interne.

Il team è stato impegnato nella organizzazione logistica delle missioni, nella definizione dei contenuti degli incontri, nella redazione di verbali, oltre che nella partecipazione diretta agli incontri con ruoli di supporto.

Relazioni istruttorie. E' stato prestato supporto per la predisposizione, a valle delle missioni di campo, delle istruttorie definitive previste dall'Accordo di Partenariato Stato Regioni. Sono state conclusi e condivisi con le Regioni i Rapporti di Istruttoria conclusivi del Comitato Interministeriale aree interne, consultabili online.

Supporto alla realizzazione dei contenuti per il sito "Piattaforma per i cittadini delle aree interne".

I contenuti, scaturiti dalle proposte di argomenti nell'area discussioni, sono stati via via condivisi con il committente; si è operato, inoltre, nell'animazione del dibattito della piattaforma e nella produzione documentale necessaria. La piattaforma conta diverse centinaia di iscritti e presenta buone pratiche, ambiti di discussione e la possibilità di entrare in contatto diretto fra progettisti e cittadini, nonché fra cittadini di aree diverse.

Realizzazione di incontri con i partner per tematiche specifiche.

Il team ha curato direttamente,

negli aspetti più operativi, la collaborazione con i partner della Strategia in relazione a tematiche specifiche. A titolo di esempio: il seminario Regioni MIUR USR su Aree interne e scuola e i seminari analoghi su Salute e Agricoltura. Puntuale e continua, inoltre, è stata la collaborazione con ANCI, con ISMEA e con altri soggetti coinvolti.

Supporto al DPC nella costruzione di nuove relazioni con soggetti nazionali e locali,

interessati a prender parte alla strategia: Università (tra le altre, Venezia, Catania, Urbino), centri studi (ISFOL, GSSI), Associazioni nazionali (UISP, Legambiente), Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE), ecc.

Attività di supporto al DPC nell'accompagnamento ai Ministeri coinvolti nella Strategia.

Il team ha garantito un supporto di assistenza tecnica ai Ministeri coinvolti nella messa a punto dei dossier regionali di Strategia, in particolar modo ha offerto specifiche competenze dedicate alla raccolta dei dati statistici e alla loro organizzazione nel quadro informativo relativo a ciascuna Regione, sui temi della Sanità, del dissesto idrogeologico, della mobilità.

Supporto al DPC nella gestione delle auto - candidature delle Aree

curando direttamente le relazioni, d'intesa con il Comitato Nazionale Aree interne e le Regioni interessate, con quei territori che si sono autocandidati (come previsto dal primo forum nazionale Aree Interne di Rieti). Gli incontri si sono svolti a Roma, sui territori specifici, oppure da remoto.

Co-progettazione. Sulle prime aree si è realizzata un'attività di supporto per la coprogettazione delle strategie. Liguria, Lombardia, Sardegna e Marche hanno presentato la bozza di strategia.

Attività di supporto statistico e di segreteria tecnica.

Sono state realizzate, oltre alle attività di indicatori per il ministero della Salute, anche un'analisi della matrice delle distanze e della costruzione dei tempi di spostamento, su grafo, da ogni comune italiano verso qualsiasi altro comune.

1.2.f Aree Interne II Fase

A settembre 2015, è stata sottoscritta da Invitalia, dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Convenzione "Aree Interne – II fase".

La convenzione prevede tre linee di intervento, di cui due attivate nel corso dell'ultimo trimestre 2015:

Linea di intervento a) "Programmazione generale e della Strategia d'Area"

Le attività sono proseguite in continuità rispetto alla linea di intervento Aree Interne realizzata nell'ambito della Convenzione Azioni di Sistema Linee Aggiuntive.

Linea di intervento b) “Scuola, salute e mobilità”

L'intervento è stato avviato e sono stati definiti i profili specialistici necessari per il supporto tecnico ai Ministeri coinvolti nell'accompagnamento alla Strategia Aree Interne.

1.2.g Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno

In data 10 marzo 2015, è stato sottoscritto tra l'Agenzia e il MiBACT, un secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2006, per l'attuazione del Progetto Poli Museali, che ha integrato le risorse finanziarie di 2,4 milioni di euro ed ha prorogato le attività fino al 2020.

Il MiBACT ha affidato a Invitalia la realizzazione di “iniziative urgenti di sostegno alla progettazione”⁷ per interventi a titolarità del ministero, per consentire il tempestivo avvio del PON Cultura 2014-2020 nei territori delle Regioni Meno Sviluppate, da programmare in continuazione dei progetti innovativi e prototipali già realizzati nell'ambito del progetto, quale l'iniziativa “Note museali”.

Il Programma Operativo aggiornato in funzione dei nuovi obiettivi prevede due principali azioni:

- Azione 1- Predisposizione di 5 Progetti Integrati nei territori delle Regioni Meno Sviluppate;
- Azione 2 – “Musica x i Musei=M2” - proseguimento dell'iniziativa prototipale “Note Museali”.

Nel 2015, le attività hanno riguardato le due “edizioni” del Progetto.

La prima edizione, avviata nel 2007, si è sostanzialmente chiusa nel 2015⁸. Sono state svolte prevalentemente attività amministrative connesse alla rendicontazione delle attività e attività preparatorie per la prosecuzione dell'intervento Note museali nella nuova edizione “Musica X i Musei”.

Per quanto attiene la seconda edizione, sono state svolte le seguenti attività:

1.2.g.a) Azione 1-Predisposizione di 5 Progetti Integrati nei territori delle Regioni Meno Sviluppate;

Le attività operative hanno riguardato l'avvio del processo di selezione delle “aree di attrazione” in cui realizzare i 5 Progetti integrati (uno per ogni regione dell'obiettivo Convergenza) da sottoporre ad analisi di prefattibilità. E' stata, pertanto, svolta l'analisi delle aree di attrazione culturale e degli attrattori selezionati dal PON “Cultura e Sviluppo” 2014 – 2020 e la loro integrazione con i principali strumenti di programmazione di settore, nazionale e comunitaria. Dai risultati del processo di integrazione, è stato possibile evidenziare, per ciascuna delle 5 regioni, le aree di attrazione e gli attrattori che presentano le maggiori opportunità di

⁷ Cfr. lettere a) e b) dell'articolo 1 del Decreto MiBACT del 3 novembre 2014.

⁸ Nel 2016 si completa l'intervento pilota di Restauro conservativo e valorizzazione dell'Orologio da Torre del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e la sua sostituzione con un nuovo orologio automatico per consentire al pubblico l'esposizione del meccanismo restaurato presso la Sala della Meridiana del Museo.

integrazione e sinergie tra gli interventi progettuali già previsti o in corso di realizzazione a valere sulla programmazione di settore nazionale e comunitaria.

Infine, sono state formulate alcune prime ipotesi di aree/poli di attrazione da portare all'attenzione del Comitato Scientifico di Indirizzo e di Alta Sorveglianza, ai fini della selezione delle 5 aree di attrazione per le quali sviluppare i Progetti Integrati e le relative analisi di fattibilità.

1.2.g. b) Azione 2 – “Musica x i Musei=M2” - proseguimento dell’iniziativa prototipale “Note Museali”.

Nel 2015, è stata progettata e realizzata la nuova edizione di rappresentazioni musicali organizzate presso Musei Archeologici Nazionali di Napoli, Taranto, Reggio Calabria e del Melfese, il Palazzo Reale di Napoli e la Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, con programmi musicali personalizzati per ciascun Museo. Sono stati realizzati anche i concerti, realizzati con la collaborazione artistica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, aggiudicataria di apposita gara, che si è tenuta nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2015. Il programma ha previsto 8 appuntamenti con gli INTERLUDI AL MUSEO realizzati dagli Ensemble da Camera, dai Solisti e dagli Artisti del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, che hanno ripetuto il programma dedicato a ciascun Museo coinvolto per due volte nella stessa giornata. Inoltre, complessivamente 36 appuntamenti dei CONTORNI

ALLE VISITE, in cui i giovani artisti dei Conservatori locali hanno eseguito il programma musicale in quattro Musei coinvolti, ripetendolo per sei volte nell'arco della stessa giornata in diverse sale.

1.2.h Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione

Il Programma Operativo Interregionale ha l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori, anche a fini turistici, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo “Convergenza”.

Nel 2015, Invitalia ha supportato l'Autorità di Gestione nell'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio di seguito riportati:

- Supporto nell'acquisizione delle previsioni degli OI e delle Regioni relativamente agli Assi/ linee di intervento/operazioni di rispettiva competenza, nonché nella formulazione della previsione complessiva del Programma;
- Supporto nella Predisposizione della determina n. 1 del 24/02/2015 concernente l'individuazione della struttura organizzativa della nuova AdG del Programma, nominata con DPCM 29/12/2014;
- Supporto nella fase finale della verifica e, specificamente, nelle seguenti attività: rafforzamento delle attività di controllo di

Il livello; aggiornamento del SI.GE.CO. sia nella relazione, sia nel Manuale dei controlli e nei relativi allegati (piste di controllo e checklist), alla luce delle modifiche intervenute nelle funzioni di gestione del Programma a seguito della nomina della nuova AdG, nonché delle misure attuate per il rafforzamento del sistema dei controlli;

- Supporto nella gestione della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91- 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla nota ARES(2015) 1096634 del 12 marzo 2015. Invitalia ha supportato l'AdG nelle azioni finalizzate alla rimozione di tale procedura di interruzione;
- Supporto nella predisposizione degli atti finalizzati all'aumento della dotazione finanziaria assegnata all'OI MIBACT - Turismo per l'attuazione della linea di intervento II.2.1 e di quella per le attività di assistenza tecnica;
- Supporto attraverso l'estrazione da SGP e l'elaborazione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del POIn finalizzato all'elaborazione di note relative allo stato di attuazione complessiva del Programma, quale riscontro alla Corte dei Conti per l'aggiornamento dello stato di attuazione del Programma;
- Supporto per la predisposizione del *Rapporto annuale di esecuzione (RAE)* 2014 mediante l'estrazione dalla BDU IGRUE e l'elaborazione dei dati di avanzamento finanziario

del Programma al 31/12/2014, e l'acquisizione e verifica dei contributi degli OI per gli Assi/ linee di intervento di rispettiva competenza;

- Supporto nella predisposizione dei provvedimenti relativi all'approvazione della proposta di rimodulazione del piano operativo di assistenza tecnica dell'AdA (determina n. 3/2015), all'approvazione degli esiti delle procedure di selezione degli esperti esterni (determina n. 4/2015) e al trasferimento al beneficiario delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica (determina n. 7/2015);
- Supporto per l'aggiornamento del riparto della dotazione finanziaria dell'Asse III "Azioni di assistenza tecnica";
- Supporto alle azioni finalizzate all'accelerazione della spesa in vista della chiusura del Programma: verifica dello stato di avanzamento finanziario degli Assi (impegni e pagamenti) e delle previsioni di spesa degli OI e delle Regioni; la comunicazione agli OI e alle Regioni di target intermedi di spesa da realizzare entro il termine finale di ammissibilità, nonché delle scadenze per l'invio all'AdG della dichiarazione di spesa/ domanda di rimborso;
- Supporto nell'individuazione dei temi potenziali su cui incentrare le attività di valutazione del Programma sulla base del relativo Piano di valutazione, la stima indicativa dei tempi e delle risorse necessarie per la

realizzazione delle valutazioni ipotizzate;

- Supporto in attività per l'informazione e la pubblicità del POIn;
- Supporto al costante monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma (SGP);
- Supporto per l'attivazione delle procedura di accesso da parte dell'AdG al sistema IMS, nonché l'apertura e la compilazione delle schede OLAF per le irregolarità rilevate dall'AdA in esito agli audit finalizzati al RAC 2013 e 2014;
- Supporto, attraverso l'attivazione di una task-force a supporto dell'OI MIBACT, per l'accelerazione degli interventi dell'Asse I e la rendicontazione delle relative spese.

L'attività di supporto realizzata da Invitalia, nel periodo in esame, ha permesso di:

- accelerare il percorso realizzativo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del POIn;
- intervenire sull'efficientamento e qualificazione delle procedure di monitoraggio attraverso l'implementazione di SGP;
- promuovere l'efficiente predisposizione delle attività di rendicontazione;
- accelerazione del percorso di rendicontazione delle spese. A fronte di un importo complessivo di spese caricate nel sistema SGP al 31/12/2015 pari a € 40.675.390,09, sono state trasmessi all'attenzione dell'Unità di controllo del

MiBACT, in tutto il 2015, rendiconti per complessivi € 25.931.848,17.

1.2.i Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto Organismo Intermedio Mibact del POIn Asse I

Nel 2015, come previsto dal "*Piano delle Azioni di supporto all'Organismo Intermedio MIBACT*", Invitalia ha operato con riferimento alle seguenti due macro-attività:

1. *supporto all'OI MiBACT nell'espletamento delle funzioni di attuazione e gestione;*
2. *supporto all'OI MiBACT nell'espletamento delle funzioni di monitoraggio e rendicontazione.*

Con riferimento alla prima linea di intervento, il supporto ha riguardato:

- azioni di facilitazione nelle ricognizioni sullo stato di attuazione degli interventi di cui ai Decreti S.G. del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013;
- azioni per la predisposizione di report periodici per la verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito degli Accordi operativi di Attuazione con le Regioni interessate (Calabria - Campania - Puglia - Sicilia);
- assistenza nel regolare sviluppo delle procedure per l'attivazione del circuito finanziario e l'accelerazione degli impegni di spesa;

- supporto nel rispetto degli adempimenti comunitari vigenti (elaborazione di documentazione per la Commissione europea, organizzazione di lavori per i Comitati di Sorveglianza, ecc.);
- supporto nella verifica gestionale delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria;
- assistenza nelle attività di coordinamento, verifica ed eventuale riprogrammazione degli interventi finanziati;
- supporto specialistico in materia legale lungo tutto il periodo di riferimento finalizzato in particolare alla definizione delle voci di spesa ammissibili alla rendicontazione, nonché nella elaborazione di direttive, metodologie di selezione e contrattualizzazione;
- supporto nella predisposizione di tutte le informazioni/documenti integrativi richiesti dal NUVEC nell'ambito dell'Audit di sistema e della verifica delle spese oggetto di certificazione nel 2014/2015;
- supporto nella elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 (RAE) previsto dal Programma per le attività di competenza dell'OI MIBACT, nel rispetto delle procedure, delle modalità e dei contenuti definiti a livello comunitario;
- supporto nella messa in atto di attività di controllo documentale e archiviazione digitale e cartacea degli atti progettuali/amministrativi inviati dai beneficiari all'OI MIBACT;

- Supporto nella determinazione degli impegni di spesa con un riepilogo relativo a tutto il 2015 con l'elaborazione di stime circa i volumi delle risorse necessarie per la conclusione dei progetti e la chiusura del P.O.

Il supporto all'OI MiBACT, relativamente alla seconda linea di intervento (monitoraggio e rendicontazione), ha riguardato:

- sviluppo e implementazione di una banca dati (DB) di monitoraggio relativa ai progetti finanziati; supporto nella verifica degli adempimenti per la corretta alimentazione del Sistema di Gestione Progetti (SGP) con i dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati nell'ambito del Programma;
- accompagnamento e affiancamento alle stazioni appaltanti/soggetti beneficiari ai fini dell'alimentazione e aggiornamento del Sistema di Gestione Progetti (SGP);
- supporto nell'alimentazione del sistema per le operazioni nell'ambito degli Assi I e III per gli interventi di competenza dell'OI MIBACT;
- supporto nella predisposizione dell'archivio documentale contenente le disposizioni di pagamento effettuate dall'OI MiBACT delle tranche di finanziamento in favore di soggetti beneficiari aventi diritto.
- supporto nella raccolta e nella elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico,

procedurale relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche di coerenza tra dati contabili e di certificazione;

- supporto nella ricognizione della spesa certificabile a tutto il 2014;
- supporto nella predisposizione delle rendicontazioni delle spese sostenute dall'OI MIBACT (in qualità di beneficiario) e da tutti i soggetti beneficiari degli interventi dell'Asse I, ai fini del loro invio all'Autorità di Gestione;
- supporto nella redazione delle domande di rimborso e dei relativi documenti allegati da inviare all'Autorità di Gestione;

L'attività di supporto realizzata da Invitalia ha permesso di:

- accelerare il percorso realizzativo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del POIn Asse I in ottica della conclusione dei progetti e la chiusura del P.O.
- intervenire sull'efficientamento e qualificazione delle procedure di monitoraggio attraverso l'implementazione di SGP
- promuovere l'efficiente predisposizione delle attività di rendicontazione.

1.2.1 Progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della Programmazione 2007 – 2013. PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 – 2013"

Il progetto, finanziato a valere sul PON GAT (FESR) 2007 – 2013, di cui Invitalia è soggetto beneficiario e attuatore, si

pone l'obiettivo di supportare e accelerare i processi relativi agli investimenti cofinanziati dal FESR 2007 – 2013 nell'ambito delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e ricadenti nella disciplina degli artt. 39 – 41 del REG (CE) 1083/06 (c.d. "Grandi Progetti").

Nel 2015 – ultimo anno di attuazione del progetto – sono state realizzate attività in continuità con l'annualità precedente (su due delle quattro linee di intervento) e avviate nuove attività su un'ulteriore linea di intervento.

In particolare, sono state completate le azioni di supporto alle amministrazioni proponenti Grandi Progetti (Linea 2), dove è stata fornita assistenza all'ultimo round negoziale tra Regione Campania e DG Regio – supportato dalla Task Force Campania del DPS – per la conclusione dell'iter approvativo del Grande Progetto "Regi Lagni".

Più in generale, nel corso dell'attuazione del Progetto, è stato possibile supportare l'avanzamento tecnico – istruttorio di 8 Grandi Progetti promossi dalla Regione Campania, sui quali sono emersi numerosi punti di criticità relativi sia all'impostazione complessiva delle relative candidature (incoerenze tra fabbisogni e piano di investimenti, approccio metodologico all'Analisi Costi Benefici debole e deficitario, analisi finanziarie ed economiche spesso non in linea con gli standard comunitari di riferimento..) sia al particolare sistema di *governance* degli interventi (sovrapposizioni e riparto di responsabilità tra promotori, beneficiari e

destinatari, incertezze relative al quadro normativo e regolamentare di settore..). Le attività, condotte in stretto coordinamento con la Task Force Campania dell'Agenzia per la Coesione, hanno consentito, non soltanto di portare ad approvazione gli investimenti previsti dai singoli Grandi Progetti, ma anche di trasferire competenze e capacità tecniche alle Amministrazioni di riferimento (in primis gli uffici competenti della Regione Campania e, in subordine, le strutture tecniche e amministrative dei Beneficiari).

Sono, inoltre, state completate le attività di progettazione, lancio e gestione redazionale di un portale dedicato ai Grandi Progetti promossi nelle regioni del Mezzogiorno (<http://www.grandiprogetti.invitalia.it>). La disponibilità di dati e informazioni aggiornate, relativi al panorama dei Grandi Progetti promossi nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno, costituisce un importante risultato in termini di trasparenza e di valutazione pubblica aperta, e collocano il PON GAT 2007 – 2013 in prima linea tra i soggetti produttori di conoscenza sullo stato di attuazione degli investimenti promossi nell'ambito delle Politiche di coesione. A partire dalla pubblicazione, il Progetto ha garantito le attività di gestione redazionale del Portale (aggiornamento dati, gestione eventuali richieste di contatto, inserimento news etc.) fino alla data di chiusura delle attività (31/12/2015).

A seguito della pubblicazione delle nuove Linee Guida per l'Analisi Costi Benefici dei Grandi Progetti da parte della Commissione

Europea, Invitalia – in accordo con l'Autorità di Gestione – ha, infine, avviato una specifica attività finalizzata alla pubblicazione di una versione italiana della Guida. Tale esigenza nasce dalla constatazione della criticità che le competenze in materia di valutazione ex ante ricoprono nella selezione degli investimenti e nella correttezza e completezza delle sottostanti valutazioni finanziarie ed economiche. Gran parte dei ritardi degli iter istruttori che hanno interessato i Grandi Progetti promossi dalle Autorità Centrali e Regionali, e delle incertezze che ne hanno caratterizzato gli esiti, possono essere, infatti, ricondotte a carenze nell'impostazione metodologica e nell'appropriatezza delle analisi e delle valutazioni a supporto della fattibilità degli investimenti proposti. Nell'ambito delle attività è stata, inoltre, realizzata una sezione della Guida dedicata all'Analisi Costi Benefici applicata al settore dei Beni Culturali, anche in considerazione della valenza strategica che gli investimenti sul patrimonio culturale rivestono nel più ampio panorama delle politiche di coesione. La "Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento - Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020", è stata pubblicata in formato PDF sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale/PON GAT e di Invitalia, nonché distribuita gratuitamente in formato E-book.

1.2.m Supporto emergenza accoglienza migranti

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – ha sottoscritto, in data 28/05/2015, con **l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) una Convenzione quadro per disciplinare le modalità di adesione e di attivazione di INVITALIA** da parte del MINISTERO stesso e delle Prefetture-UTG sul territorio, quali articolazioni periferiche dell'Amministrazione centrale, **nelle sue funzioni di:**

- Centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto dell'anzidetto articolo 55-bis, co. 2-bis, nonché degli articoli 3, co. 34, e 33, co. 1 e 3, del Codice degli Appalti, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli Interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii.);

e/o

- quale supporto per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del Codice degli Appalti, ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii.

Tale convenzione quadro è stata sottoscritta al fine di razionalizzare ed efficientare i processi

relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero e, altresì, di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (e.g., centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, hotspot).

Il Ministero, ha, pertanto, elaborato due Programmi di Interventi, in ragione della priorità dagli stessi rivestita, attraverso la compilazione da parte del Ministero e/o dalle sue articolazioni territoriali, di un documento che contiene le informazioni preliminari dell'intervento specifico sul quale Invitalia avvia le proprie attività. Il Programma, oltre a delimitare gli ambiti di intervento specifici, ha individuato la fonte di finanziamento per ciascuno di questi.

Invitalia è stata attivata dal Ministero e/o dalle sue articolazioni territoriali per sei interventi, di cui due come Centrale di Committenza e quattro come Stazione Appaltante. Nel 2015, sono state gestite tre procedure di gara, di cui una suddivisa in due lotti che, avendo un importo di affidamento superiore alla soglia comunitaria, è stata sottoposta alla vigilanza collaborativa dell'ANAC. Tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia, utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica), conseguendo pertanto, rispetto a procedure

gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Gli interventi per i quali è stata attivata l'Agenzia nel corso dell'anno 2015 sono:

1. Centro Ricerche in agricoltura "ex Azienda Don Pietro" – Ragusa;
2. Centro Servizi dell'Ex Consorzio A.S.I. contrada San Cusumano – Augusta (SR) e successiva integrazione;
3. Area del comprensorio "Caserma Gasparro – Nervesa – Masotto" – Messina;
4. Ex Ufficio Veterinario di confine di Pontebba (Udine);
5. Fornitura e posa in opera, comprensiva di trasporto installazione, smontaggio e manutenzione di strutture di attendamento per accoglienza dei migranti presso il Porto di Taranto e presso il Porto Commerciale di Augusta (SR)
6. Adeguamento funzionale dell'ex "Caserma Serini" sita nel comune di Montichiari (BS).

1.3 REALIZZAZIONE INTERVENTI

L'area di **Realizzazione Interventi** è nata, nel 2015, per supportare la Funzione Competitività e Territori nell'adempimento delle sue attività.

In particolare, l'area assicura la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti pubblici di lavori per il Gruppo.

In collaborazione con Public Procurement, vengono garantiti:

- I servizi di affidamento di appalti pubblici di lavori e servizi garantendo la qualità, l'aderenza alla normativa di settore ed il rispetto dei termini previsti nello svolgimento delle procedure di gara;
- l'esecuzione dei lavori e di ogni altro adempimento connesso all'assegnazione ed alla realizzazione degli interventi garantendo l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle attività.

La gestione di ogni affidamento e l'esecuzione dei relativi lavori è affidata, ai sensi delle procedure aziendali, ad un Responsabile del Procedimento.

Nei paragrafi che seguono sono stati riportati gli affidamenti relativi all'anno 2015, suddivisi per commesse in base alla procedura di gara.

1.3.1 Affidamenti tramite Procedura di Gara aperta

Commessa: Azioni di Sistema – Committente: MIBACT-Grande Progetto Pompei (GPP) Direttore Generale di Progetto e Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (SSPES). L'area di Realizzazione Interventi ha condotto i seguenti affidamenti:

1. Gara: Affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferente l'intervento "Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 124.204,55

Data Aggiudicazione: 23 novembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 94.123,92

2. Gara: Affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferente l'intervento "Restauro della Casa delle **Nozze d'Argento** - Progetto B"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 138.060,87

Data Aggiudicazione: 3 novembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 104.291,95

3. Gara: Affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: "Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei **Casti Amanti**"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 381.055,00

Data Aggiudicazione: 3 novembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 287.196,53

4. Gara: Affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferente l'intervento "Lavori di messa in sicurezza dell'**insula occidentalis** con le Ville urbane della Casa della Biblioteca (VI,17,41) Casa del Bracciale d'oro (VI,17,42), Casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), Casa di Castricio (VII,16,16)"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 335.822,06

Data Aggiudicazione: 23 novembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 253.371,83

5. Gara: Affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferente l'intervento "Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (Villa di Diomede)"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 172.858,77

Data Aggiudicazione: 3 novembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 130.628,13

Commessa: Supporto Emergenza Accoglienza Migranti -
Committente: Ministero degli Interni

6. Gara: Affidamento in 2 lotti della "Fornitura e posa in opera, comprensiva di trasporto, installazione, montaggio e manutenzione di strutture di attendamento per accoglienza dei migranti presso il Porto di Taranto (lotto n. 1) e il Porto commerciale di Augusta (lotto n. 2)"

Localizzazione: Taranto e Augusta (SR)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Avv. Cristiano Galeazzi

Tipologia Affidamento: Lavori e Forniture

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): Lotto Taranto: 971.630; Lotto Augusta: 983.850

Data Aggiudicazione **Lotto**

Taranto: 10 dicembre 2015; **Lotto Augusta:** 23 dicembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): Lotto Taranto: 906.962,453; Lotto Augusta (SR): 778.000

Commessa: Azioni di Sistema -
Committente: Comune di Casal di Principe

7. Gara: Affidamento dei lavori di "Ampliamento della rete idrica comunale 2° stralcio funzionale" nel comune di Casal di Principe"

Localizzazione: Casal di Principe (CE)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Lavori

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 1.990.297,00

Data Aggiudicazione: 29 dicembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 1.301.128,87

1.3.2 Affidamenti tramite Procedura di Gara negoziata

Commessa: Azioni di Sistema -
Committente: MIBACT-Grande Progetto Pompei (GPP) Direttore Generale di Progetto e Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (SSPES). L'area di Realizzazione Interventi ha condotto i seguenti affidamenti:

1. Gara: Affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: "Lavori di consolidamento e restauro **Terme Centrali**"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 76.678,03

Data Aggiudicazione: 11 giugno 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 36.294,34

2 Gara: Affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: "Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 69.608,54

Data Aggiudicazione: 11 giugno 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 45.986,19

3. Gara: Affidamento di attività di rilievi e progettazione afferenti l'intervento: "Restauro degli apparati decorativi e delle aree di giardino della Casa di Cerere"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 61.763,73

Data Aggiudicazione: 11 giugno 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 28.265,791

4. Gara: Affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: "Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito dell'Insula 6 della Regio VII"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 30.507,28

Data Aggiudicazione: 15 maggio 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 21.598,75

5. Gara: Affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: "Restauro della Casa di Rosellino e sistemazione delle aree a verde"

Localizzazione: Pompei (NA)

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 81.597,78

Data Aggiudicazione: 15 maggio 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 41.006,93

1.3.3 Commessa: Supporto Emergenza Accoglienza Migranti - Committente: Ministero degli Interni-Prefetture di Udine e Ragusa

1. Gara: Affidamento delle attività di rilievo architettonico e strutturale, e progettazione inerenti all'intervento "Ex ufficio veterinario di confine di Pontebba (UD), lavori di manutenzione e adeguamento funzionale"

Localizzazione: Pontebba (UD)

Funzione Invitalia: Stazione Appaltante

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Servizi

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 34.624,14

Data Aggiudicazione: 29 settembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 19.990,01

2. Gara: Affidamento di "Lavori di adeguamento funzionale del Centro di Ricerche in Agricoltura, ex azienda Don Pietro, in Centro di Primo Soccorso e Assistenza (C.P.S.A.) in Ragusa Contrada Cifali/Canicarao"

Localizzazione: Ragusa

Funzione Invitalia: Centrale di Committenza

RP/RUP Invitalia: Ing. Salvatore Acampora

Tipologia Affidamento: Lavori

Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

Importo a base di gara (€ - IVA esclusa): 629.198,26

Data Aggiudicazione: 10 dicembre 2015

Importo aggiudicazione (€ - IVA esclusa): 464.499,28

1.3.4 Affidamenti imprese e professionisti

PROCEDURA DI GARA	RUP INVITALIA
Avviso ex. articolo 123 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per la formazione dell'elenco di operatori economici da invitare alle procedure ristrette semplificate per gli appalti di lavori nell'anno 2015. (ambito di applicazione Grande Progetto Pompei)	Ing. Massimo Matteoli

PROCEDURA DI GARA	RUP INVITALIA
Realizzazione di un elenco dei Professionisti Qualificati per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegnere di importo inferiore ad euro 100.000,00, oneri esclusi, ai sensi degli articoli 90 e 91 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché degli articoli 252, co. 2, e 267, co. 2, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (ambito di applicazione Grande Progetto Pompei)	Ing. Salvatore Acampora
Realizzazione di un elenco di professionisti, per la Centrale di Committenza, qualificati per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a euro 100.000,00, oneri fiscali esclusi, ai sensi degli articoli 90 e 01 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché degli articoli 252, co. 2, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.	Ing. Salvatore Acampora

1.3.5 Verifica Progetti

Tra le sue attività, l'area di Realizzazione Progetti ha intrapreso, nel 2015, la verifica dei progetti ai fini della validazione, prevista dagli art. 93 e 112 del D.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni e della Parte II, Titolo II, Capo II Verifica del Progetto, di cui al Regolamento di esecuzione ed attuazione DPR 207/10 e successive modifiche ed integrazioni. Tale servizio prevede la verifica degli elaborati progettuali e la loro rispondenza alla normativa vigente e alle prescrizioni in modo tale da fornire al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il supporto tecnico necessario affinché lo stesso RUP possa procedere alla "Validazione del progetto".

Il progetto, sottoposto a verifica nel 2015 da Invitalia, è il "PROGETTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO DELLA PUGLIA PRESSO LA EX CASERMA ROSSANI" per il COMUNE BARI.

2 INCENTIVI E INNOVAZIONE

2.A LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI

Nel 2015, l'Agenzia ha proseguito nelle attività di gestione di strumenti agevolativi a sostegno del sistema imprenditoriale, a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti. I contenuti di tali convenzioni non sono omogenei per quel che riguarda le attività in esse previste; in particolare, le attività contemplate fanno riferimento, di volta in volta, ad alcune o a tutte le seguenti macro voci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale ed eventualmente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito della gestione dei diversi strumenti agevolativi.

2.1.a Titolo I D.lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese. Si precisa che, nei primi giorni del 2014, lo sportello è stato chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D.lgs. 185/00

Titolo I (con Decreto Legge n. 143/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23/12/2013).

Il valore dei ricavi 2015 è stato di circa 1.4 M€, al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- è stato istruito e deliberato 1 progetto (non ammissibile); sono stati stipulati 12 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 12 M€
- è stato verificato il completamento del piano degli investimenti per 20 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per 2 imprese.

2.1.b Titolo II D.lgs. 185/2000

L'agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego, attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Nel 2015, lo sportello agevolativo è stato attivo, a seguito dei vincoli connessi all'utilizzo dei fondi disponibili, esclusivamente nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata; Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183, dell'8 agosto 2015, è stato comunicato l'esaurimento delle risorse

disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D.lgs. 185/2000, con conseguente sospensione, dal 9 agosto 2015, delle richieste di finanziamento.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 2.110 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 3.777 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate 3 domande di accreditamento franchisor (di cui 2 valutazioni di merito);
- sono state ammesse alle agevolazioni 921 iniziative imprenditoriali, (n. 455 Lavoro Autonomo, 466 Microimprese con un impegno di fondi pubblici pari a 67M€ e una nuova occupazione in 2.395 unità;
- sono stati stipulati 1.015 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 128,6 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 4,5 M€

2.2 PROGRAMMA FERTILITÀ

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente

pari a 35,119 M€: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 M€ e ulteriori 9,297 M€ con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state n.160 per un impegno finanziario complessivo, al 31 dicembre 2004, pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00, così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando, entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Nel 2015, sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando, al 31 dicembre 2015, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%

In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2015, lo scorrimento della graduatoria, con l'invito a presentare la progettazione esecutiva, risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 100% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (73 su 73), risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (49 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 100% dei progetti ammessi (42 su 42), al netto delle 7 revoche (3 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto e 4 deliberate prima della firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni. L'impegno totale, al netto dei disimpegni, a fine 2015 è di 6,6 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 4,4 M€.

2.3.a Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'Agenzia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù, istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva e Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014)
- Giovani Protagonisti (Convenzione stipulata in data 27 maggio 2011)

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico, nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari, con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Relativamente al Bando "Sicurezza stradale", la fase di attuazione è ripresa nel corso del 2015, in quanto, a seguito del ricorso presentato dal "Codacons", il TAR aveva sospeso l'ammissione dei vincitori ai benefici previsti.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2015 sui due bandi, sono state pari a € 711.013,22.

2.3.b Avvisi pubblici “Giovani per il Sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici”

Con convenzione del 12 febbraio 2014, l'Agenzia, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nelle attività di attuazione degli Avvisi, a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare, nel 2015, Invitalia ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione alla stipula delle convenzioni con 375 beneficiari.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2015, 200 erogazioni.

2.4 INCENTIVI AUTO “CONTRIBUTI PER VEICOLI A BASSE EMISSIONI COMPLESSIVE – BEC”

Per la misura “Incentivi BEC”, di cui alla convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2013, nel corso del 2015, Invitalia ha proceduto con le “verifiche a campione” previste dall'art. 3 punto 3.3 del Piano delle attività richiamato dalla convenzione stessa.

In particolare, l'attività di controllo ex post ha riguardato un campione del 5% della totalità delle prenotazioni dei contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, effettuate dai concessionari.

2.5 CONTRATTI DI PROGRAMMA

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata il 30.09.2010.

Va precisato che, a seguito dell'introduzione dei Contratti di Sviluppo, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel 2015, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente le verifiche relative a 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo) e uno stato avanzamento lavori a saldo, relativo a programmi di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale, nonché una autorizzazione a variazioni sostanziali e significative degli investimenti previsti e il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno in esame, sono state svolte attività di supporto al MISE nella risoluzione delle problematiche inerenti il CdP "Serramarina addendum"; è stata inoltre segnalata al Ministero la sussistenza di problematiche relative al mantenimento delle agevolazioni concesse a favore della società Virostatics S.r.l.

2.6 CONTRATTI DI SVILUPPO

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

A valere su questo Decreto, alla data del 31 dicembre 2015, risultavano presentate 371 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo (a partire da maggio 2012) risorse finanziarie, per complessivi 1,35 miliardi di euro circa, sia a valere su Programmi Operativi nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali, dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento.

La normativa relativa al Contratto di Sviluppo è stata nel corso del 2015, innovata e armonizzata alla normativa comunitaria di riferimento, per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). In tal senso, il DM 24 settembre 2014 è stato integrato dal DM 9 dicembre 2014, pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015, a sua volta integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015, pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015.

A seguito delle citate modifiche normative, in data 10 giugno 2015, è stato riaperto lo sportello per la presentazione delle domande.

A valere sul DM 9 dicembre 2014, risultano presentate, al 31 dicembre 2015, 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro, richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro e una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Le risorse finanziarie assegnate a questo strumento sono sinteticamente descritte di seguito.

2.6.1 AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014, è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese, che ha assegnato 90 mln di euro ai **Contratti di Sviluppo**. Il 7 maggio 2015, è stato avviato formalmente il procedimento amministrativo per la Blutec Srl, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto MISE del 9 dicembre 2014. Nell'ottobre 2015, è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl.

2.6.2 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

Con la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, è stato destinato un importo di 250 M€ per il finanziamento dei Contratti di sviluppo, a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Nella seconda metà del 2015, sono state avviate attività istruttorie su 13 domande (1 per il Centro-Nord e 12 per le 8 regioni del Mezzogiorno). Al 31 dicembre 2015, sono stati approvati 6 contratti di sviluppo per complessivi 170 M€ di investimenti e agevolazioni per oltre 90 M€, mentre 5 domande risultano in fase istruttoria avanzata.

2.6.3 PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il DM 29.07.2015, il Mise ha assegnato all'Agenzia 300 M€ a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 M€ – Asse I Innovazione
- 100 M€ – Asse II Competitività PMI
- 100 M€ – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2015, risultano in valutazione 10 domande, per un ammontare complessivo di investimenti di oltre 310 M€ e agevolazioni richieste per circa 200 M€.

Complessivamente, per lo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo, al 31 dicembre 2015, risultano in attuazione 62 programmi a valere sui **Contratti di Sviluppo**. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro, a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse.

2.7 CONTRATTI DI LOCALIZZAZIONE

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003, e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, di importo pari a € 9.000.000 (Iva inclusa), così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Si ricorda che il Contratto di localizzazione è stato istituito, a suo tempo, come nuova modalità di attrazione investimenti di grande portata nelle aree sottoutilizzate del Paese, attraverso l'utilizzo degli strumenti di contrattazione già esistenti, in particolare, del contratto di programma e dell'accordo di programma quadro, dando forte rilievo alla creazione di condizioni di contesto capaci di radicare nel territorio quegli stessi investimenti.

Nel 2015, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (Stato Avanzamento Lavori a saldo per un importo di contributi pari a circa 1 milione di euro), la verifica dello stato dell'arte del Contratto CICT (in relazione al quale è tuttora in corso di verifica una richiesta di proroga), la concessione di proroga e le verifiche del SAL a saldo (non ancora erogato) per Skylogic Mediterraneo.

2.8 PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica e amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "*Efficienza energetica*", "*Mobilità sostenibile*" e "*Nuove tecnologie per il Made in Italy*", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati

dalla convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.017 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 785 M€.

Nel 2015, l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE. Nel 2015, l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 4 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, arrivando così ad un totale di 173 programmi decretati. Con questi ultimi 4 programmi, si sono concluse le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione;
- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione. Tra le altre attività, a luglio 2015 sono state elaborate e pubblicate, a seguito di condivisione con il MISE, delle nuove ulteriori Linee Guida per la gestione delle erogazioni che hanno consentito, a partire da metà anno, una sensibile accelerazione delle erogazioni stesse;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente a richieste di erogazione, con approvazione o rigetto di 97 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2015 sono stati formalizzati ulteriori 2 contratti, relativi alla sostituzione di Esperti che hanno rinunciato alla prosecuzione dell'attività;
- gestione del rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), incaricata dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari;

- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2015, l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:

- 109 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 M€: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 104 M€;
- anticipazioni, per circa 1 M€.

2.9 AGEVOLAZIONI EX DM 6 AGOSTO 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti, in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

A valere sui DM 6 agosto 2010, risultano pervenute complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia, per un impegno potenziale pari a 1.392 M€. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento,

nel dicembre 2010, era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbe esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel 2012, a seguito del successivo stanziamento di 180 milioni di euro disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (che ha portato lo stanziamento totale a 680 M€) e, in seguito all'emanazione dei Decreti Ministeriali del 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, fra l'altro, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM Specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM del 6 agosto 2010.

Nel 2012, e nei primi mesi del 2013, lo stanziamento complessivo è stato ridotto a 495 M€.

Nel 2015, sono state completate le istruttorie di 312 domande, tra cui una re-istruita a seguito di ricorso al TAR, con un residuo di 2 istruttorie sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario.

Nel complesso, al 31/12/2015, sono state ammesse 86 iniziative per un impegno complessivo pari a €/mgl 321 M€. Di seguito lo stato al 31/12/2015 delle domande pervenute:

STATO DOMANDE PRESENTATE	TOTALE	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
di cui con contratto stipulato	70	18	52
Sospese (*)	2	1	1
Totale	312	112	200

(*) iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel corso del 2015 in particolare:

- sono stati stipulati 3 contratti di finanziamento agevolato (56 nel 2013 e 11 nel 2014);
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari a 58,5 M€, in linea con l'esercizio precedente (57,8 M€ nel 2014).

Nei primi quattro mesi del 2016, sono state erogate ulteriori agevolazioni per un importo pari a circa 7 M€ che porta il totale erogato a 140,3 M€.

L'attività prevista per il 2016, sarà rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che saranno svolte dalle commissioni appositamente nominate dal MISE.

2.10 LEGGE 181/1989

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi nn.181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi. La legge può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- è stata acquisita la partecipazione (775 mila €) in n. 4 società;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 28 M€, di cui: 0,8 M€ circa per acquisizioni di partecipazioni, 12,4 M€ circa per contributi a fondo perduto e 14,8 M€ circa per finanziamenti;

- sono state cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2015, il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a 13 società di cui:

- 10 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 72 M€ (7,1 M€ per acquisizione di capitale, 31,8 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 32,6 M€ – per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 130 M€, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 585 addetti;
- 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Per effetto del DL n.145 del 23 dicembre 2013, convertito con la Legge n.9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, anche a seguito di istanza delle Regioni interessate.

Il Ministero dello sviluppo economico ha emanato, in data 09.06.2015, il citato decreto, grazie al quale, successivamente all'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il nuovo regime di aiuti potrà entrare in vigore in attuazione rispettivamente:

- dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge n. 83 del 2012, che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale;
- del comma 8-bis del predetto articolo 27, inserito dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (con il quale è disposto che il Ministro dello sviluppo economico, con decreto di natura non regolamentare, disciplini le

condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi del medesimo articolo 27) ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento degli indirizzi attuativi di cui al citato decreto ministeriale 25 gennaio 2010, nonché al completamento dei contenuti del predetto decreto ministeriale 31 gennaio 2013, per quanto attiene le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare, ai sensi del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modifiche.

Tuttavia, la funzionalità dello strumento, secondo il precedente impianto normativo, prosegue a fronte delle domande presentate alla data e alle delibere già assunte.

2.11 BANDO BIOMASSE

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro.

Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso, sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013, è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro, il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22.3.2013.

Nel 2015 sono stati emanati ulteriori 3 decreti di ammissione alle agevolazioni (a fronte dei 4 emanati nei 2 anni precedenti) e stipulati altri 2 contratti di finanziamento agevolato (in aggiunta ai 3 stipulati negli anni precedenti).

Gli impegni complessivi, alla fine del 2015, ammontano a 30,5 M€.

Nel 2015 sono state effettuate erogazioni per 2,60 M€, che si aggiungono a quelle pari a 2,09 M€ effettuate nell'anno 2014.

Nel corso del 2015, infine, sono state formalizzate al MISE 6 proposte di decadenza dalle agevolazioni.

2.12 DM EFFICIENZA ENERGETICA

Con Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica e amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.017 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 785 M€.

Nel 2015, l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione

da parte del MISE. Nel 2015, l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 4 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, arrivando così a un totale di 173 programmi decretati. Con questi ultimi 4 programmi, si sono concluse le attività relative alla predisposizione dei decreti di concessione;

- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione. Tra le altre attività, a luglio 2015, sono state elaborate e pubblicate, a seguito di condivisione con il MISE, nuove ulteriori Linee Guida per la gestione delle erogazioni, che hanno permesso, a partire da metà anno, una sensibile accelerazione delle erogazioni stesse;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestuali a richieste di erogazione, con approvazione o rigetto di n. 97 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2015 sono stati formalizzati ulteriori 2 contratti, relativi alla sostituzione di Esperti che hanno rinunciato alla prosecuzione dell'attività;
- gestione del rapporto di fornitura con la controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), incaricata dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2015 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - 109 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 311 M€: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 104 M€;
 - 2 anticipazioni, per circa 1 M€.

2.13 FONDO DI ROTAZIONE PER IL TURISMO

Il Fondo di rotazione è stato costituito il 28/05/91, ex art. 6 Legge 01/03/86 n. 64, ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario e al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D.lgs. n. 96/93 - art. 11e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla convenzione stipulata dalla Insud Spa con il Ministero del Tesoro, in data 23/03/95, e integrata con atto del 13/01/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti e azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto e una durata massima del finanziamento di 15 anni. Sui progetti ammessi nell'anno sono previsti 571 nuovi occupati.

2.14 AGEVOLAZIONI DM MURGIA (DM 13 OTTOBRE 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

La successiva circolare attuativa, del 27.1.2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 M€, comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso, sono state ricevute n. 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 171.389.346,14
- totale agevolazioni richieste € 86.473.289,07
- incremento occupazionale 735 unità

A luglio 2014, è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino a esaurimento dei fondi disponibili, sono state 18.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la successiva fase di valutazione di merito, finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria, che ha determinato il seguente esito:

- 18 iniziative finanziabili
- 6 domande con esito positivo
- 10 domande con esito negativo
- 2 rinunce

Il 1 ottobre 2015, è stato stipulato il contratto di concessione del contributo, sottoscritto dalla IRLE S.r.l.

L'attività prevista per il 2016, anche alla luce del decreto ministeriale di proroga della realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018 (G.U. n. 15 del 20/01/2016), sarà focalizzata sulla fase di stipula degli ulteriori cinque contratti approvati, oltre che sull'avvio delle prime erogazioni delle agevolazioni.

2.15 AGEVOLAZIONI DM CAMPANIA (DM 13 FEBBRAIO 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

La successiva circolare attuativa del 18.4.2014, recante i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni, ha stabilito i termini per la presentazione delle domande a partire dal 19 maggio 2014 e fino al 30 giugno 2014.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 499.432.000
- totale agevolazioni richieste € 329.193.000
- incremento occupazionale 2.512

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente stabilite in 53,4 M€, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 M€.

Il 26 giugno 2015, è stata approvata la graduatoria, pubblicata il 1° luglio per ognuna delle 5 Aree di Crisi previste dal DM istitutivo.

Nel complesso, sono state giudicate ammissibili 75 domande, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti ammissibili € 286.422.000 (57,3% del previsto)
- agevolazioni richieste € 175.004.000 (53,2% del previsto)
- incremento occupazione 1.422 (56,6% del previsto)

Nel secondo semestre 2015, l'Agenzia ha avviato l'analisi istruttoria sui progetti finanziabili, anche procedendo, in virtù della possibilità, prevista dal Decreto 30 luglio 2015 e, in caso di risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, non ammissioni e decadenze di progetti classificati in posizione migliore.

L'attività prevista per il 2016 sarà, pertanto, focalizzata sulla conclusione della fase istruttoria, con conseguente contrattualizzazione dei progetti e avvio della fase di attuazione dei progetti.

2.16 NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 [G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013], è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 [G.U. n. 206 del 05 settembre 2015], recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione delle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D.lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito [Nuove imprese a tasso zero].
- la Circolare 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm. ii., recante indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, a valere sul Fondo rotativo, previsto dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 novembre 2004 [G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005].

In previsione dell'apertura dello sportello, in data 13 gennaio 2016, l'Agenzia è stata impegnata in attività di progettazione e di supporto allo sviluppo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande e in attività informativa e promozionale.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta alla ricezione e valutazione delle domande, alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e all'attività relativa alle richieste di erogazione delle agevolazioni relative alle imprese ammesse.

2.17 SMART&START (D.M. 6 MARZO 2013)

Con il DM 6 marzo 2013, sono state disciplinate nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia.

A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

L'Agenzia è stata identificata come il Soggetto Gestore delle misure agevolative, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013, le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

La dotazione complessiva iniziale di Smart&Start era di € 203 ML, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006 (Smart)	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013 (Start)	€ 100.000.000
FCS Cratere L'AQUILA	€ 13.000.000
Totale	€ 203.000.000

Con D.M. del 17 giugno 2014, la dotazione finanziaria PON R&C è stata diminuita di 40 M€.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale, a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da

esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti, al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 231 M€;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n. 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 M€;
- sono state effettuate erogazioni per 11,4 M€.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata **"Smart&Start Italia"** (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa 68032 del 10 dicembre 2014). Il nuovo sportello telematico è stato aperto il 16 febbraio 2015.

Con il D.M. 24 settembre 2014 è stata assegnata al nuovo strumento una dotazione complessiva di M€ 198.5, così suddivisa per fonte finanziaria:

Residui PON R&C 2007/2013 Smart&Start	€ 15.145.183,71
Residui Risorse Liberate PON SIL 2000/2006 Smart&Start	€ 63.525.156,90
Residui FCS Cratere AQ Smart&Start	€ 9.907.747,90
Nuove Risorse Liberate PON SIL 200/2006	€ 40.000.000,00
Fondo Crescita Sostenibile	€ 70.000.000,00
Totale	€ 198.578.088,51

I residui PON della "prima edizione" di Smart&start sono in realtà non utilizzabili, in quanto non è possibile spenderli e rendicontarli entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso Decreto, con l'art. 6 insieme all'art. 9 della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al

finanziamento a tasso zero in conto investimento e in conto gestione, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa. Tali servizi vengono erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione, per un importo pari ai 15.000 €, per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Aquilano e di 7.500 € per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 1.039 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 577 M€;
- è stata avviata l'attività istruttoria di 952 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni 199 imprese;
- sono stati impegnati fondi per oltre 102,6 M€

2.18 BREVETTI + (AVVISO PUBBLICO 3 AGOSTO 2011 G.U. N. 179)

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif. 11°10567) e una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 €/mln; in data 2 novembre 2011, è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il Bando prevede due sotto-misure:

- *"Premi"* per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;

- *"Incentivi"* per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015, è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2, prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti +2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati, elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000, previsti nel primo bando, a € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off, anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di 182 domande che, aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279), ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con un comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282 Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e al valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

I risultati conseguiti, nell'anno 2015, possono essere così sintetizzati:

	BREVETTI - ATTIVITÀ 2015			TOTALI
	BREVETTI +		BREVETTI +2	
	PREMI	INCENTIVI		
Domande presentate	965	244	182	1.391
Deliberate	650	235	0	885
Ammesse	523	157	0	680
Importi ammessi	€ 1.098.500,00	€ 8.807.248,61	€0,00	€ 9.905.748,61
Contratti stipulati	--	126	--	126
n. erogazioni	518	118	0	636
Importi erogati	€ 1.083.00,00	€ 4.366.139,86	€ 0,00	€ 5.499.139,86

2.19 FONDO INCENTIVI INCUBATORI

Il 3 aprile 2014, è stato aperto il bando per il Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento negli incubatori della Rete di Invitalia.

Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese:

- durante il periodo di insediamento nella struttura
- nella fase di permanenza nella struttura
- nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio

Nel corso dell'esercizio 2015, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, una ha rinunciato alle agevolazioni e per due si prevede che sottoscrivano il contratto di concessione nel primo semestre 2016.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 35 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- 10 richieste di anticipazione;
- 21 richieste 1° SAL;
- 2 richieste 2° SAL;
- 2 richieste Saldo delle agevolazioni.

Le suddette richieste hanno determinato un importo complessivo pari a 1,709 M€ di agevolazioni erogate, corrispondente a circa il 33% del totale dell'importo impegnato (5,133 M€).

2.20 TERREMOTO EMILIA ROMAGNA

L'Agenzia ha sottoscritto, in data 11 settembre 2013, la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività inerenti le procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi.

Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Nel 2015, L'Agenzia ha gestito i contributi disposti dalla **Ordinanza n. 57/12** per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso

produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione dell'attività produttiva e dalla **Ordinanza n. 23** del 22 febbraio 2013 e smi (come modificata più di recente dall'**Ordinanza n. 91** del 29 luglio 2013), che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e dall'**Ordinanza n. 6** del 2014 che concede i contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso

Le istruttorie di ammissione svolte sono sottoposte al parere dei Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015, sono pervenute complessivamente n.1.223 domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Sono state definite dai Nuclei di Valutazione 1.046 operazioni, di cui 670 approvate mentre le restanti sono state respinte dai Nuclei o rinunciate dal richiedente.

	DOMANDE PRESENTATE	OPERAZIONI DEFINITE	IMPORTO AMMESSO (€)	OPERAZIONI APPROVATE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
ORDINANZA N. 57 DEL 12 OTTOBRE 2012 E SMI:	1.085	919	€ 280.580.121,81	553	€ 222.810.537,29
Industria	11	29	€ 34.371.662,98	27	€ 24.359.810,31
Commercio	3	10	€ 2.661.341,92	8	€ 1.300.590,73
Agrimodena MO-RE	774	640	€ 172.821.349,05	371	€ 138.404.929,93
Agricoltura BO-FE	297	240	€ 70.725.767,86	147	€ 58.745.206,32
ORDINANZA N. 23 DEL 22 FEBBRAIO 2013 E SMI:	138	127	€ 7.300.147,78	117	€ 4.802.458,26
TOTALE	1.223	1.046	€ 287.880.269,59	670	€ 227.612.995,55

produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali, verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

Nel 2015, l'Agenzia ha gestito anche le verifiche relative agli investimenti produttivi delle imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma, come previsto **Ordinanza n. 27** del 17 aprile 2014, che concede finanziamenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e finanziamenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente, pari a 287.880.269,59 €, sono stati presentati, nel 2015, dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 227.612.995,55 € (vedi tabella sopra riportata).

Anche relativamente all'**Ordinanza 6**, del 2014, le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015, sono pervenute 493 domande di contributo e sono state definite dai Nuclei di valutazione 196 operazioni di cui 182 approvate, mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

	DOMANDE PRESENTATE	OPERAZIONI DEFINITE	IMPORTO AMMESSO (€)	OPERAZIONI APPROVATE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
ORDINANZA N. 6 DEL 2014	493	196	€ 22.691.791,89	182	€ 8.001.773,56

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa, complessivamente pari a 22.691.791,89€, sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia, e approvati dai Nuclei di Valutazione, contributi per 8.001.773,56 €.

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'**Ordinanza 27** del 2014, sono pervenute, nel corso del 2015, 478 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 188 per un importo complessivo erogato di 9.358.561,89 €.

	DOMANDE PRESENTATE	OPERAZIONI DEFINITE	IMPORTO EROGATO (€)
ORDINANZA N. 27 DEL 2014	478	188	€ 9.358.561,89

A Dicembre 2015, è stata rinnovata e ampliata la convenzione per il biennio 2016-2017. E' previsto che il numero delle risorse salga fino a circa 190Meuro nel 2016 per poi ridursi, nel 2017, a 145Meuro. Oltre alle attività di advisor, la nuova convenzione assegna a Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo in fase di liquidazione. E' stata aperta una sede per poter gestire al meglio le attività, che prevedono, per il 2016, la chiusura di tutte le istruttorie di concessione e per il 2017 le attività di liquidazione. La convenzione sottoscritta ha un valore complessivo nel biennio di 33.8 M€ + IVA.

2.B I PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALI

Nel 2015, l'Agenzia ha confermato il proprio impegno nella gestione di programmi di sviluppo

- per aree di crisi industriali complesse e non

- per sistemi locali di impresa
- a sostegno di comparti produttivi

Tali programmi sono realizzati sulla base di atti convenzionali che prevedono

- progettazione
- gestione del programma
- rendicontazione

Si illustrano di seguito le principali attività svolte.

Interventi nelle aree di crisi

L'Agenzia svolge, per conto del MiSE, le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo di gennaio 2013. La relativa convenzione, firmata tra Invitalia e la DGIAI del MiSE, il 18 maggio 2015, prevede il riconoscimento delle attività svolte a partire da Maggio del 2013. Le attività riguardano principalmente l'elaborazione e attuazione di Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per le aree di crisi industriale complessa, individuate ai sensi della citata normativa. Viene inoltre fornito supporto al MiSE nelle tematiche inerenti gli interventi in aree con problematicità economico/occupazionali.

Nel 2015, è stata data attuazione al PRRI delle aree di crisi industriale complessa di:

- Piombino (AdP del 7.5.2015);
- Rieti (AdP del 17 dicembre 2014);
- Termini Imerese (rimodulazione AdP firmato il 22 luglio 2015).

In particolare, per le aree di Piombino e Rieti, è stata attivata la strumentazione agevolativa dedicata al territorio, sia nazionale (L.181/89) che regionale, attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici. Nell'area di Termini Imerese, a ottobre 2015, è continuata l'attività promozionale del comprensorio che ha portato all'individuazione di un primo importante progetto di reindustrializzazione del sito ex

FCA, poi approvato, ai sensi della normativa dei Contratti di Sviluppo.

Sono proseguite le attività di definizione del PRRI di Trieste nonché gli interventi attivati nei territori di crisi dell'Antonio Merloni S.p.A. (in Amministrazione Straordinaria) e del Distretto produttivo del mobile imbottito della Murgia.

Si è dato avvio, inoltre, alle procedure per la definizione dei PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di: Livorno, Gela, Venafrò-Campochiaro-Bojano in Molise.

Il MiSE è stato, inoltre, supportato nelle attività propedeutiche alla firma di protocolli d'intesa/AdP inerenti le aree territoriali interessate dalle crisi di: Automobili Lamborghini S.p.A (Regione Emilia Romagna); OM Carrelli (Modugno-Bari Regione Puglia; Gioia Tauro Regione Calabria).

Sviluppo Cratere

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo, colpita dal sisma dell'aprile 2009, con apposita Convenzione firmata con il MiSE – DGIAI in data 19.03.2014.

Nel periodo 2014-2015 l'Agenzia:

- ha progettato, con il coinvolgimento delle comunità locali, due specifici incentivi mirati a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del Territorio: Il Primo per il finanziamento di attività imprenditoriali connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale e delle produzioni agroalimentari tipiche di eccellenza, il secondo incentivo per il finanziamento di progetti volti a promuovere le eccellenze del territorio; ha realizzato un'azione di informazione e animazione del territorio inclusi, incontri di presentazione degli incentivi e servizi di accompagnamento alla presentazione delle domande di agevolazione;
- ha svolto un servizio di supporto tecnico al Comitato di Indirizzo (ex. Art. 4 del DM 08.04.2013) degli interventi nell'area del cratere sismico.

Sulla base dei risultati delle attività di animazione e ascolto del territorio, svolte tra il 2014 e i primi mesi del 2015, l'Agenzia ha progettato le due nuove misure agevolative.

Gli incentivi sono stati istituiti con il Decreto MISE del 14 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. il 2 dicembre 2015 e successivamente modificato con il Decreto MISE 3 marzo 2016, pubblicato nella G.U. del 15 aprile 2016.

Le misure agevolative istituite con Decreto del 14 ottobre 2015, sono state attivate con la pubblicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 aprile 2016. A partire dal 9 giugno 2016, è possibile presentare le domande di finanziamento.

L'Agenzia ha avviato un piano di animazione e informazione mirato a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dai nuovi incentivi, con lo svolgimento di Seminari informativi e di orientamento, con servizio di accompagnamento alla progettazione.

Per il periodo 2016-2017 l'Agenzia sarà impegnata in attività di istruttoria e gestione degli interventi, per le quali è in corso di definizione una nuova convenzione.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia gestisce il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MiSE e Invitalia stipulata il 22.12.2014.

Nel 2015 l'attività – che si concluderà nel novembre 2016 – ha riguardato la preparazione e attuazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità, in differenti ambiti sociali e settoriali. Nel 2016 gli aggiudicatari realizzeranno gli studi suddetti, analizzando gli aspetti giuridici, tecnici ed economico-finanziari che caratterizzano la fattibilità dei modelli ipotizzati, mentre Invitalia sarà impegnata nelle attività di accompagnamento delle progettualità selezionate, attraverso l'assistenza metodologica, la mappatura delle opportunità di copertura finanziaria possibili e la diffusione finale del modello

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015, è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPICPMI MISE/Invitalia, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Le attività relative alla convenzione, avviate a settembre 2015, saranno completate nel 2016.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica e per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Con la Delibera CIPE del 20/2/2015, è stata approvata in via definitiva l'assegnazione del fondo di 55,7 M€ di cui:

- 5 per progetti di ricerca tecnologica;
- 15 per infrastrutture alla produzione e valorizzazione dei luoghi;
- 32,7 per Incentivi PMI: Industria sostenibile (edilizia, energie, biotecnologie) 18 M€; Turismo 9,7 M€; Agroindustria (vitivinicolo, ittico, erbe officinali), 5 M€;

- 3 per assistenza tecnica.

Invitalia è stata incaricata di svolgere le attività di assistenza tecnica. Da luglio 2015, è attivo lo sportello di Assistenza Tecnica allo Sviluppo dei progetti di Impresa Piano Sulcis c/o l'AUSi a Monteponi, nel Palazzo Bellavista.

Le attività di Invitalia sono state concentrate verso l'accompagnamento delle idee progettuali presentate nel corso della Call for Proposal (concorso internazionale per sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio del Sulcis Iglesiente) in veri e propri progetti d'impresa, nel fornire alla Regione uno strumento di analisi dei fabbisogni del territorio e del contesto imprenditoriale, nonché nel dare impulso a ulteriori iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dai percorsi di sensibilizzazione ed animazione.

In relazione alla progettualità di natura infrastrutturale, Invitalia ha erogato un servizio di assistenza tecnica, finalizzato a porre la Regione Sardegna nelle condizioni di assumere idonee deliberazioni di Giunta nell'assegnare alle AALL le risorse disponibili per realizzare opere di valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze, per un totale di 15 M€, in tempo utile per consentire l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30/06/2016.

A tal fine sono state realizzate le seguenti macro attività:

- Istruttoria sulle idee raccolte con la call for ideas internazionale aventi natura infrastrutturale al fine di individuare iniziative cantierabili coerenti con gli obiettivi e le linee di finanziamento della Delibera CIPE 31/2015;
- Istruttoria preliminare al fine di valutarne l'effettivo avanzamento del ciclo progettuale su interventi selezionati dalla Regione Sardegna finalizzati a:
- valorizzazione dei luoghi (disponibili 5 M€);
- potenziamento delle aree per attività industriali (disponibili 5 M€);
- potenziamento delle dotazioni per le competenze (disponibili 5 M€).

La Regione Sardegna, con deliberazioni n. 55/20 del 17.11.2015; n. 58/1 del 27.11.2015 e n. 63/3 del 15/12/2015, ha assegnato alle Amministrazioni competenti i finanziamenti disponibili.

Nel mese di dicembre 2015, sono state avviate le attività desk necessarie alla redazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione, in chiave turistico-ricettiva, del borgo medioevale di Tratalias Vecchia.

La Regione Sardegna, con il supporto di Invitalia, sta predisponendo gli avvisi a sportello per le domande di agevolazioni a sostegno dei progetti d'impresa che è stato pubblicato ad aprile 2016.

3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La missione della Business Unit programmazione Comunitaria è quella di supportare le amministrazioni centrali e regionali nello sviluppo e attuazione dei programmi comunitari, attraverso un'offerta articolata e integrata di servizi di assistenza tecnica. La BU garantisce il supporto necessario per la corretta attuazione dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari; in particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali, a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione e implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building

delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria del 2014-2020.

Attività realizzate

Nel 2015, l'Unità è stata impegnata nella realizzazione di numerose attività derivanti da convenzioni stipulate con diverse amministrazioni:

3.A Assistenza tecnica al Programma operativo nazionale "Ricerca e competitività" 2007 – 2013

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia, quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

L'attribuzione a Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122), a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, a firma del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MISE-DGIAI e Invitalia. La Convenzione ha affidato a Invitalia, a decorrere dal 1° aprile 2011 (cfr. Atto integrativo alla Convenzione del 31/01/2012, Prot. n. 2680/PCOM), le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".

La Convezione MiSE-Initalia, del 31 marzo 2011, è stata integrata da apposito Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 15.04.2013 (cfr. Decreto direttoriale di approvazione del 24.04.2013). Per la stessa ragione, nel 2013, si è provveduto a modificare il Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2011-2015.

In data 15/12/2015, è stato sottoscritto l'Atto modificativo della Convenzione del 20/07/2015 che ha esteso la durata dell'attività della stessa al 30 settembre 2016.

Il Piano delle attività di assistenza tecnica relativo all'annualità 2015, trasmesso con nota protocollo n. 12929/U/PCOM del 20/07/2015 e integrato con nota protocollo n. 23230/PCOM del 29/12/2015, contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di Invitalia dedicata allo svolgimento di tali attività.

Nel 2015, è stato fornito un supporto tecnico costante, finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC.

Anche grazie al supporto fornito nel 2015 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario a evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2015, in ambito di assistenza tecnica, si segnala:

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto nell'attività di programmazione del PON ReC per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di

approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma; avvio di nuovi interventi di rapida attuazione, da realizzare nella fase finale della programmazione in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma; supporto tecnico alla riprogrammazione finanziaria del PON ReC, avvenuta nel mese di dicembre 2014, e conseguente riduzione per un importo di 132,3 milioni di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma e a favore del Piano di Azione Coesione;

- supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (19 giugno 2015) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma, al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione della DGIAI del MISE e delle strutture di Invitalia coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente adeguamento dei regimi di aiuto esistenti alle nuove normative, orientamenti e discipline, entrate in vigore nel 2015 e progettazione e predisposizione di nuovi regimi di aiuto;
- supporto tecnico alla gestione degli interventi finanziati dal programma, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti normativi e procedurali di apertura dei relativi bandi e di regolamentazione dell'attuazione degli stessi, nonché alle attività di istruttoria

delle domande di agevolazione, di valutazione dei programmi di sviluppo delle imprese proponenti e di svolgimento delle verifiche amministrativo-contabili propedeutiche alla erogazione dei finanziamenti agevolati/contributi;

- supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello ed inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MISE competente per le verifiche in loco per le attività di campionamento delle operazioni da verificare, aggiornamento e predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione V in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dal NUVEC);
- supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa intermedio; raccordo con AdG e AdC per la ridefinizione dei format di attestazione di spesa; espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. IV) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati);
- supporto tecnico per la partecipazione del MISE alle attività connesse alla nuova programmazione 2014-2020, in particolare nel negoziato con la CE in funzione della notifica e approvazione finale del PON "Imprese e Competitività" (definizione strategica, predisposizione e individuazione dei piani finanziari, definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato e quantificazione dei relativi target; definizione del performance framework), nella predisposizione dei documenti programmatici relativi alla previsione di nuovi interventi per la competitività da avviare nel periodo di programmazione 2014-2020 in continuità con il PON R&C e la realizzazione di analisi e valutazioni ex ante da porre in essere ai fini della stesura dei nuovi documenti programmatici; supporto alla realizzazione della valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PON Imprese e Competitività; avvio della progettazione/definizione delle procedure di gestione e controllo e relative esigenze organizzative dell'Amministrazione derivanti dai nuovi regolamenti; individuazione di primi interventi, da avviare nel periodo di programmazione 2014-2020, in coerenza con le attività di chiusura del PON R&C e con l'attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC) per assicurare

una rapida operatività degli interventi, anche dal punto di vista finanziario;

- supporto alle attività relative alla riprogrammazione del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 e alla elaborazione del Programma “Iniziativa PMI”, della notifica dello stesso e nelle fasi di negoziato con la CE, fino alla sua approvazione, avvenuta in data 30 novembre 2015.

3.B Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI)-in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni, come comunicati al MISE-DGIAI con nota MISE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013:

- PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21);
- PAC MISE– DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22);
- PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su “Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati”.

L'attribuzione a Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MISE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli

interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MISE-DGIAI.

Il Piano annuale delle attività per il 2015 è stato elaborato in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività 2013-2017 (cfr. approvazione del MISE nota prot. n. 12988 del 12.04.2013) e si basa sul presupposto del mantenimento della linea di attività di assistenza tecnica nell'ambito degli interventi PAC a titolarità MISE-DGIAI, quali derivanti dalla riprogrammazione del PON ReC 2007-2013, dall'Aggiornamento PAC n. 2 e n. 3.

Nel 2015, è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MISE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato, in particolare, il supporto al MISE per la gestione dei bandi predisposti, nel corso del 2014, e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata comunque gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013, al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

Tra le principali attività, svolte nel 2015, dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico al MISE-DGIAI nell'attività di programmazione, gestione e attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013;

- supporto tecnico nelle attività di raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel processo di attuazione del PAC (principalmente MISE-DPS, MEF-IGRUE);
- aggiornamento e adeguamento del Programma di attuazione degli interventi PAC del MISE-DGIAL come previsti da delibera CIPE n. 113/2012;
- supporto all'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi PAC del MISE-DGIAL a seguito della prima fase attuativa del programma;
- supporto nella predisposizione della specifica informativa sull'attuazione del PAC richiesta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza 2015 del PON ReC;
- supporto tecnico per la gestione dei nuovi strumenti avviati nell'ambito del PAC a diretta gestione del MISE-DGIAL (cfr. D.M. 6 marzo 2013 per le nuove imprese innovative operanti nell'economia digitale delle Regioni Convergenza; D.M. 29 luglio 2013 per investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza; Azione integrata per lo sviluppo sostenibile nell'ambito del Memorandum di intesa MISE-MATM per le aree SIN delle Regioni Convergenza; Azione integrata per l'internazionalizzazione attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza);
- supporto nella predisposizione periodica di stati di avanzamento dei Programmi PAC di competenza del MISE-DGIAL e nella predisposizione delle informazioni ai fini del buon esito dell'attività di monitoraggio rafforzato condotta dal MISE-DPS;
- supporto tecnico nella definizione dell'attività di monitoraggio degli interventi del PAC in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF-RGS-IGRUE, definizione e aggiornamento periodico degli indicatori associati agli interventi PAC di competenza del MISE-DGIAL;
- supporto tecnico per la definizione e implementazione dell'attività di controllo sulla regolarità delle spese sostenute, come previsto dalla normativa vigente, secondo modalità coerenti con quelle previste per il PON ReC;

- supporto nella definizione e gestione delle attività di rendicontazione delle spese sostenute sugli interventi di competenza ai fini della successiva presentazione delle relative domande di pagamento al MEF-RGS-IGRUE;
- supporto tecnico nel coordinamento periodico con le attività di monitoraggio finanziario e di certificazione del PON ReC per assicurare il più efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, sia mediante l'utilizzo del PAC per garantire un adeguato overbooking delle iniziative finanziate sul PON, sia al fine di permettere il completamento sul PAC di interventi avviati sul PON, ma la cui tempistica di realizzazione non è coerente con i termini per la rendicontazione delle spese fissati dai regolamenti comunitari.

3.C Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGMEREEN)

Con decreto ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MISE - DGMEREEN già DGENRE), in qualità di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA la prosecuzione e il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Successivamente, il DPCM del 15.12.2012 ha avviato un processo di modifica della governance del Programma che ha condotto, nell'ambito di un processo più ampio di riprogrammazione, alla designazione del dirigente pro-tempore della Divisione VIII (già IX) del MISE- DGMEREEN quale Autorità di Gestione del Programma (AdG), con conseguente ampliamento delle responsabilità e dei compiti attinenti al nuovo ruolo.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti al Programma, con decreto del 9 settembre

2013, l'AdG ha affidato a INVITALIA, a partire dal 01/01/2013, la realizzazione delle attività di assistenza tecnica in relazione ai compiti di sorveglianza, comunicazione e valutazione, a integrazione delle attività già commissionate all'Agenzia con il suddetto decreto direttoriale del 13 dicembre 2010, opportunamente aggiornate.

Nel 2015, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica e in coerenza con quanto previsto dalla Decisione della Commissione C (2015) 2771 finale del 30.04.2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, è sorta l'esigenza di adottare misure idonee a garantire una chiusura tempestiva, efficace ed efficiente del POI Energia, in linea con la sopracitata Decisione.

Tale attività ha richiesto un ulteriore adeguamento degli atti convenzionali di Assistenza Tecnica al fine di disciplinare le attività aggiuntive per la chiusura del POI, nonché specifiche modalità di rendicontazione del saldo finale, formalizzato mediante Atto modificativo del 6 novembre 2015 approvato con Decreto del 10 novembre 2015.

Ad oggi, Invitalia supporta il MISE DG MEREEN (già DGENRE) nella gestione e attuazione delle linee di attività del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 in capo all'Amministrazione, secondo quanto previsto dalla convenzione, firmata in data 2 agosto 2011, e dalle successive integrazioni (dicembre 2013 e novembre 2015).

Nello specifico, l'Agenzia supporta il MISE-DGMEREEN nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione, valutazione e chiusura del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2016.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal POI Energia, nel 2015 il supporto tecnico è stato realizzato secondo

le previsioni e il Piano delle attività 2015 presentato e approvato dal MISE in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Nel dettaglio, il supporto dell'Agenzia al MISE nella gestione del POI ha riguardato:

- l'elaborazione della documentazione preparatoria e di follow up del Comitato di Sorveglianza (CDS) e dei relativi incontri tecnici per le linee a titolarità DGMEREEN;
- supporto alla formulazione della proposta di revisione del Programma operativo al fine di allineare la descrizione delle linee di attività, i criteri di selezione, il quadro finanziario e la batteria di indicatori a quanto effettivamente realizzato, in un'ottica di chiusura efficace del POI;
- supporto all'Amministrazione nella gestione delle iniziative di accelerazione della spesa, al miglioramento dell'efficacia degli interventi e definizione delle modalità di chiusura del Programma mediante: costituzione e partecipazione a gruppi di lavoro con diversi interlocutori istituzionali finalizzati alla loro sensibilizzazione e alla ricognizione di progettualità esistente sui territori e di massimizzazione dei target di spesa;
- costruzione dei percorsi procedurali, amministrativi finalizzati alla concessione dei contributi e all'inquadramento giuridico delle successive fasi di erogazione e rendicontazione dei progetti mediante l'introduzione di sistemi di semplificazione procedurale e accelerazione nel processo di verifica della documentazione progettuale;
- produzione dei relativi atti amministrativi;
- indicazioni tecnico-legali, d'intesa con la funzione Affari Legali Business dell'Agenzia, per tematiche e atti di diversa natura rispetto alle attività di pianificazione e implementazione di nuovi interventi, ai rapporti con i beneficiari, alle interlocuzioni con la Commissione europea e le altre autorità di controllo;
- supporto nella gestione dell'audit svolto dagli uffici di controllo della Commissione europea sul Programma (giugno 2015) e supporto in relazione ai rilievi conclusivi della

Corte dei conti europea in merito all'audit svolto per l'esercizio 2013, del POI;

- attività finalizzate alla stesura definitiva del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 per la parte "Energia" - di competenza DGMEREEN, approvato dalla CE il 23 giugno 2015 e le attività necessarie all'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alla regolamentazione dei rapporti tra SDG e OI, alla definizione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) e alla definizione delle procedure di attuazione delle azioni di competenza;
- supporto per la definizione delle modalità di chiusura del programma anche attraverso le attività di coordinamento degli altro Organismi intermedi del programma.

Per quanto attiene la sorveglianza e il monitoraggio del Programma, il supporto di Invitalia ha riguardato:

- la realizzazione di report di sorveglianza sul Programma e OOI incentrati sui principali aggregati finanziari, finalizzati all'individuazione di eventuali disallineamenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi di spesa finali del Programma ed a fornire il quadro analitico di supporto per la formulazione delle necessarie azioni correttive;
- l'elaborazione di note informative indirizzate a diversi attori istituzionali e di Programma sull'avanzamento finanziario delle diverse linee di attività, con particolare riguardo alle criticità emerse e alle possibili ipotesi di programmazione/riprogrammazione in riferimento alle misure correttive adottate, anche in relazione alle esigenze di risorse per il completamento di progetti con risorse diverse da quelle del POI;
- l'aggiornamento, la revisione, e la valorizzazione del processo di attuazione del POI nel Sistema di Gestione dei Pagamenti (SGP), unitamente alla revisione, aggiornamento e valorizzazione del set di indicatori di realizzazione e risultato;

- gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione (AdC) del Programma.

Relativamente al supporto informatico agli interventi assegnati all'AdG, le attività di Invitalia hanno riguardato:

- manutenzione e implementazione degli applicativi informativi (RUC, sistemi di archiviazione documentale); la revisione e implementazione e ampliamento del modulo della piattaforma informatica per l'accesso e l'erogazione dei contributi ai beneficiari delle operazioni attivate mediante il Mercato Elettronico Consip per il bando Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica CSE 2015.

L'assistenza tecnica svolta dall'Agenzia all'attuazione delle linee di attività di competenza e di tutte le procedure (edifici, reti elettriche, geotermia) del MISE- DGMEREEN, ha riguardato, tra l'altro:

- la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento. In particolare, analisi del profilo tecnico giuridico e amministrativo per la risoluzione di peculiari problematiche riscontrate in fase istruttoria (tracciabilità dei flussi finanziari, varianti di progetto, oneri della sicurezza, approfondimenti fiscali, etc.), con il supporto di Invitalia Attività Produttive;
- l'implementazione di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- lo scouting progettuale;
- il supporto per la definizione, la gestione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico "CSE 2015", del 28/5/2015, anche per ciò che riguarda i rapporti e gli sviluppi delle attività legate

all'abbinamento dei meccanismi comunitari con le procedure di acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da CONSIP.

Invitalia ha lavorato con l'amministrazione nella definizione e nella stesura dell'Avviso e della procedura a sportello, nella realizzazione e implementazione della piattaforma informatica (CSE2015.MISE.GOV.IT) funzionale alla gestione delle richieste di contributo e dell'intero processo amministrativo, con una strategia volta alla semplificazione, al rafforzamento della PA e ad azioni di supporto e accompagnamento ai beneficiari.

Lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco, le attività di supporto hanno riguardato:

- l'aggiornamento di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit nazionali e comunitari, con la gestione dei follow-up, compresa l'elaborazione delle controdeduzioni ai rilievi esposti;
- l'implementazione e alimentazione di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MISE- DGMEREN (Registro Unico dei Controlli – RUC);
- l'assistenza all'Unità Controlli Operazioni con Beneficiari Esterni per la progettazione delle attività di sorveglianza degli Organismi delegati MISE-DGIAI e MATTM-DGSEC.

Relativamente alle attività di Comunicazione l'Assistenza Tecnica, Invitalia, in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti, nel 2015, ha puntato a fornire la più ampia diffusione dei risultati del POI di medio e lungo termine presso i differenti target individuati, in coerenza con il "Piano di attività di promozione, informazione e comunicazione". In particolare, il gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della funzione Comunicazione dell'Agenzia ha curato:

- il continuo aggiornamento della versione attuale del sito internet www.poienergia.it.

A partire dall'aggiornamento del sito sono state sperimentate attività di comunicazione sui principali social media (Facebook - LinkedIn e Twitter) con una pianificazione editoriale mirata che ha favorito la creazione ed espansione delle community (produzione, implementazione e diffusione dei contenuti prodotti);

- realizzazione dell'Evento istituzionale POI Energia, (Roma – 4 marzo 2015)
- l'acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani cartacei ed on line, già avviato negli anni precedenti. Alle forme tradizionali di adv si sono accompagnate campagne specifiche sui social media del POI (post sponsorizzati e pubblicità su facebook);
- l'organizzazione per la partecipazione del POI alle principali fiere di settore (Energy Med, Fiera del Levante, Key Energy 2015, nonché diversi eventi tematici). L'Assistenza tecnica ha, inoltre, seguito tutte le fasi dell'iniziativa: dalla logistica con la prenotazione stand per la partecipazione del POI Energia, alla realizzazione materiali di comunicazione (nuove brochure su Programma e progetti), gadget, personalizzazione stand, selezione progetti da presentare, scelta relatori, realizzazione presentazioni AdG, video beneficiari (stesura interviste, realizzazione e montaggio video) nonché l'avvio delle attività di valorizzazione dei progetti realizzati attraverso un progetto editoriale dedicato al Programma: il libro "Rinnovabili ed Efficienza Energetica: un racconto lungo una programmazione".

3.D - Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGIAI)

L'Agenzia, per effetto della Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali e dei relativi atti aggiuntivi, del 18 aprile 2014 e del 30 luglio 2015, presidia i seguenti ambiti di attività:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico-operativo agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure e delle fasi del processo operativo di attuazione delle linee di intervento delegate alla suddetta Direzione dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 del PO).

Successivamente, su richiesta della DGIAI e con atto integrativo del 30 luglio 2015, si è provveduto ad estendere il mandato operativo attribuito ad INVITALIA, ricomprendendo nello stesso anche le attività di supporto all'attuazione della misura di incentivazione di cui al DM 24 aprile 2015 (c.d. "Efficienza Energetica 2015").

In conformità e coerenza con quanto previsto dal Piano annuale delle attività 2015, approvato dalla DGIAI, le attività svolte dall'A.T. INVITALIA sono le seguenti:

- supporto tecnico per la gestione delle procedure di attuazione delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico-operativo svolte da Invitalia, nel corso del 2015, hanno riguardato soprattutto l'attuazione e gestione della misura di incentivazione di cui al DM 24 aprile 2015 (c.d. "Efficienza Energetica 2015"), la cui procedura valutativa a sportello ha intercettato 1.305 domande di accesso alle agevolazioni, saturando, in appena tre giorni, l'intera dotazione finanziaria dell'intervento, pari a 120Mln/€. In particolare, si è proceduto a dare corso alle procedure di istruttoria/valutazione dei programmi di investimento delle imprese proponenti, nonché a garantire la gestione degli adempimenti procedurali connessi alla concessione delle agevolazioni ovvero al rigetto delle domande istruite con esito negativo, nonché alla proroga dei termini di ultimazione delle iniziative ai sensi del DM 23 dicembre 2015. Inoltre, è stata assicurata
- continuità alle procedure di attuazione delle misure di incentivazione di cui ai DD.MM. 13 dicembre 2011 (Bando Biomasse), 06 agosto 2010 (Bando investimenti innovativi energetici) e 5 dicembre 2013 (Bando efficienza energetica); infine, nell'ambito della Linea di Attività 1.2, l'OI DGIAI è stato affiancato nell'attuazione delle attività resesi necessarie ai fini della formulazione della richiesta di revisione della Decisione CE del Grande Progetto 3 SUN, derivante dalla realizzazione parziale del relativo programma di investimenti;
- supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione necessaria alla gestione di "incontri tecnici" funzionali all'attuazione del programma, con particolare riferimento a note metodologiche, presentazioni illustrative e a report economico-finanziari funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- supporto tecnico relativo alle attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco): in particolare, si è dato seguito alle attività di affiancamento del personale della DGIAI nella predisposizione/aggiornamento delle piste di controllo associate alle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie;
- supporto tecnico allo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio, con particolare riferimento alla gestione degli adempimenti amministrativo-procedimentali di verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa correlata alle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché al monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi, anche attraverso l'aggiornamento continuo dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività svolte dall'A.T. PCOM hanno avuto ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle operazioni finanziate;

la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; la revisione nel tempo del parco progetti degli interventi e dei dossier delle operazioni finanziate. Si evidenzia che le attività di controllo/sorveglianza sull'avanzamento della spesa (c.d. "previsioni a finire") hanno assunto un particolare rilievo, essendo fortemente attenzionate dal gruppo di lavoro dell'A.T., dato il termine del 31.12.2015 fissato dalla normativa comunitaria di riferimento in merito alla ammissibilità della spesa;

- supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie, con particolare riferimento all'espletamento degli adempimenti connessi alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spese e delle relative domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma;
- supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: affiancamento del personale degli uffici competenti in materia di controlli di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento (fatta eccezione per quelle il cui controllo è affidato a soggetti terzi specificamente indicati nel Sigeco). L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione dei follow up alle risultanze dei controlli in loco e delle verifiche disposte dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Gestione, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi emersi nell'ambito delle attività di audit;
- informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione di materiali informativi e alla organizzazione/partecipazione di/a eventi e iniziative promozionali. In particolare, in relazione al bando "Efficienza Energetica 2015" di cui al Decreto ministeriale 24 aprile 2015, è stata implementata una specifica sezione informativa del sito web del Ministero, nell'ambito della quale sono state predisposte, pubblicate e costantemente aggiornate le FAQ dell'intervento. In relazione al suddetto bando, è stato inoltre assicurato

un servizio di contact center – sia telefonico che a mezzo posta elettronica – in merito agli aspetti normativi e procedurali, alle modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione/finanziamento, delle richieste di erogazione e di proroga dei termini di ultimazione delle iniziative (ai sensi del DM 23 dicembre 2015), nonché in relazione alle modalità di funzionamento e fruizione della piattaforma informatica di front end e gestione della misura agevolativa.

3.E Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con l'approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO), avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009, vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel 2015, l'attività è stata focalizzata sul completamento della verifica del processo Valutazione dei programmi, per gli Audit di Sistema dei 3 Fondi, e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali del FEI, RF e FER 2012 e 2013. Gli audit dei progetti per l'annualità 2013 si sono conclusi nel marzo 2016. In questa relazione verrà riportato solo quanto è stato effettuato per tale annualità nel 2015.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella seguente indica i processi che sono stati verificati nel 2015 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

	FEI	FER	RF
Programmazione e Delega di Funzioni	p	p	p
Calls for proposals e processo di selezione	p	p	p
Monitoraggio di progetto	p	p	p
Monitoraggio di progetto (Controlli di I livello)	p	p	p
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	p	p	p
Relazioni alla Commissione	p	p	p
Trattamento delle eventuali irregolarità	p	p	p
Valutazione dei programmi	x	x	x
Chiusura dei programmi	p	p	p

Più nel dettaglio, nel 2015, è stata verificata la seconda parte del processo di Valutazione dei programmi, relativa alle annualità 2011-2013. La verifica si è conclusa, con esito positivo, con la trasmissione in data 23 dicembre 2015 dei tre report:

- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" Fondo Integrazione;
- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" del Fondo Rifugiati;
- Report dell'Audit di Sistema processo "Valutazione dei Programmi - Annualità 2011-2013" del Fondo Rimpatri.

Tutti e tre i report sono stati elaborati avendo preso visione della completezza delle tre Relazioni di Valutazione di ciascun Fondo (FEI, FER e RF) e la loro consegna ufficiale alla CE, avvenuta in tutti e tre i casi il 30 novembre 2015.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 13, arrivando a verificare il 13,48% (in valore assoluto € 6.043.766,53) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 44.824.620,77), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 2 progetti.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 7, arrivando a verificare il 82,07% (in valore assoluto € 10.959.974,87) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 13.355.118,28), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 1 progetto.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER

Tra settembre 2014 e marzo 2015 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2012 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 7, arrivando a verificare il 18,09% (in valore assoluto di € 2.992.344,95) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2012 (€ 16.540.015,11), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2015 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2013, realizzando visite in loco in 2 progetti.

3.F Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione.

In riferimento alla proroga della convenzione al 31 dicembre 2015 (comunicazione Mise del 04/07/2014 prot. n. 0123231) tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione (DGLC) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e Invitalia Spa, la presente relazione ha lo scopo di dare evidenza delle attività svolte (assistenza tecnica e supporto) conformemente a quanto previsto dalla convenzione stipulata il 6 luglio 2011.

Nel dettaglio, le attività di supporto alla DGLC – UIBM – Divisione I Affari generali e Comunicazione, hanno riguardato, principalmente, il monitoraggio e il supporto all'avvio dell'Accademia di Proprietà Industriale (linea 2 Piano Esecutivo allegato alla Convenzione) in cui far confluire attività di formazione e informazione nelle materie di competenza della DGLC-UIBM finalizzate a promuovere una qualificata cultura della proprietà industriale.

In data 30 aprile 2013 è stato stipulato un protocollo di Intesa tra MISE, MIUR, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (di seguito denominata "LUISS"), Università degli Studi di Torino (di seguito denominata "UNITO"), finalizzato a identificare obiettivi e indirizzi della sopra citata Accademia.

In tale ambito, Invitalia supporta il MISE UIBM nella realizzazione di un corso di alta formazione

rivolto a giovani laureati, professionisti e ai funzionari pubblici, pertanto ha stipulato un contratto rispettivamente con entrambe le università, regolamentandone le modalità di svolgimento.

Le Università hanno concordato uno specifico piano relativo alle attività didattiche, prevedendo lo svolgimento di queste da professori di ruolo o da professori a contratto opportunamente selezionati, inoltre, l'attività didattica è coadiuvata da una costante attività di tutoraggio, per assicurare una presenza continuativa e reperibilità.

La Luiss ha pianificato un percorso formativo articolato nei seguenti 3 moduli:

1. Sistemi nazionali dell'innovazione;
2. Strategie di collaborazione e di gestione dell'innovazione;
3. Sistemi di trasferimento dell'innovazione.

Il percorso formativo pianificato dall'UNITO, si articola nei seguenti 3 moduli:

1. Processi e gestione strategica dell'innovazione;
2. Reti per l'innovazione e il capitale sociale;
3. Diritto della proprietà intellettuale.

Le suddette attività comprendono sia lezioni tradizionali frontali sia sessioni di laboratorio, per favorire la massima interazione e il massimo apprendimento da parte dei partecipanti.

A Invitalia è stato affidato il monitoraggio dell'andamento dei sopra citati moduli e delle relative giornate uomo contrattualizzate, previsti all'interno del progetto formativo complessivo proposto dalle due Università, fino al 31/12/2015 (data di scadenza della convenzione tra Invitalia e MISE UIBM). La data di inizio delle lezioni era prevista per il 6 febbraio 2015 e la conclusione dell'intero percorso didattico per il 19 marzo 2016.

In data 09/10/2015 (comunicazione Mise prot.n. 0194512) è stata ridefinita una nuova proroga al 31 dicembre 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) e Invitalia Spa, in virtù dello slittamento

dell'inizio del percorso formativo, dovuto al mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Successivamente, raggiunto il numero minimo di discenti, è stato inaugurato il Master in Open Innovation & Intellectual Property il 6 novembre 2015.

Infine, sempre nell'ambito delle attività di supporto, sono state realizzate attività di promozione delle misure agevolative dell'UIBM a favore delle PMI sul tema della tutela della proprietà industriale (linea 5 Piano Esecutivo) con particolare riferimento all'organizzazione di missioni istituzionali su tutto il territorio nazionale e internazionale.

3.G Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, con la convenzione del 29 novembre 2012, l'eliminazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento è stato motivato dall'esperienza maturata in materia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione non solo di realizzare economie di scala, ma di concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli Archivi, ai fini dell'imminente trasloco e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato dei citati Archivi, segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto, infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia aveva già intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di dematerializzazione degli archivi, con un progetto per la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della L. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza. Tali attività sono state svolte in partnership con il Gruppo Poste Italiane.

Pertanto, per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di

soluzioni e modelli organizzativi, Invitalia, oltre a impiegare proprie risorse, si è avvalsa ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste ha operato attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei e si è occupata della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate; Italia Logistica, che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende e i grandi Clienti istituzionali, focalizzata sulle attività di classificazione e Trasferimento dell'archivio di Deposito e dell' Archivio Corrente.

Ad Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel spa che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e registrata il 4 febbraio 2013 dalla Corte dei Conti. Nel mese di marzo 2013, il CdA di Invitalia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste identificate per l'esecuzione operativa delle attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Nel 2015, il contratto di Italia Logistica/Postel è stato esteso al 31/12/2017, con un incremento del valore contrattuale di 266.000 euro oltre IVA; il contratto Postecom, è stato esteso al 31/3/2017 a parità di importo complessivo.

Sempre nel 2015, sono state svolte le seguenti attività in coerenza con le fasi previste in convenzione:

FASE 1

Eliminazione dei documenti cartacei esistenti.

A – Riorganizzazione degli archivi cartacei:

A seguito del censimento/inventario del materiale cartaceo ancora presente ai piani dello stabile di

via Giorgione, è proseguita la riorganizzazione degli archivi presenti nello stabile, in particolare negli armadi dei corridoi, con l'identificazione delle pratiche chiuse da inviare in archivio di deposito e le pratiche correnti (archivio corrente) da sottoporre a dematerializzazione.

Questa attività ha subito, nel primo semestre 2015, una importante intensificazione e ha visto diverse mappature e monitoraggi dello stato degli archivi presenti nei corridoi dello stabile, finalizzati alla massima riduzione e razionalizzazione degli stessi, in funzione del trasferimento della Direzione presso il nuovo stabile di V.le America. Tali ricognizioni hanno determinato sia l'identificazione dei residui archivi ancora da trasferire e classificare presso il cosiddetto archivio remoto, sia il cosiddetto materiale di scarto, costituito prevalentemente di fotocopie, appunti di personale non più in servizio e vecchie stampe di normativa, oltre che altri materiali vari, come raccoglitori ad anelli, custodie plastica, raccoglitori metallici, etc.).

In considerazione delle stringenti tempistiche imposte dal trasferimento fisico presso la nuova sede, tutto il materiale cartaceo residuo presente in sede a metà giugno, identificato come da trasferire presso l'archivio remoto, è stato imballato e trasferito, il 23 giugno 2015, presso un magazzino di deposito a Pomezia di proprietà Poste Italiane, ai fini di una successiva puntuale analisi e classificazione. Tale analisi è stata condotta nelle ultime due settimane di luglio, con il supporto dei funzionari interessati, e ha determinato un ulteriore residuo di materiale di scarto che sarà successivamente oggetto di smaltimento secondo la normativa vigente.

B – Trasferimento e tenuta in deposito degli archivi di deposito:

A seguito del trasferimento della documentazione presente negli archivi di deposito localizzati al piano terra e presso i locali seminterrati, nonché lo svuotamento degli stessi (scaffalature metalliche, arredi, materiali diversi, etc.), si è proceduto a movimentare la documentazione afferente alle pratiche chiuse presenti ai piani dello stabile. I fascicoli sono stati selezionati

dal personale della Direzione, etichettati con codice a barre e classificati in funzione di quanto riportato sul dorso dei faldoni con inserimento dei dati delle unità d'archivio direttamente nel database informatico.

Durante il periodo considerato, sono stati classificati ulteriori 4.817 fascicoli.

Coerentemente con quanto deciso in seno alla Commissione di sorveglianza sugli archivi e lo scarto dei documenti della DGIAl, nelle riunioni del 1-9 dicembre 2014 e 2-27 febbraio 2015, e previa autorizzazione del versamento rilasciata dal MIBACT-ACS, parte della documentazione custodita negli archivi della DGIAl, in particolare quella afferente alla Casmez/Agensud pari a circa 7.8 Km lineari, è stata versata all'Archivio Storico dello Stato (ACS) di Pomezia per un totale di 52.939 faldoni, contenuti in 11.424 scatole. Il trasferimento è stato effettuato a partire dal 28/04/2015 e si è concluso il 30/06/2015.

In ultimo, sempre con riferimento a quanto deciso in seno alla su citata Commissione e, a seguito di formale autorizzazione per le operazioni di scarto emessa dal MICACT in data 26/05/2015, è stato effettuato il macero/scarto di alcune serie documentali afferenti a vecchie misure agevolative (L. 696/83; L. 399/87, L. 77/99) e, documentazione relativa all'Ufficio relazioni con il pubblico, per un totale di 1325 faldoni, contenuti in 364 scatole. Al 31/12/2015, l'archivio di deposito giacente a Scanzano contava 48.151 faldoni.

Entro il 30/06/2015, i locali dello stabile di via Giorgione sono stati completamente svuotati e liberati anche dei materiali diversi (arredi, materiale elettrico/elettronico, etc.) ancora ivi presenti al fine di riconsegnare i locali vuoti al locatore.

C – Dematerializzazione, trasferimento e tenuta in deposito dell'archivio corrente:

A partire dalle risultanze della rilevazione degli archivi, per ogni serie archivistica, le pratiche identificate come appartenenti all'archivio corrente, sono state oggetto di attività di analisi e fascicolazione (riordino preliminare) ai fini della

scansione. Ogni fascicolo è stato associato a tre elementi di classificazione obbligatori, utili ai fini dell'archiviazione digitale e della successiva ricerca a sistema: misura agevolativa di riferimento (Legge), classificazione (es: bando) e identificativo (denominazione iniziativa o codice/numero) della pratica.

I documenti contenuti nel fascicolo, sono stati classificati in tipologie documentali sulla base di un titolario e ordinati per data. Su ogni documento è stata evidenziata la data e timbrata la tipologia documentale di riferimento (entrambe chiavi di ricerca del sistema di archiviazione documentale). Nel primo trimestre del 2015 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli afferenti alle leggi digitalizzate nel 2013 e nel 2014; inoltre, sono state fascicolate ai fini della scansione le pratiche afferenti le residue "leggi minori", per un totale di 2.446 fascicoli. A partire da aprile, con la pubblicazione di una nuova procedura di protocollo, le integrazioni sono state demandate alla gestione autonoma delle Divisioni, attraverso l'upload.

Al 31 dicembre 2015, l'archivio digitale risulta composto da 20.394 pratiche provenienti da scansione massiva e da 39.675 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica (cfr. F), per un totale di oltre 60.000 pratiche, con un incremento del 24% rispetto al 2014.

FASE 2

Acquisizione e messa in opera del sistema documentale e delle modifiche al sistema di protocollazione.

D – Informatizzazione dei processi e dei flussi documentali per l'acquisizione di documentazione corrente:

A partire da Aprile 2015, con l'emissione di una specifica procedura relativa alla gestione del protocollo, creazione dei documenti informatici, flussi documentali e tenuta degli archivi, è entrata a regime l'archiviazione della documentazione corrente (cartacea o digitale), in modo da garantire la gestione delle integrazioni dei fascicoli digitali, disponibili su GEDOC; nel

periodo considerato si sono registrati 21.270 upload relativi a corrispondenza corrente.

Nel periodo considerato, infine, sono state definite specifiche linee guida finalizzate alla digitalizzazione del cosiddetto firmiere digitale, per la gestione dei flussi di firma digitale all'interno delle divisioni e tra le divisioni e il Direttore Generale.

E – Acquisizione e messa in opera del sistema documentale:

Le attività hanno riguardato la gestione corrente della piattaforma stessa, adeguandola alle diverse nuove misure agevolative oggetto di dematerializzazione, la profilazione e gestione degli utenti, la modifica degli attributi documentali laddove necessaria, la correzione di eventuali anomalie riscontrate. Sono stati realizzati alcuni nuovi sviluppi della piattaforma di archiviazione documentale, alcuni finalizzati alla normalizzazione di alcuni dati di classificazione e al miglioramento dell'usabilità (es: ricerca case insensitive), altri alla amministrazione in autonomia di leggi e classificazioni (consolle di amministrazione anagrafica misure).

F – Integrazione con i sistemi di trattamento delle pratiche amministrative:

È stato realizzato il servizio web denominato Proto-GEDOC, in grado di gestire via web le richieste provenienti dai vari sistemi gestionali della Direzione, per effettuare informaticamente il protocollo e l'archiviazione di documenti, sia in entrata che in uscita ai fini: a) dell'archiviazione automatizzata su GEDOC dei documenti afferenti nuove misure agevolative gestite online; b) integrazione tra l'archivio digitale e i relativi sistemi di acquisizione e gestione delle domande. Sono stati acquisiti informaticamente oltre 13.000 nuovi fascicoli nativi digitali.

G – Formazione:

A seguito dell'emissione della procedura di protocollo e delle linee guida per la firma digitale dei documenti nativi digitali, sono state effettuati

diversi incontri di affiancamento e tutoraggio, in particolare per le divisioni II, IX e SDG, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni ivi contenute.

3.H Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 161 dell'11 luglio 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle regioni convergenza.

Con comunicazione del Direttore Generale della DGIAI, prot. 32462 del 4 ottobre 2013, è stato chiesto a Invitalia, già attiva con l'assistenza tecnica a supporto della progettazione della misura, di estendere il programma di digitalizzazione della DGIAI alle nuove ZFU di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, riutilizzando ed ulteriormente sviluppando la piattaforma informatica di presentazione e accoglienza delle domande realizzata per la ZFU di L'Aquila, con l'obiettivo di garantire in tempi brevi la gestione delle nuove ZFU delle Regioni Convergenza, nonché del Sulcis in modalità esclusivamente telematica. La convenzione è stata sottoscritta il 17 aprile 2014.

Nel 2015, sono state portate avanti **le attività di gestione e controllo** dei 47 bandi per le ZFU (18 per la Sicilia, 11 per la Puglia, 9 per la Campania, 7 per la Calabria e 1 per la provincia di Carbonia Iglesias ed 1 dell'Aquila). Sono stati adottati 1689 provvedimenti amministrativi (preavvisi di revoca, revoche etc.), controllate a tappeto tutte

le 6311 pratiche delle ZFU dell'Aquila e della Calabria e verificato il requisito di localizzazione all'interno della ZFU per 2206 istanze con ubicazione dubbia.

E' stata monitorata la fruizione delle agevolazioni, che avviene mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24.

Di seguito il quadro delle fruizioni dell'agevolazione a fine 2015.

Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi delle agevolazioni per le ZFU nel 2016, sono previsti interventi in:

- Emilia, 40 milioni di euro di stanziamenti, per le imprese nei territori colpiti dal terremoto del 2012, come da Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78; bando già attivo;
- Lombardia, 5 milioni di euro di stanziamenti, per le imprese nei territori colpiti dal terremoto del 2012, come da Legge stabilità 2016, art. 1 commi 445-452;
- Sardegna, 5 milioni di euro per i comuni colpiti dall'alluvione del 2013 - DECRETO-LEGGE 19 giugno 2015, n. 78, art. 13bis;
- 10 ZFU già individuate dal CIPE al di fuori delle regioni convergenza, 10 Milioni di come da Legge stabilità 2016, art. 1 comma 603;
- 45 ZFU già agevolate nelle regioni del SUD, si rimetteranno a bando le risorse rinvenienti da revoche e rinunce insieme a risorse regionali, come da Legge stabilità 2016, art. 1 comma 604.

Tutte le informazioni sulle ZFU, compreso il primo rapporto analitico sulle concessioni e fruizioni delle agevolazioni, sono disponibili presso il sito del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione dedicata all'iniziativa. Di seguito la sintesi a dicembre 2015.

REGIONE	N. IMPRESE	AGEVOLAZIONE CONCESSA (€)	CREDITO FRUITO (€)
Abruzzo	3.120	86.601.891,77	36.071.183,50
Calabria	1.516	54.880.000,00	18.967.653,83
Campania	2.324	98.000.000,00	32.330.698,82
Puglia	3.023	58.800.000,01	23.757.680,99
Sardegna	3.387	124.954.308,00	38.704.063,40
Sicilia	4.919	181.785.861,13	57.801.105,27

Con le zone franche del 2016 si realizzano ulteriori importanti passi nella direzione della qualità dei dati delle istanze ed efficienza dei processi, con il passaggio dall'autocertificazione del possesso dei requisiti di accesso da parte dell'impresa, al recupero online direttamente dal Registro delle imprese, in fase di compilazione dell'istanza, dei dati su cui si riscontra il possesso dei requisiti previsti dal bando. Ciò a vantaggio, da un lato degli aventi diritto, che possono così contare su un riparto più favorevole delle risorse, effettuato solo fra le imprese che effettivamente hanno i requisiti e, dall'altro, una riduzione di oneri amministrativi per le revocche e il recupero di risorse concesse a seguito di autodichiarazioni non veritiere, la cui presentazione è inibita dalla piattaforma informatica.

3.I Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi

La Convenzione, sottoscritta in data 11 ottobre 2012, tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche"⁹

La Convenzione, la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2013, è stata prorogata fino al 31 aprile 2014 e successivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 (cfr. Nota MiSE del 25/07/2014 prot. n. 15063/PCOM e Nota INVITALIA del 03/09/2014 prot. n. 16039/PCOM). Per assicurare coerenza con la nuova data di scadenza, d'accordo con la DGMCCVNT, gli oneri e i costi di gestione superiori al limite del valore fissato in Convenzione sono stati parzialmente posti a carico della Convenzione di supporto e di assistenza

tecnica, stipulata in data 22 maggio 2013, e valida fino al 31 dicembre 2015 (2013E014NAZ.LE – A.T. Promozione diritti consumatori) e operativa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, quinto trattino, attività "con particolare riferimento alle procedure di conciliazioni bilaterali".

Nel 2015, l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per la gestione del II° Bando "Conciliazioni paritetiche" pubblicato il 17 settembre 2013.

Nell'annualità 2015, ha completato le istruttorie di 13.872 domande di accesso al contributo, relative ad altrettante conciliazioni paritetiche condotte tra le Associazioni dei Consumatori e le Aziende. Le domande ammesse al contributo sono state 13.274, per un valore totale del contributo riconosciuto di €722.455,00. Tali dati sono stati presentati in un Rapporto consegnato (via PEC) alla DGMCCVNT, in data 22 giugno 2016.

A seguito della pubblicazione del II° Bando, si è reso necessario adeguare le funzionalità tecniche e il codice sorgente della piattaforma ALFRESCO che è stata messa a disposizione delle Associazioni dei consumatori nel mese di marzo 2015. Si precisa che i costi dell'adeguamento sono stati addebitati sulla Convenzione di supporto e di assistenza tecnica (Commessa E014) stipulata in data 22 maggio 2013 e sopra richiamata.

Le attività svolte sono state rendicontate su base semestrale e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT.

3.J Supporto e assistenza tecnica alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale

La Convenzione "Supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzati a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria" è stata sottoscritta il 22 maggio 2013 tra il Ministero

⁹ Lo strumento della conciliazione paritetica, previsto dal D.lgs. 206/2005 e succ. m. e i., permette al consumatore per il tramite di un "conciliatore" rappresentante dell'Associazione dei consumatori, e all'azienda per il tramite di un "conciliatore" rappresentante di Associazione di impresa, di avviare le procedure di composizione extragiudiziale per la risoluzione di controversie in materia di consumo.

dello Sviluppo economico-Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e Invitalia (di seguito DGMCCVNT). La Convenzione è scaduta il 25 dicembre 2015. La Convenzione affidava all'Agenzia il compito di supportare il MISE per attività di Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività della DGMCCVNT e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale. Le attività sono partite il 1 luglio 2013.

Nel 2015 l'Agenzia è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate:

- gestione II° Bando Conciliazioni Paritetiche (per le attività di dettaglio vedi sopra "Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi");
- supporto legale. Supporto legale per il recepimento della direttiva 2013/11/UE con la predisposizione dei seguenti atti e la gestione delle seguenti attività: schema di decreto legislativo di attuazione delle direttiva 2013/11/UE; esame delle proposte emendative formulate dai vari stakeholder pubblici e privati, tra quali si citano le associazioni dei consumatori iscritte al CNCU, il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'economia e delle Finanze, Confindustria, Agcom, Aeegsi, Consob, Agcm ed Unioncamere; esame dei pareri delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sullo schema di decreto legislativo di attuazione delle direttiva 2013/11/UE; predisposizione del decreto direttoriale della DGMCCVNT del 21.12.2015 istitutivo dell'elenco MISE degli organismi ADR; costruzione della pagina internet del MISE dedicata agli organismi ADR di cui al d.lgs. n.130/2015 e tenuta dell'elenco degli organismi ADR iscritti al MISE ai sensi dell'art. 141-decies del codice del consumo; attività di punto di contatto unico con la

Commissione europea svolta dal MISE ai sensi dell'art. 141-decies, comma 4, del codice del consumo;

- segreteria tecnica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- organizzazione della Sessione Programmatica CNCU - Regioni 2015; supporto a predisposizione convenzione quadro;
- partecipazione al Tavolo Tecnico Comitato Permanente Stato Regioni; supporto dell'elaborazione di documenti;
- coordinamento e gestione dei Gruppi di Lavoro tematici, istituiti all'interno dell'ufficio CNCU al fine di approfondire argomenti di particolare rilevanza per i cittadini; supporto tecnico nella redazione delle sintesi delle riunioni dei relativi ggdl. Supporto tecnico nella redazione dei pareri;
- assistenza tecnica alle riunioni mensili del CNCU;
- supporto alle azioni di comunicazione istituzionale. E' stata assicurata una costante implementazione delle novità normative e d'informazione sulle nuove linee di attività in materia di concorrenza del mercato e tutela dei diritti dei consumatori;
- gestione del Sistema Informativo Europeo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations).

Le attività svolte sono state rendicontate su base semestrale e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT.

3.K Supporto all'attività di gestione e monitoraggio dei contratti di sviluppo, dei contratti di innovazione e degli APQ. – Monisud PON ReC

MONISUD PON ReC costituisce il proseguimento e il potenziamento delle attività già realizzate in favore del MISE, e mira, col proprio know how, a rafforzare le capacità istituzionali della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI) con riferimento

agli Accordi di Programma Quadro e agli altri strumenti di incentivazione la cui gestione investe o investirà la DGIAl anche nel prossimo futuro. Il progetto si muove così nella logica di interventi in grado di incidere sulle capacità delle singole divisioni e dei singoli funzionari della DGIAl di utilizzare strumenti e competenze per la gestione di procedure complesse.

In particolare il piano operativo prevede:

- il supporto alla valutazione delle competenze interne in relazione alle funzioni assegnate; supporto alla rilevazione dei fabbisogni formativi interni; pianificazione e attuazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento professionale;
- l'assistenza tecnica alla DGIAl.

Le attività di cui al progetto Monisud PON ReC sono confluite nelle attività di assistenza tecnica del PON ReC con atto modificativo del 15/12/2015 alla Convenzione del 20/7/2015 tra il MISE – DGIAl e l'Agenzia, relativamente allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica di cui agli obiettivi operativi dell'Asse III del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, ob. 4.3.1.1, per la parte di competenza dell'Organismo Intermedio.

3.L Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni del Centro Nord-Moninord 2017

L'Agenzia, nell'aprile 2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. 95/2012, convertito in legge nel successivo agosto (L.135/2012), ha acquisito la titolarità di quattro Convenzioni precedentemente intestate a Promuovi Italia, tra le quali Moninord2017.

Il progetto Moninord2017 è stata avviato dalla DGIAl, con decreto direttoriale del settembre 2010, per soddisfare i fabbisogni di supporto per la gestione e la stipula degli APQ, di azioni trasversali di supporto al MISE e alla rete regionale di contatto, per esigenze di sviluppo tematico di aree o settori economici strategici per l'economia del Paese, per la razionalizzazione della strumentazione a supporto della misure di incentivazione afferenti alla Direzione.

Le attività sono state articolate secondo 3 obiettivi generali per migliorare il supporto amministrativo alle regioni del Centro Nord non coperte dall'assistenza tecnica fornita da convenzioni su risorse comunitarie come di seguito rappresentati:

- attività di supporto e assistenza alla DGIAl;
- attivazione di strumenti volti a favorire il rilancio di aree o settori economici strategici;
- supporto informatizzato alla gestione degli incentivi;

Nel corso della realizzazione del progetto, le linee di azione sono state soggette a rimodulazioni e/o a naturale conclusione; alla data di trasferimento da Promuovi Italia a Invitalia, in conformità a quanto disposto dalla comunicazione direttoriale del 13/9/2012 prot. 0020366 e dalla relazione sulle attività di progetto per il trasferimento della gestione delle iniziative da Promuovi Italia a Invitalia, sono confluite nei seguenti 2 obiettivi generali:

1. attività di supporto e assistenza alla DGIAl;
2. supporto informatizzato alla gestione degli incentivi.

Ognuno degli obiettivi prevede delle attività di supporto che possono essere suddivise in 4 task operativi:

- T.1 supporto gestionale e monitoraggio degli strumenti di incentivazione della DGIAl;
- T.2 supporto alla progettazione di un sistema integrato di gestione degli incentivi della DGIAl;
- T.3 infrastrutturazione informatica presso la DGIAl;
- T.4 servizi generali, coordinamento e rendicontazione.

Le attività operative di commessa sono terminate nel 2014.

Nel 2015, è stato portato avanti, a valere sulle risorse residue, il solo Task 3 – Infrastrutturazione informatica presso la DGIAl. Le attività sono state orientate al supporto della continuità operativa in vista del trasloco di sede della DGIAl da via Giorgione a viale America,

occorso tra giugno e luglio 2016. Nell'ambito del task 3 sono stati ricompresi interventi volti a all'infrastrutturazione necessaria e funzionale all'operatività degli uffici nella nuova sede.

3.M Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013

Nell'ambito del **Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013**, Invitalia ha svolto Assistenza tecnica alla Direzione per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (già MISE DGIAI), Organismo Intermedio del Programma Operativo.

Le attività qui descritte sono state realizzate dall'Agenzia in seguito ai provvedimenti di trasferimento degli affidamenti di Promuovi Italia S.p.A., intervenuti tra il 2012 ed il 2013, segnatamente:

- decreto Legge n.95 del 6 luglio 2012 - convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 - che ha disposto il trasferimento a Invitalia a titolo gratuito degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello sviluppo economico in favore di Promuovi Italia S.p.a. (nel seguito Promuovi Italia) e delle convenzioni tra il MISE Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAI) e la stessa;
- accordo tra Invitalia S.p.a. e Promuovi Italia S.p.a. del 29 marzo 2013;
- decreto interministeriale del 29 marzo 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministro per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport, che ha stabilito il trasferimento ad Invitalia delle commesse in essere, previa stipula di un atto aggiuntivo teso a determinare in via definitiva il valore residuo corrispondente alle singole commesse.

Nel 2015, tramite Decreto Direttoriale DGIAI n.2666 del 7/7/2015 è stato approvato l'Atto di subentro del 4/6/2015 di Invitalia alla Convenzione MISE-Promuovi Italia del 29/12/2011. In considerazione dell'esigenza di prorogare, sino a settembre 2016, le azioni di Assistenza tecnica legate al presente

progetto - al fine di porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1 - si è determinata la necessità di assegnazione di nuove risorse a favore dell'Agenzia e nell'ambito dell'Asse III del POIn.

Ciò ha portato alla trasmissione di un Piano Operativo di Assistenza Tecnica da parte dell'Organismo Intermedio all'Autorità di Gestione del Programma in data 16/09/2015, tramite nota prot. 67791, avallata dall'AdG tramite nota prot. SMAPT 0000593 p-4.24.10 del 29/10/2015.

La rimodulazione del Piano Operativo di AT-DGIAI ha comportato la stipula tra il MISE DGIAI e l'Agenzia in data 10/11/2015, di un Atto modificativo Integrativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione dell'Agenzia, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari ad Euro 3.292.972,08 complessivamente attribuito anche per le attività di Assistenza Tecnica fino al 30/09/2015.

L'Atto Integrativo è stato approvato tramite Decreto dirigenziale n. 6196 del 16 novembre 2015 e registrato dalla Corte dei Conti il giorno 17 dicembre 2015, al numero 4217.

In base all'accordo, e fermo restando il Piano delle attività concordato tra MISE DGIAI e Promuovi Italia, Invitalia ha avuto il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento ad essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema delle imprese

con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica”);

- assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello (Attività 3.1), Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);
- assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività approvato dalla DGIAI, e in particolare del Piano annuale INVITALIA, nel 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

Gestione:

- Attuazione e Sorveglianza. Le principali attività di assistenza tecnica hanno riguardato il supporto per: sostegno all'OI nella Governance organizzativa della Linea di intervento II.1.1 del Programma “POIn Attrattori”; rapporti con l'Autorità di Gestione del POIn e le altre Autorità ed organismi responsabili; redazione delle attività di riprogrammazione dell'assistenza tecnica e dei conseguenti atti convenzionali; revisione ed adeguamento del SIGECO Sistemazione Archivi digitalizzati; AT all'OI per la preparazione di Comitati di sorveglianza e per la predisposizione del RAE; redazione di documenti relativi all'attuazione del Programma; ricognizione degli impegni; previsioni di spesa alla luce degli obiettivi di chiusura del Programma; approfondimento e studi riguardanti i criteri di selezione settoriali per i settori turismo e cultura; supervisione sull'attuazione della riserva POIn del Fondo di Garanzia e stima delle previsioni di utilizzo; verifiche di gestione su Programmazione Negoziata; ricognizione riguardante ulteriori progetti retrospettivi in particolare ex l. 488/92; AT all'attivazione e comunicazione di nuovi strumenti di intervento (Sportello

D.lgs. 185/00 Tit. II; Avvio Procedure relative allo Strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo; Analisi Apertura territoriale alle Aree di Attrazione); elaborazione di una proposta di ampliamento delle aree di intervento del Programma; riesame della coerenza con il Programma delle iniziative finanziate con lo strumento dello Sportello D.lgs. 185/00 Tit. II; approfondimenti normativi e tecnici finalizzati al cofinanziamento di nuovi strumenti (fondo rotativo dei progetti 488/92) ;

- certificazione e Irregolarità (le principali attività hanno riguardato: Assistenza alle procedure di ricontrollo della certificazione delle spese; supporto per gestione rapporti con l'Autorità di Certificazione del POIn; Costituzione ed aggiornamento del Registro dei Controlli; certificazione della spesa necessaria al raggiungimento degli obiettivi finali di spesa).

Monitoraggio:

- Le principali attività hanno riguardato: raccolta ed aggiornamento bimestrale dei dati fisici, finanziari e procedurali di monitoraggio da inserire nel Sistema di Gestione Progetti (SGP) del DPS anche tramite protocollo di colloquio; attivazione di nuovi strumenti, monitoraggio degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria SIF semestrale da inviare all'IGRUE e annuale per il RAE sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria; risoluzione di criticità nell'invio a BDU e archiviazione su server di tutte le ultime note di monitoraggio degli strumenti.

Controllo:

- Controlli amministrativi di primo livello (le principali attività hanno riguardato: Controlli Amministrativi su avanzamenti di spesa relativi agli strumenti di incentivazione attivati sul POIn; Acquisizione di Integrazioni Documentali su progetti di Programmazione negoziata; predisposizione e archiviazione Check list firmate; Controlli su Integrazioni Documentali; Digitalizzazione e archiviazione

su server di Relazioni Finali e Verbal di Accertamento; Pianificazione Controlli degli UCOGE della DGIAI ; Collegamenti con Ucoge Invitalia - Finanza e Impresa per controllo D.lgs 185/00 tit. II);

- controlli di primo livello in Loco (le principali attività hanno riguardato: Trasmissione monitoraggi per definire campioni; AT alla gestione delle attività relative ai controlli in loco; supporto all'elaborazione documento su Analisi dei Rischi per Ispezioni ed alle Procedure di Campionamento; AT per i controlli in loco effettuati sui progetti impegnati sul POIn; AT alla pianificazione delle ispezioni);
- controlli di sistema e secondo livello (le principali attività hanno riguardato: assistenza alle attività di controllo di sistema dell'OI finalizzate ad assicurare la corretta e regolare attuazione degli interventi; supporto all'OI per la preparazione alle attività di audit (di sistema e delle operazioni) svolte dall'UVER sulla DGIAI per quanto riguarda la Linea di Intervento II.1.1 del POIn).

Comunicazione:

- Informazione e pubblicità (le principali attività hanno riguardato: supporto per adempimenti agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal programma in relazione agli interventi attivati (es. obblighi informativi al beneficiario finale) [art. 8 1828/06]; individuazione e approfondimento di progetti significativi da segnalare nelle attività di reporting (es. RAE) o in altre attività di promozione.

Valutazione:

- Definizione e realizzazione di attività di valutazione in relazione alle seguenti macrotematiche: i) valutazione dell'efficacia, rispetto agli Obiettivi programmatici e operativi del POIn, degli Strumenti di Incentivazione alle imprese attivati nella linea di Intervento II.1.1;ii);

- valutazione comparativa dei regimi di aiuto per l'incentivazione della filiera turistico culturale in Italia e in altri paesi europei, anche alla luce dei nuovi indirizzi europei in materia di politiche culturali e impresa creativa.

3.N Realizzazioni di applicazioni tramite strumenti di georeferenziazione

L'Agenzia, in ottemperanza a quanto disposto dalla Convezione stipulata il 23/12/2013 con il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, di seguito denominato MISE DGLC UIBM, detiene il complesso delle azioni di assistenza tecnica e supporto che ha svolto, con riferimento all'anno 2015, conformemente a quanto previsto dalla sopra citata convenzione, prorogata al 31/12/2015 (prot.13565/U/PCOM del 29/07/2015). Nello specifico, l'attività di assistenza tecnica alla DGLC UIBM consiste nella realizzazione di specifiche applicazioni tramite gli strumenti di georeferenziazione. Per lo svolgimento delle attività, l'Agenzia si avvale del personale interno nonché di apporti specialistici e di prestatori di beni e servizi (soggetti terzi) nel rispetto della policy acquisti e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Le attività realizzate nel periodo di riferimento sono esposte di seguito:

- raccolta e inserimento dei contenuti trasmessi dai soggetti interessati (Divisioni UIBM);
- predisposizione e inserimento dei contenuti di carattere legale Consegna del testo definitivo "informativa ai sensi dell'art. 13 del codice privacy per rilascio di credenziali di accesso". Inoltre l'attività di supporto legale/amministrativo presso gli uffici del MISE – U.I.B.M. ha riguardato la gestione delle procedure legali inerenti la piattaforma del sistema di georeferenziazione che consente la gestione integrata della banca dati dell'UIBM permettendone l'interrogazione telematica su tutto il territorio nazionale;
- supporto per attività di manutenzione correttiva;

- trasmissione e validazione dei contenuti, a cura di Invitalia, nell'applicativo web/mobile;
- trasmissione di un manuale aggiornato "Istruzioni rapide per la gestione del Back End della piattaforma (release 2.0)";
- condivisione con il Committente della presentazione finale della piattaforma Geo UIBM, sia lato Mobile Apps che Web Applications, volta a recepire eventuali ultime integrazioni in termini di contenuti (tuning), a procedere al collaudo finale sui server Mise ed alla pubblicazione delle Apps sui relativi store, in accordo a quanto previsto nel cronoprogramma delle attività fino al 31/12/2015.

Nel 2016 si sono susseguite numerose giornate di formazione erogate al personale UIBM per addestrarlo all'uso della piattaforma. Per dare continuità ed intensificare tale attività di sensibilizzazione e formazione è stata prevista una proroga del progetto fino al 30 aprile 2017 (comunicazione del 23/12/2015 prot. 23117/AD). In tale ultima fase progettuale è prevista la pubblicazione dell'APP sui principali APP store, propedeutica al lancio della piattaforma.

3.0 Assistenza tecnica per l'affiancamento sulla tematica della disponibilità in formato "open data" di informazioni di interesse pubblico contenute nell'anagrafica dei progetti del sistema CUP

Il progetto OpenCUP nasce nel 2014, con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale OpenCUP, compresi i cittadini. Il Progetto OpenCUP è quindi relativo alle attività di Governance istituzionale, di predisposizione e di mantenimento del set informativo da rendere oggetto di pubblicazione tramite uno specifico portale informativo.

L'obiettivo a tendere dell'amministrazione committente è di arrivare, nel tempo, alla pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Opendata", nello spirito dei principi della cd. "Opencoessione".

Il progetto OpenCUP è stato co-finanziato a valere sul PON GAT 2007-2013, obiettivo operativo I.4, che prevede - tra l'altro - di rendere disponibili informazioni affidabili e tempestive sugli interventi già decisi nelle fasi di programmazione delle risorse pubbliche.

La convenzione con il DPS, del valore di € 845.000,00, è stata firmata in data 07/11/2014.

Nel 2015, sono state realizzate tutte le attività progettuali previste, per le quali il gruppo di lavoro Invitalia è stato integrato da un gruppo di esperti del Sistema CUP, contrattualizzati a partire da febbraio 2015. Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016, è stato pubblicato il portale Opencup (<http://opencup.gov.it/>), realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro Invitalia.

Il gruppo di lavoro OpenCUP (di seguito GdL) ha avviato le proprie attività in data 26 febbraio 2015, operando in stretta sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).

Lo slittamento di alcune attività di natura tecnica, legate alla pubblicazione online del portale OpenCUP, di competenza della SOGEI, ha comportato la traslazione di attività già programmate (i.e. evento di lancio e messa in linea del portale). Tale situazione ha portato l'Agenzia per la Coesione Territoriale a richiedere a Invitalia una proroga della convenzione al 28/02/2016 ed è stata, su richiesta del committente, prorogata fino al 28/02/2016 dalla originaria scadenza del 31/12/2015. La proroga non ha comportato costi aggiuntivi.

Il progetto OpenCup si è concluso a febbraio 2016; nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si è provveduto alla predisposizione di quanto

necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività.

In considerazione dell'ottima performance del progetto, la Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), ha proposto all'Agenzia per la Coesione di avviare, sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 un progetto (OpenCUP – Seconda fase), in continuità con quello di cui al presente paragrafo, per potenziarne i risultati conseguiti. Al momento si stanno concludendo le fasi negoziali col committente per la stipula della Convenzione.

3.P Assistenza Tecnica Promozione diritti dei consumatori 2016-2017

La Convenzione "Assistenza Tecnica Promozione Diritti consumatori 2016-2017" (2015E044INV) tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico–Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (DGMCCVNT) è stata sottoscritta il 02/12/2015. Le attività partiranno il 1/01/2016 e si concluderanno il 31/12/2017.

3.Q Assistenza tecnica sulla tematica del NUE 112

Il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 è un sistema organico di gestione delle segnalazioni di richieste di soccorso, che devono essere trattate in modo da poter assicurare, su base comunitaria e in modo omogeneo sull'intero territorio di ciascuno Stato membro, la medesima qualità del servizio al cittadino in fase di gestione della chiamata. Tale esigenza, che trova fondamento nella "Direttiva Servizio Universale" [2002/22/CE poi modificata dalla 2009/136/CE], è quindi uno dei cardini per assicurare la piena libertà di movimento dei cittadini all'interno dell'Unione Europea. La Legge n. 124 del 7 agosto 2015, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha individuato nel modello cd. delle Centrali Uniche di Risposta, o CUR, quello cui tendere su base nazionale

per la gestione delle chiamate di emergenza. Tale modello, originariamente definito nel 2004 da Invitalia, è stato realizzato, col supporto della stessa Invitalia, un progetto pilota nella Provincia di Varese, con avvio operativo il 21 giugno del 2010. In considerazione dei risultati estremamente positivi della sperimentazione, fu decisa l'estensione graduale del modello prima a tutta la regione Lombardia e, quindi, all'intero paese, scelta sancita dalla L. 124/2015.

Invitalia ha supportato l'intero iter di sviluppo del modello, che al momento serve oltre 14 milioni di cittadini distribuiti tra le regioni Lombardia e Lazio.

Nel mese di luglio 2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha ritenuto opportuno proseguire con l'azione di supporto fornita da Invitalia sulla tematica del NUE 112, avviando un progetto della durata di 5 mesi, a valere sulle risorse del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, per il quale Invitalia ha ricoperto il ruolo di beneficiario.

Nei 5 mesi di durata del progetto, Invitalia ha proseguito nell'azione di supporto alle amministrazioni centrali (principalmente MISE DGSCERP e Ministero dell'Interno) e regionali coinvolte nell'iter di attuazione del modello delle Centrali Uniche di Risposta.

I territori supportati, tra i mesi di agosto e dicembre 2015, sono stati, in particolare, le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Regione Campania, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Marche, la Regione Piemonte e la Regione Lazio. In particolare, per la Regione Lazio, è stato supportato l'intero percorso preliminare all'attuazione del modello, così da portare la Regione all'attivazione della sua prima Centrale Unica di Risposta, avvenuta il 01/12/2015.

L'avvio della CUR di Roma, che gestisce l'intero carico di chiamate di emergenza provenienti dal distretto telefonico 06, per oltre 3 milioni di cittadini, ha validato ulteriormente la bontà della fase preliminare di supporto fornita da Invitalia, già sperimentata al momento dell'avvio delle tre centrali della Regione Lombardia. Nello stesso periodo sono stati supportati il MISE

DGSCERP, per tutte le tematiche connesse all'attuazione del modello del NUE 112 – CUR, ed il Ministero dell'Interno attraverso il supporto alla Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

A fronte degli eccellenti risultati, il MISE DGSCERP ha presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale una proposta progettuale per la prosecuzione e potenziamento dell'attività di supporto allo sviluppo del modello NUE 112 – CUR. La proposta è stata approvata e ammessa a finanziamento, nel febbraio 2016, da parte dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e prevede la prosecuzione delle attività di Invitalia attraverso un apposito atto convenzionale di prossima stipula con il MISE DGSCERP, che ha già stipulato - a fine giugno 2016 - la propria Convenzione con l'Autorità di Gestione del PON Governance 2014-2020, assumendo il ruolo di Beneficiario per il progetto.

3.R Assistenza tecnica all'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera

Con la Convenzione, sottoscritta in data 25 maggio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha affidato ad Invitalia le attività di assistenza tecnica per l'attuazione dell'“Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera”. L'Accordo è stato sottoscritto il 9 gennaio 2015 tra il MISE – DGIAL, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

L'assistenza tecnica di Invitalia riguarda l'attività di segreteria tecnica al Comitato di coordinamento dell'Accordo di Programma, il supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio, nonché

il sostenimento delle spese di missione dei funzionari della DGIAL.

Nel 2015, sono state svolte le seguenti attività:

- supporto al Comitato di coordinamento nella definizione dei criteri di valutazione degli interventi ai fini dell'istruttoria delle infrastrutture da finanziare;
- definizione delle modalità di presentazione “on line” dei progetti infrastrutturali e sviluppo e implementazione del portale dedicato alla presentazione ed istruttoria dei progetti infrastrutturali <https://infrastruttureap.incentivalleimprese.gov.it/>;
- assistenza tecnica all'istruttoria e valutazione tecnica di n. 18 progetti infrastrutturali (verifica della coerenza degli interventi con gli obiettivi d'utilizzo industriale delle aree, della validità dei progetti presentati per gli obiettivi di cantierabilità dichiarati e determinazione del finanziamento concedibile);
- supporto nella predisposizione di n. 2 relazioni tecniche semestrali sullo stato di attuazione degli interventi e trasmissione della I relazione semestrale all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- segreteria tecnica al Comitato di coordinamento presso la sede della Regione Veneto (nel 2015 si sono svolte 4 sedute), con sopralluoghi presso le aree interessate dagli interventi e sostenimento delle relative spese di missione dei funzionari DGIAL;
- esame della proposta di rimodulazione dei quadri economici degli interventi del Comune di Venezia nell'ambito dell'Accordo di Programma;
- assistenza tecnica per le fasi conclusive del procedimento istruttorio, con l'emanazione di n. 2 decreti di finanziamento relativi ai n. 9 interventi infrastrutturali finanziati dal MISE e di n. 6 decreti di erogazione dell'anticipo relativi agli interventi promossi dal Comune di Venezia, con relativa verifica della regolarità contributiva e monitoraggio dell'erogazione.

3.5 Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466

La convenzione, sottoscritta in data 23 giugno 2015, tra la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero dello sviluppo economico (MISE) e Invitalia, denominata "AT progetti infrastrutturali", ha come obiettivo il supporto nell'attuazione delle iniziative infrastrutturali finanziate nell'ambito della rimodulazione dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'Area (CA), ai sensi della circolare ministeriale n.43466 de 28 dicembre 2012.

Le attività riguardano l'assistenza tecnico – amministrativa alla Divisione IX "Interventi per lo sviluppo locale" della DGIAI per la progettazione di nuovi interventi, l'istruttoria dei progetti, le procedure di erogazione, la richiesta di varianti, le verifiche finali sugli investimenti realizzati, la catalogazione e monitoraggio degli interventi anche attraverso sistemi informativi, secondo i criteri e le modalità previste dalla circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466.

In particolare, nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- assistenza tecnica all'istruttoria e valutazione tecnica per n. 178 domande di finanziamento di progetti infrastrutturali;
- assistenza tecnica per le fasi conclusive del procedimento istruttorio, con l'emanazione di 65 decreti (singoli o multipli) di approvazione degli esiti istruttori e di impegno delle risorse finanziarie relativi a 165 progetti istruiti positivamente;
- all'alimentazione, gestione e manutenzione ordinaria ed evolutiva dell'applicativo informatico Incentivi Web ed ai suoi sistemi di estrazione e reportistica;
- assistenza tecnica per l'avvio delle procedure di erogazione e gestione di n. 125 interventi;
- catalogazione e monitoraggio degli interventi.

3.T Attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015

La Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del Ministero dello sviluppo economico, all'interno delle risorse messe a disposizione per il "Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy", e sulla base della Convenzione stipulata il 03/06/2015 ha affidato all'Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. Si specifica che la misura appena citata si costituisce di due diverse tranche di risorse finanziarie, la prima da assegnare nel 2015 e la seconda da assegnare nel 2016.

L'attività di assistenza fornita dall'Agenzia nel corso del 2015 è consistita in due diverse fasi, per come di seguito riportato:

1. accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
2. assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Il supporto tecnico erogato a valere sulla prima tranche dell'intervento è stato in linea con le attività previsionali di cui alla Convenzione; si è tuttavia registrato un considerevole anticipo di effort in termini di maggiori giornate uomo nel 2015, a seguito dell'allocazione di ulteriori risorse finanziarie destinate alla prima tranche (risorse preventivamente destinate alla seconda), insieme con la necessità di svolgere l'attività istruttoria non su un campione di imprese ma sulla totalità dei soggetti beneficiari.

Nel dettaglio, il supporto dell'Agenzia al MISE, con riferimento alla prima fase, ha riguardato:

- a) la progettazione dell'intervento, con specifico riferimento alla prima tranche di risorse da assegnare, attraverso la messa a punto del decreto direttoriale 23 giugno 2015 riguardante la fase di attuazione, con la relativa predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione delle domande di agevolazione e di richiesta di erogazione delle stesse;
- b) la gestione tecnico-operativa delle domande di partecipazione all'elenco dei fornitori di servizi di TEM da parte delle aziende interessate, attraverso lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla verifica delle domande di accesso al predetto elenco, con la successiva pubblicazione dello stesso in data 1 settembre 2015;
- c) la progettazione della piattaforma informatica attraverso la quale sono state presentate le istanze di accesso alla prima tranche del Voucher internazionalizzazione (4.146 istanze pervenute), con le relative attività connesse di coordinamento della fornitura e dei test di collaudo necessari a garantire il corretto funzionamento della stessa. La piattaforma è stata progettata in maniera tale da supportare in maniera adeguata (es. attraverso la predisposizione di una graduatoria automatica che ha tenuto in considerazione le riserve finanziarie previste dal D.M. 15 maggio 2015) sia la fase di gestione e monitoraggio delle istanze pervenute, sia la successiva fase istruttoria, nonché la successiva fase di caricamento della documentazione propedeutica al perfezionamento dell'agevolazione concessa.
- Con riferimento alla seconda fase, il supporto dell'Agenzia al MISE ha riguardato:
- a) l'attività di assistenza tecnica finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento della piattaforma informatica di trasmissione delle istanze di accesso e il relativo monitoraggio. Nello specifico:
- gestione degli accessi e delle richieste di cambio password;
 - gestione e risoluzione anomalie nel recupero dati anagrafici impresa da altri sistemi;
 - attività di help desk tecnico;
 - verifica protocollazione e caricamento sul sistema documentale delle istanze di agevolazione;
 - gestione dell'apertura dello sportello per le due linee di allocazione dei Voucher secondo le logiche esposte nel D.D. 23 giugno 2015 e della formazione della lista cronologica di arrivo delle domande;
 - gestione del calcolo della riserva relativa al Rating di legalità, ed estrazione dell'elenco delle imprese ammesse nell'ambito della riserva.
- b) la gestione di una apposita casella di posta elettronica al fine di fornire assistenza alle potenziali imprese proponenti, sia da un punto di vista normativo che di risoluzione delle problematiche inerenti le modalità di trasmissione telematica delle istanze di accesso alle agevolazioni;
- c) l'attività istruttoria propedeutica alla definizione dell'elenco delle imprese beneficiarie, declinata nelle seguenti attività:
- assistenza nella verifica della documentazione a corredo nella domanda di finanziamento ed eventuale acquisizione delle integrazioni necessarie alla valutazione;
 - predisposizione di apposite schede istruttorie per ciascuna istanza pervenuta;
 - predisposizione e trasmissione di preavvisi di rigetto ed eventuali successivi rigetti definitivi;
 - gestione delle richieste di chiarimenti effettuate da parte delle imprese escluse dell'elenco dei beneficiari;
 - monitoraggio dei risultati ed elaborazione dei report di avanzamento;

- predisposizione del decreto di impegno delle risorse finanziarie;
- predisposizione dell'elenco delle imprese beneficiarie.

Si specifica che le attività sopra elencate, che hanno portato alla pubblicazione del suddetto elenco nel rispetto dei termini temporali stabiliti dal D.D. 23 giugno 2015, sono state fortemente condizionate dall'ulteriore allocazione di risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (da € 10 milioni iniziali a € 17,9 milioni). Tale fattispecie ha comportato necessariamente un maggior impegno in termini di personale interno e la necessità di ridefinire e rimodulare l'output della piattaforma informatica, settata sulla prima allocazione di risorse.

3.U Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, l'Agenzia ha sottoscritto con il MISE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS) una nuova Convenzione per lo svolgimento di attività da realizzare in sostanziale continuità con quelle svolte nell'ambito della precedente Convenzione col medesimo Committente, il POAT – SOCRATE, conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione, la cui scadenza era originariamente prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. La Convenzione è stata registrata alla Corte dei Conti al Registro n.1 Foglio n. 4181 in data 11.12.2015. In analogia e in continuità con le attività svolte, la nuova Convenzione "Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese" (Commessa 2015E009INV) ha un valore di € 965.973,44, ed è finanziata nell'ambito delle risorse rimanenti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale Governance

e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione complementare al PON GAT (FESR) 2007-2013.

L'Agenzia, mediante la nuova Convenzione, assicurerà nella qualità di soggetto attuatore - anche attraverso la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale, quelle regionali e la stessa Agenzia - il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste all'Agenzia, si distribuiranno, come da indicazioni della DGPIPS, tra attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si concretizzeranno, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali prevedono il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un set di deliverable da rilasciare entro il termine della Convenzione; sono attualmente in corso le attività di Invitalia e dei Nuclei AT per la realizzazione degli obiettivi previsti.

3.V Presidenza del Consiglio dei Ministri- Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori)

Il 19 giugno 2015, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione (d.p.c.m. 1 giugno 2014) – Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 e Invitalia SpA. In riferimento a tale ambito, l'Agenzia ha avuto il compito di svolgere un servizio di supporto all'AdG per l'esecuzione delle seguenti attività:

- controlli di sistema sulle modalità operative degli Organismi intermedi (OOII), in particolare validazione del riesame effettuato, dagli Organismi intermedi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

rispettivamente MIBACT Segretariato Generale e MIBACT Direzione generale per le politiche del turismo sulle operazioni certificate nel 2013 e non controllate all'AdA;

- controlli di primo livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari delle operazioni a regia: verifiche amministrative del 100% delle operazioni e controlli in loco a campione;
- controllo della dichiarazione di spesa/domande di rimborso degli Organismi intermedi: verifica della completezza e della correttezza della dichiarazione;
- controlli "di qualità": controlli in loco a campione delle operazioni incluse nelle dichiarazioni di spesa/domande di rimborso degli Organismi Intermedi, volti a qualificare i controlli di primo livello svolti da questi ultimi;
- controlli in loco delle operazioni per le quali siano emerse particolari criticità;
- coordinamento generale e supervisione delle attività di controllo del Programma, in raccordo con l'Unità operativa per il monitoraggio per quel che riguarda la tenuta del Registro unico dei controlli;
- gestione delle irregolarità.

Non sono state previste nell'oggetto della Convenzione le attività di controlli di sistema, verifiche sulla certificazione di spesa, controlli di qualità e controlli in loco riguardanti le operazioni realizzate dall'Organismo intermedio Mise DGIAI per le attività ad esso delegate dall'AdG del POIn Attrattori.

Invitalia ha, dunque, individuato, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un'apposita unità operativa dedicata allo svolgimento delle attività previste nel piano delle azioni di supporto all'AdG, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra le attività di supporto all'AdG, affidate ai sensi della suddetta Convenzione e le altre attività di supporto all'AdG affidate alla stessa Agenzia. Detta unità ha assicurato la realizzazione delle attività sotto la diretta supervisione dell'AdG e del responsabile dell'Unità operativa per i controlli, in conformità alla citata convenzione.

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del "Piano delle azioni di supporto all'Autorità di Gestione" allegato alla Convenzione predetta, le attività di assistenza tecnica e supporto che INVITALIA ha realizzato sono riconducibili alle due seguenti linee di intervento:

1. sorveglianza e controlli 1° livello AT;
2. controlli sulle dichiarazioni di spesa.

In relazione alla linea di intervento Sorveglianza e controlli 1° livello AT il supporto all'AdG, per il periodo di valenza della Convenzione (19 giugno 2015-31 dicembre 2015), ha richiesto la realizzazione delle seguenti attività:

- controlli di sistema sulle modalità operative degli OOII. In particolare, validazione del riesame effettuato dagli OOII del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, rispettivamente MIBACT Segretariato Generale e MIBACT Direzione generale per le politiche del turismo, sulle operazioni certificate nel 2013 e non controllate all'AdA (per un totale di n.35 operazioni, di cui n.10 operazioni afferenti all'Asse I per un totale certificato pari ad € 3.732.520,85, n.22 operazioni afferenti all'Asse II per un totale certificato pari € 7.402.303,95 e n. 3 operazioni afferenti all'Asse III per un totale certificato pari ad € 376.658,91). Nel dettaglio, l'attività è stata realizzata compiendo i seguenti step:
 - analisi delle criticità del Sistema di Gestione e Controllo del POIn mediante l'esame della documentazione inerente i controlli effettuati, ai diversi livelli, sul Programma;
 - analisi delle debolezze dell'attività di controllo condotta dagli Organismi Intermedi, in riferimento alle criticità emerse rispetto alle operazioni oggetto di verifica NUVEC;
 - elaborazione dei format di check list per la validazione del riesame degli OOII;
 - analisi delle check list di riesame prodotte dagli OOII;
 - verifica delle piste di controllo adottate;
 - analisi delle relazioni tecniche definitive

attestanti gli esiti del riesame svolto dagli OOII;

- visite in loco presso gli OOII (finalizzate ad approfondire aspetti necessari al completamento della validazione);
 - acquisizione ed analisi della documentazione di approfondimento;
 - implementazione delle check list di validazione;
 - analisi della documentazione agli atti dell'AdG relativamente alle operazioni a valere sull'Asse III e non controllate da NUVEC;
 - riunioni per la condivisione degli esiti della validazione;
 - elaborazione del verbale di validazione dell'AdG sul riesame effettuato dagli OOII.
- Attività di controllo aggiuntiva sulle dichiarazioni di spesa dell'OI MIBACT – Segretariato Generale (I° e II° dichiarazione di spesa dell'OI MIBACT - SG annualità 2015). Nel dettaglio, l'attività è stata realizzata compiendo gli step di seguito indicati.

In riferimento alla I° dichiarazione di spesa dell'OI MIBACT - SG, nel luglio 2015, sono state compiute le seguenti attività:

- per la totalità delle operazioni oggetto di rendicontazione (n.46 progetti per un totale rendicontato dall'OI pari ad € 19.263.559,60) è stata effettuata la verifica della corrispondenza tra gli importi ammissibili riportati nelle check list di controllo di I livello e la Relazione Tecnica prodotta dall'OI;
- per un campione di 5 operazioni, individuate tra i 46 progetti rendicontati è stata effettuata una verifica documentale desk che si è conclusa con la compilazione di altrettante 5 check list di validazione;
- per un campione di un'operazione inclusa nella dichiarazione di spesa dello OI MIBACT Segretariato Generale è stato effettuato un controllo di qualità (controllo in loco a campione). Detto controllo ha

inteso verificare le procedure di controllo di primo livello svolte dall'OI, mediante la verifica della conformità degli atti prodotti dal beneficiario rispetto a quelli forniti in copia all'OI e la verifica dell'ammissibilità della documentazione relativa al progetto presentato (sussistenza presso la sede del Beneficiario della documentazione amministrativo-contabile in originale; regolarità e la legittimità amministrativo-contabile riferita all'operazione, in termini di correttezza delle procedure e dell'effettiva esecuzione delle spese dichiarate; corretto avanzamento dell'operazione oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della richiesta di erogazione del contributo; rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e dal Programma).

L'iter sopra descritto ha richiesto la predisposizione e l'implementazione della seguente documentazione: lettera di comunicazione al beneficiario; verbale di controllo in loco. L'attività indicata inoltre è servita a supportare l'AdG nella redazione del verbale di validazione dell'Autorità di Gestione sugli esiti del controllo di I livello – 1° dichiarazione di spesa annualità 2015.

In riferimento alla II° dichiarazione di spesa dell'OI MIBACT – SG, nel dicembre 2015, per 42 operazioni è stata seguita la stessa procedura di verifica sopra riportata. In questo caso la verifica documentale è stata effettuata su un campione di 7 operazioni (e 7 check list di validazione) e 2 controlli di qualità (controlli in loco a campione).

Allo stesso modo, relativamente alle due operazioni campionate, l'iter ha previsto la predisposizione e l'implementazione della seguente documentazione: n.2 lettere di comunicazione al beneficiario; 2 verbali di controllo in loco. L'attività descritta, inoltre, è servita a supportare l'AdG nella redazione del verbale di validazione dell'Autorità di Gestione sugli esiti del controllo di I livello – II° dichiarazione di spesa annualità 2015.

I campionamenti per le verifiche documentali e per le verifiche in loco sono stati supportati da specifiche procedure di campionamento idoneamente documentate.

- Attività di controllo aggiuntiva sulle dichiarazioni di spesa dell'OI MIBACT – Settore Turismo, nell'ottobre 2015, sono state compiute le seguenti attività:
 - per la totalità delle operazioni oggetto di rendicontazione (7 progetti per un totale rendicontato dall'OI pari ad € 1.885.915,89) è stata effettuata la verifica della corrispondenza tra gli importi ammissibili riportati nelle check list di controllo di I livello e la Relazione Tecnica prodotta dall'OI.
- Supporto ai Controlli di I livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari delle operazioni a Regia:
 - sono stati effettuati controlli di I livello sulle operazioni afferenti all'Asse III - Assistenza Tecnica del PO, con specifico riferimento all'AT Campania (per la quale è stata effettuata l'analisi della documentazione di riferimento e la redazione di n.1 check list di controllo di I livello) e all'AT Puglia (per la quale è stata effettuata l'analisi della documentazione ed è stata predisposta una richiesta di integrazione documentale).

In relazione alla linea di intervento **Controlli sulle dichiarazioni di spesa**, il supporto all'AdG ha richiesto la realizzazione delle seguenti attività:

- introduzione al trattamento delle irregolarità e inquadramento normativo degli obblighi scaturenti dagli stessi;
- attività formativa sul sistema informatico IMS e sulla compilazione delle schede di irregolarità;
- supporto alla predisposizione, chiusura e invio delle schede OLAF ed al riallineamento delle stesse in concomitanza con l'Audit della Commissione Europea;
- supporto al miglioramento della struttura del Registro dei Controlli.

La Convenzione, secondo quanto previsto e con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è conclusa il 31.12.2015.

3.W Supporto Autorità degli Audit PON R&M 2007-2013

Il 10 novembre 2015, è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali – Divisione 2, Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007-2013", e Invitalia SpA, al fine di svolgere, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 marzo 2017, servizi di supporto all'Autorità di Audit (AdA) del Programma, individuata nell'Ufficio di Coordinamento del Dipartimento per le Infrastrutture e i Sistemi informativi e Statistici.

In riferimento a tale ambito, l'Agenzia ha avuto il compito di svolgere un servizio di supporto all'AdA del "PON R&M" per lo svolgimento delle funzioni previste ai sensi dei Regolamenti Comunitari, dal SIGECO approvato con Decisione D209960274 e s.m.i. e dal Manuale delle Operazioni (MOP), come trasmesso alla CE con nota AdG n. 399 del 02.10.2015; in particolar modo, per l'esecuzione delle seguenti attività:

- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nello svolgimento degli audit di sistema finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma, conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 paragrafo 1 let. a);
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nello svolgimento degli audit su un campione di operazioni, conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 paragrafo 1 lett. b), con riferimento alle seguenti attività:
- definizione della metodologia di campionamento ed estrazione del campione dei progetti da controllare;
- esecuzione dei controlli, amministrativo-contabile e in loco, sulle operazioni per la verifica delle spese dichiarate;
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nella formalizzazione e monitoraggio dei risultati degli audit di sistema e sulle operazioni;

- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit negli adempimenti connessi alle funzionalità del "Sistema informativo di monitoraggio dei controlli" del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nell'espletamento in fase di chiusura delle attività previste dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (2007-2013), di cui alla Decisione della Commissione C(2015) 2771 final del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013) 1573, prevedendo anche, qualora necessario ai fini della chiusura, lo svolgimento di ulteriori controlli sul sistema di gestione e controllo e su un campione supplementare di operazioni;
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nella predisposizione della dichiarazione di chiusura e del rapporto di controllo finale, conformemente al Regolamento (CE) 1083/2006, art. 62, paragrafo 1, lett. e);
- assistenza tecnica e supporto all'Autorità di Audit nelle attività di relazione operativa ed istituzionale con i soggetti coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza del Programma (AdG e AdC) e con gli Organismi di controllo Nazionale (MEF-IGRUE) e Comunitari (Commissione Europea).

I risultati attesi sono:

1. concorrere alla predisposizione, entro la scadenza regolamentare disposta dagli Orientamenti sulla chiusura della CE, della Dichiarazione di Chiusura di audit, attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti;
2. supportare la redazione del Rapporto di controllo finale, riportante la descrizione di tutte le verifiche effettuate, la trattazione del tasso di errore individuato, elementi alla base della formulazione del Parere di Audit.

Nel 2015, l'attività è stata orientata alla negoziazione, predisposizione e sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Invitalia S.pa., alla predisposizione e sottoscrizione del

"Piano delle azioni di supporto all'Autorità di Audit", nonché la partecipazione ai 2 incontri, svoltisi presso il MIT, in data 22 dicembre 2015 e 30 dicembre 2015, preparatori alla presa in carico e all'avvio delle attività da parte del personale Invitalia coinvolto sulla Commessa.

DATI DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015

Si riportano, nelle tabelle seguenti, i principali dati riassuntivi delle attività poste in essere dalla BU Programmazione Comunitaria nel 2015:

Dati al 31.12.2015

Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 723.229.077,48	€ 333.904.281,38	1.197

Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007/2013.

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 2.023.899.736,84	€ 1.807.049.872,92	2.795

Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (DGIAI).

Dati cumulati al 31.12.2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 326.135.368,57	€ 348.663.692,84	1.596

Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione.

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 311.997.321,40	€ 89.768.493,02	2.541

Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali e turismo" 2007-2013.

Dati cumulati al 31/12/2015

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 218.688.598,51	€ 197.344.524,16	3.991

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori).

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Controlli di sistema sulle modalità operative degli OOII

IMPORTO CERTIFICATO DAGLI OOII	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 11.511.483,71	€ 11.511.483,71	€ 10.649.031,20
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 862.452,51	32	1

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

IMPORTO RENDICONTATO DALL'OI	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 50.941.256,60	€ 50.941.256,60	€ 50.938.890,54
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 2.366,06	12	2

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione DPCM 1 giugno 2014 (Adg Poin attrattori)

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Attività di controllo aggiuntiva sulle dichiarazioni di spesa dell'OI MIBACT

IMPORTO RENDICONTATO DALL'OI	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO VALIDATO
€ 50.941.256,60	€ 50.941.256,60	€ 50.938.890,54
IMPORTO NON VALIDATO	N. CHECKLIST ELABORATE	N. VERBALI DI VALIDAZIONE SPESA
€ 2.366,06	12	2

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Supporto ai Controlli di I livello delle operazioni incluse nelle domande di rimborso dei beneficiari delle operazioni a Regia

N. OPERAZIONI CONTROLLATE	IMPORTO CONTROLLATO	IMPORTO AMMISSIBILE
1	€ 134.819,38	€ 134.799,38
N. CHECKLIST ELABORATE		
1		

Dati relativi al periodo 19 giugno 2015- 31 dicembre 2015

Controlli in loco

N. OPERAZIONI OGGETTO DI VALIDAZIONE	N. OPERAZIONI CONTROLLATE IN LOCO	IMPORTO CONTROLLATO IN LOCO
88	3	€ 3.992.035,48
N. CHECKLIST ELABORATE		
3		

Voucher per l'internazionalizzazione*

Dati al 31.12.2015

DOMANDA PRESENTATE	DOMANDE ISTRUITE	IMPRESE BENEFICIARIE
4.146	2.000	1.790
IMPORTO RISORSE IMPEGNATE		
€ 17.900.000		

* La misura agevolativa non è finanziata a valere su risorse comunitarie

Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

Dati al 31.12.2015

DOMANDA RICEVUTE ED ISTRUITE	DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTI EROGATI
13.872	13.274	€ 742.455
VALUTAZIONI CONTESTATE		
0		

Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Dati cumulati al 31.12.2015

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2015 (€)
ABRUZZO	4.273	86.601.891,77	34.221.303,25
ZFU dell'Aquila	4.273	86.601.891,77	34.221.303,25
CALABRIA	2.038	54.880.000,00	17.127.231,62
ZFU di Corigliano Calabro	78	6.474.050,85	1.006.931,09
ZFU di Cosenza	197	7.246.432,02	2.282.488,00
ZFU di Crotone	686	9.814.146,79	4.178.112,60
ZFU di Lamezia a Terme	307	9.734.241,47	3.246.766,83
ZFU di Reggio Calabria	359	7.767.549,45	2.420.910,40
ZFU di Rossano	137	7.243.613,70	1.394.284,33
ZFU di Vibo Valentia	274	6.599.965,72	2.597.738,37
CAMPANIA	3.265	98.000.000,00	29.144.358,21
ZFU di Aversa	472	11.242.707,92	3.022.139,20
ZFU di Benevento	425	10.705.367,01	3.638.371,88
ZFU di Casoria	538	14.349.429,37	5.267.743,29
ZFU di Mondragone	234	8.008.408,09	1.700.952,06
ZFU di Napoli	785	15.900.658,44	7.757.899,39
ZFU di Portici (Centro storico)	186	8.962.364,98	1.391.596,65
ZFU di Portici (Zona costiera)	79	8.788.229,51	1.329.886,14
ZFU di San G. Vesuviano	317	8.184.514,25	2.378.112,81
ZFU di Torre Annunziata	229	11.858.320,43	2.657.656,79
PUGLIA	4.046	58.800.000,01	21.585.266,53
ZFU di Andria	201	6.259.597,33	1.598.850,10
ZFU di Barletta	856	7.425.264,58	4.439.744,53
ZFU di Foggia	506	4.946.894,25	1.896.938,37

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2015 (€)
ZFU di Lecce	65	4.827.959,70	617.820,54
ZFU di Lucera	188	4.511.128,96	1.892.859,58
ZFU di Manduria	282	4.236.774,79	1.087.858,30
ZFU di Manfredonia	227	4.610.733,25	1.264.426,91
ZFU di Molfetta	416	5.307.871,04	1.685.424,01
ZFU di San Severo	427	4.743.171,69	1.771.263,19
ZFU di Santeramo in Colle	358	3.836.681,04	1.373.729,96
ZFU di Taranto	520	8.093.923,38	3.956.351,04
SARDEGNA	4.375	124.954.308,00	33.395.274,05
Comuni di Carbonia-Iglesias	4.375	124.954.308,00	33.395.274,05
SICILIA	6.683	181.785.861,13	51.473.456,68
ZFU di Aci Catena	163	8.918.279,15	1.044.868,99
ZFU di Acireale	671	10.242.483,28	2.772.722,60
ZFU di Bagheria	454	11.785.540,88	3.074.189,31
ZFU di Barcellona Pozzo di G.	566	8.968.289,49	2.740.284,77
ZFU di Castelvetro	110	8.778.875,23	1.617.670,51
ZFU di Catania	214	18.478.551,34	2.983.275,12
ZFU di Enna	196	7.487.472,03	1.786.411,25
ZFU di Erice	121	7.795.073,85	1.435.661,90
ZFU di Gela	418	13.846.204,77	3.494.798,08
ZFU di Giarre	293	6.211.567,45	2.123.135,98
ZFU di Lampedusa e Linosa	382	7.113.634,36	2.307.175,60
ZFU di Messina	792	15.927.414,11	7.045.123,71
ZFU di Palermo (Brancaccio)	159	12.683.937,39	3.556.302,11
ZFU di Palermo (Porto)	347	10.802.225,13	3.847.865,89
ZFU di Sciacca	343	8.138.791,31	2.189.420,76
ZFU di Termini Imerese	449	7.930.035,00	3.050.031,27
ZFU di Trapani	480	7.314.068,45	2.524.958,38
ZFU di Vittoria	525	9.363.417,91	3.879.560,45
TOTALE COMPLESSIVO	24.680	605.022.060,91	186.946.890,34

Autorità di Audit per i fondi “Solidarity and management of migration flows” (SOLID) 2007-2013.

Dati relativi al 2015

FONDO	CONTROLLI IN LOCO	VALORE DEI PROGETTI CONTROLLATI (€)	% DEL TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI
FEI	13	6.043.766,53	13,48
RF	7	10.959.974,87	82,07
FER	7	2.992.344,95	18,02

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.

Dati relativi al 2015

ARCHIVIO DIGITALE AL 31.12.2015		
N. PRATICHE SCANSIONE MASSIVA	N. PRATICHE NATIVE DIGITALI	TOTALE
20.394	39.675	60.000

4 INWARD INVESTMENT - ATTIVITÀ DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SVOLTA NEL 2015

Così come nell'anno precedente, anche nel 2015, nell'ambito del presidio istituzionale e operativo sulle attività di attrazione degli investimenti, la struttura dedicata è stata impegnata in attività di informazione sul Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti agevolativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero. Tale impegno ha contribuito a diffondere lo strumento verso un numero crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Si segnalano, in particolare, i servizi informativi e di accompagnamento alle imprese estere che hanno manifestato interesse a investire in Italia, come specificato nel seguito, a supporto delle

quali ha continuato a operare un portale, ormai punto di riferimento alla Business Community, e una casella di posta elettronica dedicata.

Ugualmente rilevante è stato l'accordo con Mizuho, una delle tre maggiori banche giapponesi appartenente al gruppo Mizuho Financial Group. L'operazione ha già permesso di presentare il Contratto di Sviluppo e di presentarlo ulteriormente in futuro.

Si riporta la descrizione delle azioni poste in essere nel 2015, con riferimento alle categorie in cui è stato suddiviso, a suo tempo, il Programma Operativo, ribadendo che tali attività sono state realizzate in assenza di budget specifico, dunque con conseguenti, forti, limitazioni operative.

4.1 Le azioni di promozione

Le azioni di promozione sono state limitate a due eventi. Sotto il profilo strategico, essi hanno avuto l'obiettivo di mantenere il posizionamento sul mercato cinese e giapponese, in vista di un eventuale rilancio delle attività. Operativamente, attraverso questi due appuntamenti, Inward Investment ha inteso soprattutto promuovere le potenzialità del Contratto di Sviluppo rispetto a ipotesi di investimento fondate sia su iniziative greenfield, sia su collaborazioni tra le imprese dei due paesi e quelle nazionali.

Il primo evento, tenutosi nel mese di marzo 2015, è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento del Commercio della Provincia dello Jiangsu. La delegazione, composta anche da rappresentanti dell'importante municipalità di Nanchino, si è caratterizzata per la presenza di aziende attive soprattutto nel settore dell'elettronica e dell'e-commerce, per un totale di 22 società rappresentate, al netto della delegazione istituzionale a supporto. Nel corso dell'evento l'Agenzia, oltre a presentare alcuni ambiti di potenziale collaborazione, ha soprattutto promosso il Contratto di Sviluppo quale strumento principe per gli investimenti esteri in Italia.

Il secondo evento si è concretizzato nell'organizzazione di un seminario di presentazione delle attività congiunte di Invitalia e Mizuho Bank presso il Japan Salone a Milano,

un evento collegato al padiglione giapponese di EXPO Milano 2015, di cui la banca è stata uno dei principali sponsor. Il seminario nasce dall'Accordo siglato da Invitalia e Mizuho sul tema attrazione investimenti e ha rappresentato un utile momento di presentazione degli strumenti di incentivazione disponibili in Italia. In tale occasione, è stato peraltro possibile procedere ad alcuni incontri preliminari tra società giapponesi e italiane.

4.2 Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento

Nel 2015, l'Agenzia ha erogato n. 269 servizi informativi a 168 soggetti esteri.

Di seguito, il dettaglio dei servizi che sono stati messi a disposizione delle imprese estere:

- assistenza per la creazione di impresa (fusioni, acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, etc.);
- assistenza per l'accesso a strumenti agevolativi (individuazione e modalità di accesso);
- assistenza informativa sul sistema legislativo nazionale (tematiche fiscali e mondo del lavoro);

- fattibilità progettuale (valutazione preliminare dell'investimento, iter procedurale);
- rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno ex art. 27 T.U.);
- location scouting e site visit (ricerca e selezione delle opportunità dei siti per l'insediamento e accompagnamento sul territorio dell'investitore nelle varie fasi di verifica);
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione con focus particolare sul tema del processo autorizzativo (Via, Vas, cantierabilità investimenti, ecc.);
- risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placement, ecc.);
- ricerca partner nazionali ed esteri.

Le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato 54 aziende, 26 delle quali avevano già avuto un primo contatto con l'Agenzia al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue, si riporta un elenco dettagliato delle imprese, suddivise per attività di supporto a nuovi insediamenti o espansioni e servizi di post-insediamento.

Società in accompagnamento per nuovi insediamenti o espansioni nel 2015

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	ABC Mart	Giappone	Calzature	Supporto per problematiche burocratiche/legali legate all'apertura di una sede nelle Marche.
2	Banana Fashion Group	Cina	Moda	Richiesta di informazioni sulla costituzione di una società in Italia, disponibilità di incentivi, nonché di informazioni su fare impresa in Italia
3	Bank of Communications	Cina	Banking	Richiesta assistenza per aprire un nuovo branch a Roma. Attività di supporto: ricerca dei siti localizzativi, richiesta di informazioni su sistema fiscale, sul mercato di lavoro, richiesta di contatti con gli studi legali e con gli studi di consulenza architettura e ingegneria specializzati
4	Beijing Hanmi Pharmaceutical Co. Ltd.	Cina	Pharmaceutical	Richiesta di supporto per ricercare partner italiano per costituire un joint venture per produrre latte per infanzia per il mercato cinese

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
5	Beijing ROSE Co-Win Medical Tech.Co., Ltd	Cina	Pharmaceutical	Richiesta di supporto per apertura di una srl per attività commerciale in Italia. Assistenza specifica sul tema incentivi.
6	Biocare JX Group	Giappone	Biomedicale	Società italiana attiva nel settore biomedicale, acquisita nel gennaio 2016 da gruppo JX Nippon Oil & Energy. Assistenza per permessi di soggiorno.
7	BizPartner Group	Slovacchia	Marketing	Supporto per l'apertura di un sales office in Italia. Erogazione di informazioni generali sulla costituzione di una società. Recruiting
8	BYD	Cina	Automotive	Richiesta di supporto e consulenza per insediamento in Italia per la produzione e commercializzazione di auto elettriche. Assistenza sul tema incentivi.
9	Chiyoda	Giappone	Energia	La società è impegnata in un progetto pilota nel settore del solare termodinamico. Parallelamente, vengono erogati servizi di post insediamento (permessi di soggiorno). La società ha richiesto anche ulteriori servizi di accompagnamento (individuazione di aziende partner e contatti con autorità locali). Richiesta di assistenza per cablaggio primo sito in Sardegna. Fornita assistenza specifica sul tema incentivi.
10	Diesel Tecnic	Germania	Componentistica auto	Studio di fattibilità circa l'insediamento di un centro di distribuzione in Italia. Invitalia è stata sollecitata per fornire una proposta di localizzazione sulla base dei parametri dell'azienda tedesca. L'azienda ha deciso di proseguire con l'apertura dell'ufficio commerciale in Italia. Il processo prevede la costituzione di un team dedicato in Germania per finalizzare questa operazione. Fornita assistenza sul tema incentivi.
11	El Hajjar Entreprises	Libano	Real estate	Erogazione di informazioni generali (apertura società) nell'ambito di progetti immobiliari
12	EMG Group	India	Marketing/Event	Apertura di una società e ricerca partners
13	Europa Student Housing	UK	Real Estate	Erogazione di informazioni legali/fiscali nell'ambito di un progetto di acquisto di student housing
14	FM Logistics	Francia	Logistica e distribuzione	Leader francese specializzata nella gestione della global supply chain dei propri clienti. Il gruppo francese ha deciso di espandersi in Italia con la costruzione di una piattaforma di 80.000 mq. Invitalia ha supportato l'azienda nei rapporti con la PA locale e nel location scouting (scelta location in Provincia di Lodi), fornendo anche un quadro completo degli incentivi a disposizione. In corso approvazione Accordo di Programma.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
15	Furukawa	Giappone	Trasporti ferroviari	Tra i più importanti costruttori giapponesi di cavi e materiali elettrici, la società ha interesse ad aprire un impianto produttivo per la produzione di canaline in plastica riciclata per cavi elettrici e di comunicazione per le infrastrutture ferroviarie. Nell'ambito del suo piano di espansione in Italia, l'azienda ha chiesto il supporto di Invitalia per incontrare i principali players del settore ferroviario per avere informazioni sul mercato italiano, le procedure in vigore. Incontrati dirigenti RFI e direttore Master Trasporto ferroviario dell'Università di Roma – La Sapienza. Invitalia ha anche supportato l'azienda fornendo le informazioni relative agli incentivi a disposizione per l'impianto produttivo.
16	Gruppo Sagardi	Spagna	Ristorazione	Apertura di una catena di ristorante in Italia (Milano). Erogazione di informazioni sulle procedure di ottenimento delle autorizzazioni per l'apertura di un ristorante
17	Guangdong Ocean Sanitary Ware Co.,Ltd	Cina	Arredamento	Richiesta di informazioni sull'apertura di una srl per attività commerciale, disponibilità di incentivi, nonché informazioni su mercato del lavoro e permesso di soggiorno.
18	Hitachi	Giappone	ICT	Sta valutando progetti presentati dall'Agenzia afferenti il settore delle smart cities e del trasporto sostenibile. Richiesta di informazioni anche per permesso soggiorno.
19	Hitachi System	Giappone	Informatica	Supporto per problematiche burocratiche (permessi soggiorno)
20	IHI Corporation	Giappone	Industria pesante	Supporto per valutazione apertura nuova sede in Italia. Assistenza specifica sul tema incentivi.
21	JFE	Giappone	Engineering	Supporto per problematiche burocratiche (permessi di soggiorno)
22	Lanit Tercam	Russia	Software house	Supporto per la definizione della location per l'apertura di una branch e assistenza nella gestione delle relazioni con Istituzioni locali e università pugliesi.
23	LCV Capital Management	Usa	Finance/Automotive	Supporto per location scouting, organizzazioni di site visits, rapporti con PA a livello centrale e locale. Assistenza specifica sul tema incentivi per l'apertura di un impianto per la produzione e assemblaggio di autovetture
24	Leon Research	Spagna	Life Sciences	Assistenza di un Contract Research Organization per l'apertura di una branch in Italia.
25	LG Chem	Corea del Sud	Chemicals	Organizzazione di un Open Innovation Fair con l'obiettivo di identificare potenziali collaborazioni con il sistema italiano di R&S. Assistenza sul tema incentivi correlati

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
26	Manufattura Aeronautica	Svizzera	Aeronautica	Gruppo svizzero specializzato nella produzione e commercializzazione di velivoli ultraleggeri. Il gruppo intende produrre alcuni prototipi di nuovi velivoli per conto di clienti esteri. Invitalia è stata sollecitata per agevolare l'insediamento del gruppo sul mercato italiano (incentivi, assunzione personale, rapporto con la pubblica amministrazione).
27	Mega International Commercial Bank Co., Ltd., Paris Branch	Francia/ Taiwan	Banking	Richiesta di informazioni su withholding tax on syndicated loan
28	Mimaki	Giappone	Machinery	Supporto per valutazione apertura nuova sede in Italia e introduzione agli incentivi.
29	Mitsubishi UFJ KOKUSAI Asset Management	Giappone	Finanza	Richiesta informazioni su investment environment. Fornita assistenza specifica includente anche il quadro degli incentivi.
30	Omnilife	Spagna/ Messico	Alimentare/Cosmetica	Supporto per l'apertura di un ufficio commerciale/showroom a Roma.
31	Sagami	Giappone	Ristorazione	Supporto per studio e apertura esercizio in Italia
32	Saica	Spagna	Produzione carta	Supporto nella ricerca di un sito per la cartiera, organizzazione di varie site visit sul territorio e di incontri con Istituzioni ed operativi del settore. Fornita assistenza specifica sul tema incentivi
33	SitelImprove	Danimarca	Software	Analisi di paesi target in vista del piano di espansione del gruppo in Europa. Definizione degli incentivi a disposizione
34	Sky Betting	UK	Gambling	Supporto ne location scouting.
35	Sumitomo	Giappone	Trade	Assistenza per ricerca partner commerciali/industriali per espansione business in Italia e Giappone
36	Superhouse Limited	India	Calzaturiero	Gruppo indiano specializzato nella produzione di calzature di sicurezza alla ricerca di opportunità di crescita esterna in Italia. Invitalia assiste l'azienda nell'identificare profili italiani.E' in corso una due diligence per l'acquisizione di una società italiana.
37	TEIJIN PHARMA LIMITED	Giappone	Farmaceutico	Azienda farmaceutica con sede europea a Londra interessata ad acquisire o attivare contratti di licensing con start-up innovative nel settore bio e med-tech. Fornito primo set di informazioni sul mercato farmaceutico e med-tech in Italia grazie a collaborazione con ASSOBIOMEDICA. Nessuna richiesta Il semestre, assistenza terminata.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
38	Toshiba	Giappone	ICT	La società ha acquisito Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed è ora impegnata nelle operazioni di ristrutturazione interna per le quali l'Agenzia fornisce servizi di post insediamento legati alle procedure burocratiche. Sta inoltre aprendo un impianto di produzione in Liguria a seguito della commessa ottenuta da Terna. Attività di supporto: permessi di soggiorno, informazioni generali, attività di raccordo con ministeri, ambasciata d'Italia, richiesta per individuazione nuovi progetti. Fornito supporto anche sul tema incentivi a disposizione.
39	Toto	Giappone	Sanitari	Azienda insediata nel 2015: apertura di un ufficio di rappresentanza e permessi.
40	Toyota Boshoku	Giappone	Automotive	Supporto all'attività di espansione sul mercato italiano ed espansione della società Attività di supporto per permessi di soggiorno e azioni di raccordo con altri enti.
41	Zhonglin International	Cina	Energie Rinnovabili	Richiesta assistenza sulle opportunità di investimento in Italia nel settore biomasse. Servizi erogati: normative sugli incentivi di settore, quadro generale di incentivazione, potenziali partners.

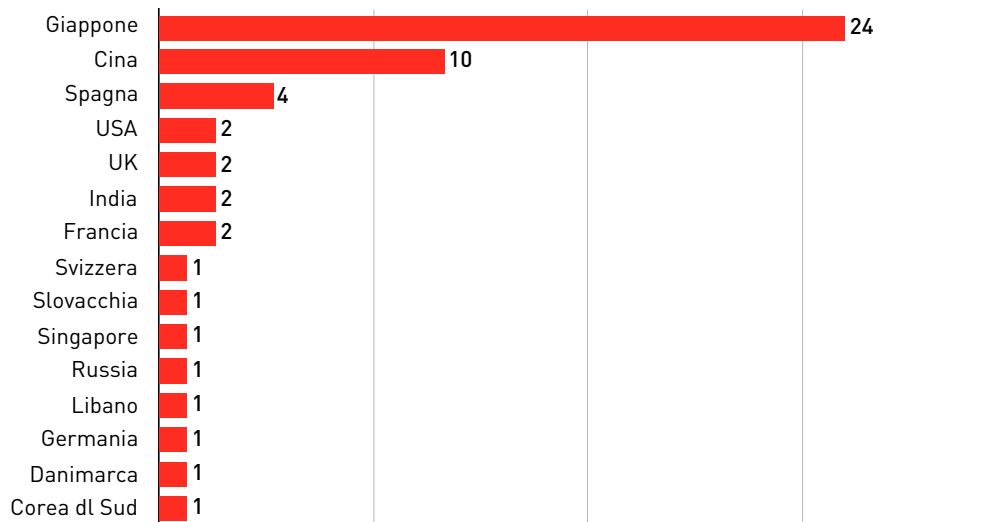
Società per le quali l'Agenzia ha fornito servizi di post-insediamento

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	China State Grid	Cina	Energia	Richiesta di supporto per permessi di soggiorno e presentazione del business environment.
2	Daiwa	Giappone	Securities	Richiesta di informazioni su ricerche di mercato.
3	ESSE (Sharp/Enel)	Giappone	Energy	Attività di assistenza per permessi.
4	FASTENAL	USA	Distribuzione prodotti industriali	Assistenza nella fase di recruiting di personale nella sede di Calenzano. Potenziale espansione al Nord Italia. Ricerca nuovi spazi nella Regione Piemonte.
5	Flextronics/Apple	Singapore	Elettronica	Richieste di supporto per problematiche burocratiche e facilitazioni amministrative post insediamento. Richiesta assistenza per raccordo con enti e problematiche doganali. Richiesta assistenza anche per nuovi investimenti.
6	Hainan Airlines	Cina	Trasporto	La compagnia aerea ha aperto un ufficio a Roma. Richiesta di informazioni per trasferimento personale in Italia e attività di supporto per permessi di soggiorno.
7	HANERGY	Cina	Renewable Energy	La società già insediata dall'Agenzia nel 2011. Richieste di supporto per contatto con pubblica Amministrazione e con potenziale partner italiano.

	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
8	Hankyu	Giappone	Fashion	Società retailer di notevoli dimensioni, ha aperto un ufficio di rappresentanza a Firenze a giugno 2012. Update: supporto per ricerca di partner commerciali e per pratiche burocratiche.
9	Marubeni	Giappone	Trading	Richiesta informazioni per specifici progetti.
10	Nabtesco	Giappone	Meccanica	Richiesta di assistenza a seguito dell'acquisizione di società italiana: permessi di soggiorno, comunicazione, e incentivi.
11	Nanohana Law Office	Giappone	Law office	Richiesta di informazioni sul quadro nazionale.
12	Shiseido	Giappone	Cosmetics	Richiesta informazioni.
13	Yanmar	Giappone	Automotive	La società ha aperto un R&D ed è impegnata nell'espletamento di alcune procedure insediative. Attività di assistenza per ricerca personale, permessi di soggiorno e ricerca partner.

Il grafico successivo riassume l'area geografica di provenienza delle suddette 55 imprese

Provenienza geografica delle imprese accompagnate
Gennaio - Dicembre 2015



4.3 I risultati ottenuti

Come detto, nel 2015, le attività di attrazione investimenti, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati e in presenza di un'ulteriore riduzione del personale, sono proseguite, per quanto possibile, in regime di continuità. Rispetto al 2014, nonostante una sensibile riduzione del numero degli eventi specifici, le attività promozionali e soprattutto quelle di informazione e accompagnamento delle aziende hanno permesso una maggiore

promozione e conseguente utilizzo del Contratto di Sviluppo da parte delle imprese estere, confermando la sua natura di strumento finanziario in grado di giocare un ruolo importante nella serrata competizione che caratterizza l'azione di attrazione e sostegno concreto ai grandi investimenti.

Inoltre, è possibile segnalare 3 nuove aziende estere (illustrate nella tabella seguente) che, assistite da Inward Investment, si sono insediate senza utilizzare incentivi.

AZIENDA	PAESE	ATTIVITÀ
Sky Betting	UK	Dopo averne acquisito la quota di maggioranza, CVC Capital Partners ha deciso di ampliarne il business a livello internazionale. Apertura di una branch a Roma con previsione di assunzione a partire da 40 unità .
Lanit-Tercom	Russia	Nel mese di ottobre 2015 è stata aperta a Bari la branch della software house russa Lanit-Tercom, che prevede l'assunzione di 15 addetti entro la fine del 2016.
Toto Ltd	Giappone	Maggiore azienda giapponese produttrice di sanitari, ha aperto un ufficio rappresentanza a Bologna.

5 LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel 2015, è stata attuata un'ulteriore riduzione del perimetro delle controllate, finalizzata a un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché a una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali.

Tale progetto è stato inizialmente focalizzato su Invitalia Attività Produttive, società nei confronti della quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione in Agenzia delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016, con la cancellazione della società dalla CCIAA.

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società

	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	RISULTATO NETTO
Infratel Italia SpA	1.000	2.698	92.203	998
Italia Turismo SpA	128.464	111.392	8.827	- 7.174
Invitalia Venture Sgr	2.596	1.905	407	-115
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	1.401	1.983	-3.884
Marina di Portisco SpA	7.793	6.208	3.411	-103
Trieste Navigando SpA	100	61	4	-8
Garanzia Italia in Liquidazione	1.183	785	15	-114

5.1 Infratel Italia S.p.A.

Infratel Italia S.p.A. -Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - controllata al 100% da Invitalia S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), è il soggetto attuatore del:

- *Piano Nazionale Banda Larga*
- *Progetto Strategico Banda Ultra Larga.*

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da grande impegno nella richiesta di capacità realizzativa dell'Azienda, che è stata chiamata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti **Banda Larga e Ultra larga** affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito della programmazione 2007-2013, per oltre 118 milioni di euro-rendicontati-di appalti diretti, e oltre 190 milioni di euro di contributi concessi per attività di realizzazione concluse dai beneficiari.

Contemporaneamente, è stata avviata l'attività di definizione dei nuovi piani per la banda ultra larga, a seguito dall'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga. Successivamente, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha assegnato fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultra larga.

Il Piano Nazionale Banda Larga e il Piano per la Banda Ultra larga, si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Aiuti di Stato approvati e dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda largae ultra larga. L'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Infratel Italia, siglato il 23 ottobre 2015, ha adeguato il modello operativo alle nuove esigenze.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata da un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga, attraverso l'aggiornamento annuale della consultazione pubblica con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato, ammesse quindi all'intervento pubblico. Il metodo di consultazione sulla banda ultra larga è stato ulteriormente perfezionato, introducendo una maggiore risoluzione della aree di copertura che superano le 94.000 aree totali. Su ciascuna area sono stati consultati gli operatori per verificare lo stato di copertura attuale e i futuri piani operativi nei 3 anni successivi.

Dalla successiva analisi è stato possibile identificare le aree a fallimento di mercato in cui gli operatori non sono interessati a realizzare investimenti diretti e su cui la ns, società è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella fase di pianificazione e costruzione della nuova rete.

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati e/o aggiudicati diversi bandi di gara per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti le reti di accesso di nuova generazione (NGAN, e per la concessioni di contributi a progetti di investimento per la diffusione di servizi a banda larga e ultra larga). Le gare d'appalto per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti

le reti di accesso di nuova generazione hanno riguardato 753 comuni nelle regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Toscana, Puglia, Sardegna, per un totale aggiudicato di oltre 122 milioni di euro. Le procedure per la concessione di contributi hanno riguardato le regioni: Sicilia, Toscana, Abruzzo, per la banda larga e Lazio e Sicilia per la banda ultra larga, per un totale di contributi pari a oltre 120 milioni di euro. Il dettaglio completo è riportato al capitolo relativo allo stato di attuazione.

Infratel, nel processo di costruzione diretta delle infrastrutture ottiche, ha rafforzato il procedimento di acquisizione di infrastrutture esistenti per la posa dei cavi ottici utilizzando anche palificazioni elettriche messe a disposizione da Enel Distribuzione. In questo modo ha potuto apportare una significativa ottimizzazione degli investimenti infrastrutturali, evitando duplicazioni delle infrastrutture esistenti che hanno apportato alle singole commesse diverse economie di lavorazione, sia in termini di tempo che monetarie, in gran parte reinvestite.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nello scenario italiano delle TLC, i principali elementi di evoluzione del mercato sono stati:

1. la copertura 4G in Italia ha velocemente colmato il divario iniziale con gli altri Paesi UE5 (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito), raggiungendo il 91,5% della popolazione, anche se per ora l'adozione è rimasta bassa, probabilmente anche per effetto della elevata qualità delle reti 3G che diminuisce l'incentivo a migrare da 3G a 4G;
2. l'ulteriore impulso registrato nello sviluppo delle nuove reti e dei servizi Ultra BroadBand basati su fibra ottica da parte dei maggiori operatori infrastrutturali attivi sul mercato italiano. E', infatti, proseguito, da parte degli operatori, il programma di sviluppo dell'Ultrabroadband sulla rete in fibra ottica realizzata sia in architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet), passando

dalle 118 città servite a fine 2014 a oltre 900 con copertura superiore al 10% (raggiungendo oltre il 40% delle unità immobiliari italiane);

3. lo sviluppo dell'offerta di servizi a banda ultra larga (NGA) ha consentito un rapido e crescente flusso di takeup sulla nuova rete; a dicembre 2015 gli accessi NGA corrispondono a circa il 10% delle linee broadband tradizionali, di cui Telecom Italia e Fastweb detengono quote di oltre 83% del mercato complessivo.
4. lo sviluppo dei servizi con esigenze di banda crescenti ha comportato l'evoluzione dello scenario competitivo verso un contesto di maggiore complessità, con l'aumento dell'interrelazione tra player di mercati diversi, inserendo nel mercato delle TLC operatori non tradizionali (in particolare Over the Top-OTT e produttori di Devices/ Consumer Electronics), nel 2015 c'è stato l'atteso ingresso sul mercato di Netflix.
5. prosegue, anche se con minore velocità, l'impoverimento delle componenti di revenues di servizio tradizionali (primi fra tutti i servizi fonia) che stanno subendo la pressione competitiva tra operatori, caratterizzata da un significativo ricorso alla leva prezzo;
6. prosegue la tendenza verso la convergenza che si evidenzia, in particolare, su iniziative su servizi innovativi nel mercato IT con l'allargamento dei servizi Cloud dal mondo business al mondo consumer e su nuove applicazioni in modalità wireless legate al Machine to Machine e al Mobile payment;
7. alla fine del 2015, Enel costituisce una newco – Enel Open Fiber – “che sfruttando la capillarità delle proprie infrastrutture di distribuzione intende realizzare, gestire e mantenere una infrastruttura in fibra ottica su scala nazionale e offrire servizi wholesale a tutti gli operatori di telecomunicazioni”.

Nel 2015, il Governo italiano ha fornito un grande impulso alla strategia di realizzazione

delle infrastrutture abilitanti la banda ultra larga, definendo una strategia e identificandone le fonti, le modalità di finanziamento e di attuazione, prevedendo esplicitamente un ruolo importante per Infratel Italia, secondo la seguente cronologia:

1. la nuova “Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga” è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
2. la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga;
3. la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l’11 febbraio 2016, ha sancito l’assegnazione 1,9 miliardi di euro a valere su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20.

Parallelamente alla creazione delle infrastrutture digitali, sarà poi attraverso la Strategia per la Crescita Digitale che il Governo stimolerà la creazione e l’offerta di servizi che ne rendano appetibile l’utilizzo, aumentando la sottoscrizione di abbonamenti basati su connettività ultrabroadband.

Il Governo, con il d.lgs. n. 33/2016, ha recepito la direttiva europea n. 61/2014 che facilita la condivisione delle infrastrutture per la posa di nuovi cavi in fibra ottica per le reti NGA. Nella stessa legge ha, inoltre, previsto l’istituzione del Catasto del Sottosuolo, incaricando Infratel dell’attuazione. Il Catasto conterrà l’esatto posizionamento delle infrastrutture esistenti quali reti di telecomunicazione, reti elettriche, reti idriche, reti del gas/oleodotti, reti per la pubblica illuminazione, siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisivi e edifici UBB Ready (edifici con un’infrastruttura fisica passiva interna multiservizio pronti per l’adozione della banda ultra larga).

Stato della Banda Larga

A partire dal 2009 sono stati siglati diversi accordi di programma tra Ministero e quasi tutte le Amministrazioni Regionali per il

cofinanziamento degli interventi necessari per portare la banda larga nei propri territori in digital divide, utilizzando risorse statali e comunitarie (FESR e FEASR).

Il *digital divide*, causato all’indisponibilità d’infrastrutture a banda larga, deriva da una serie di fattori. La struttura orografica del territorio e la bassa densità di popolazione che caratterizza le zone rurali e marginali del Paese, richiedono investimenti ingenti di carattere strutturale per la realizzazione di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, sia in termini di diffusione, sia in termini di idoneità per l’erogazione di servizi evoluti e innovativi. Inoltre, il fatto stesso che le predette aree presentano uno sviluppo economico ridotto, rispetto alle altre del Paese, influisce sulla scelta di investire in infrastrutture abilitanti alla banda larga da parte degli operatori di telecomunicazioni.

In queste aree, infatti, la mancanza di una massa critica di utenti, anche nel medio-lungo periodo, non garantisce la remunerazione degli investimenti che il mercato ordinariamente richiede.

Quanto detto comporta una forte disuguaglianza nella disponibilità d’infrastrutture e servizi a banda larga nelle diverse aree territoriali italiane, sia nel Mezzogiorno sia nel Centro – Nord del Paese, in maniera importante anche nell’ambito delle stesse regioni.

Alla data del **31 dicembre 2015**, con riferimento alla popolazione telefonica di rete fissa, si misura un *Digital Divide* pari al **3,37%** come riportato nella tabella successiva.

I dati di copertura della popolazione telefonica sopra riportati sono considerati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, non rilevandosi quindi, in questa sede, eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppini telefonici (deve evidenziarsi che, su base nazionale, circa il **2%** delle linee di rete d’accesso è caratterizzata da problematiche di questo tipo). Si tiene, invece, conto, a differenza dei dati presentati negli anni precedenti, della presenza di multiplatori e concentratori, il cui rilegamento in fibra ottica è già oggetto dei piani Infratel. Peraltro,

come noto, le prestazioni effettive del servizio dipendono da molti fattori, da quelli legati alla capacità tecnologica delle centrali telefoniche, alla qualità e all'estensione del supporto trasmissivo, alle interferenze in rete di accesso, fino alle caratteristiche e allo stato della rete domestica.

Con il contributo delle reti wireless il *Digital Divide* (rete fissa e rete wireless) si riduce a **1,03%** come riportato nella tabella che segue.

REGIONE	DIGITAL DIVIDE DI SOLA RETE FISSA	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	RISULTATO NETTO
Abruzzo	6,07%	5,70%	6,30%	1,44%
Basilicata	15,31%	8,90%	9,94%	2,42%
Calabria	10,64%	9,30%	2,60%	0,94%
Campania	5,03%	3,00%	0,97%	0,54%
Emilia-Romagna	5,80%	3,00%	5,50%	2,33%
Friuli-Venezia Giulia	9,93%	8,50%	9,31%	1,33%
Lazio	1,66%	1,40%	0,60%	0,35%
Liguria	4,84%	2,80%	5,05%	1,52%
Lombardia	0,44%	0,40%	0,44%	0,35%
Marche	2,88%	2,80%	1,93%	1,17%
Molise	18,42%	13,40%	18,47%	2,66%
Piemonte	10,71%	6,50%	10,53%	1,51%
Puglia	3,15%	0,80%	2,23%	1,09%
Sardegna	3,37%	2,30%	3,45%	0,82%
Sicilia	3,29%	1,70%	0,90%	0,61%
Toscana	5,59%	3,90%	4,56%	1,66%
Trentino-Alto Adige	3,67%	2,90%	3,43%	1,02%
Umbria	8,64%	6,10%	8,50%	3,41%
Valle d'Aosta	9,02%	8,00%	8,52%	1,95%
Veneto	6,38%	4,30%	4,58%	1,11%
TOTALE	4,63%	3,10%	3,37%	1,03%

Popolazione in divario digitale in Italia al 31 dicembre 2015

Lo stato del divario digitale, misurato da Infratel, è migliorato nel 2014 e nel 2015, in gran parte a seguito degli interventi riconducibili al Piano Nazionale attuato da Infratel.

Stato della Banda Ultra Larga

Nel 2015 si registra il proseguimento del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione

Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012".

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione secondo logiche di intervento che hanno come obiettivo

la remunerazione del capitale investito dagli investitori privati.

Per quanto concerne le NGAN, gran parte delle aree sottoposte a Consultazione negli anni 2010 e 2011 risultavano a «fallimento di mercato»: nessun Operatore di telecomunicazioni ha investito in infrastrutture ottiche ad alta capacità nella rete di accesso (NGAN) fino al 2012. Alcuni Operatori dichiararono, al tempo, di avere piani di sviluppo per le reti NGAN dall'anno 2013 solo per alcune zone (151 Comuni). Successivamente, gli operatori privati e Infratel hanno dato grande impulso alla realizzazione di reti NGAN.

La copertura al 31 dicembre 2015 con reti NGAN, in termini di unità immobiliari, è riportata in tabella seguente:

REGIONI	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2015	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2015
Abruzzo	2,36%	12,60%
Basilicata	2,26%	43,65%
Calabria	0,00%	77,87%
Campania	5,95%	66,16%
Emilia-Romagna	11,05%	42,06%
Friuli Venezia Giulia	0,49%	28,79%
Lazio	21,71%	53,22%
Liguria	14,67%	42,24%
Lombardia	25,20%	37,58%
Marche	1,49%	29,48%
Molise	0,00%	26,46%
Piemonte	13,69%	32,09%
Puglia	3,65%	42,29%
Sardegna	0,00%	20,16%
Sicilia	5,10%	27,70%
Toscana	5,05%	37,23%
PA Bolzano	5,49%	19,99%
PA Trento	0,55%	18,55%
Umbria	0,00%	28,32%
Valle d'Aosta	0,00%	13,95%
Veneto	3,76%	28,71%
TOTALE	10,17%	39,62%

In base ai risultati della consultazione 2015, i comuni interessati da interventi NGAN privati fino al 2018, saranno oltre 3.000 per una copertura del 71% in termini di unità immobiliari.

REGIONE	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2018	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2018
Abruzzo	10,19%	68,07%
Basilicata	6,30%	72,96%
Calabria	8,65%	93,43%
Campania	24,95%	75,69%
Emilia-Romagna	26,92%	71,56%
Friuli Venezia Giulia	19,59%	59,58%
Lazio	38,07%	83,64%
Liguria	26,12%	75,96%
Lombardia	34,91%	60,33%
Marche	9,24%	62,10%
Molise	4,20%	33,72%
Piemonte	23,67%	56,24%
Puglia	16,96%	95,30%
Sardegna	9,91%	86,78%
Sicilia	17,04%	80,24%
Toscana	25,63%	73,81%
Bolzano	14,63%	40,71%
Trento	11,47%	28,41%
Umbria	13,64%	62,51%
Valle d'Aosta	2,27%	23,28%
Veneto	15,99%	60,99%
TOTALE	23,07%	71,49%

In questo contesto opera la Società che ha l'obiettivo di abbattere un nuovo fenomeno di Digital Divide legato all' assenza di piani di operatori per investire sulle nuove reti in grado di erogare servizi più veloci e performanti sul territorio nazionale, in gran parte del territorio nazionale. Il compito assegnato alla società è quindi di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le Reti di Nuova Generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda Ultra larga e di creare le condizioni

per un incisivo miglioramento delle possibilità di servizio alla Pubblica Amministrazione; ciò, soprattutto, in considerazione del fatto che si è oramai radicata la consapevolezza che l'intervento attuativo di Infratel è strumentale sia allo sviluppo economico del Paese nel suo insieme, sia di facilitazione per l'evoluzione e l'attrazione di ulteriori investimenti in infrastrutture strategiche a servizio del territorio.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2015

PIANO BANDA LARGA

Le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione Centrale per l'attuazione del Programma Banda Larga, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Infratel, derivano dalle assegnazioni delle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle programmazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE, come aggiornati dalle disposizioni legislative della L.126 del 2008 e da provvedimenti delle Amministrazioni competenti, ai sensi di legge.

In particolare:

- Le leggi finanziarie del periodo 2004-2009 hanno previsto stanziamenti a favore del Programma Banda Larga per complessivi 113 milioni di euro;

- La delibera Cipe n. 35/2005 ha assegnato al Programma Banda Larga 80 milioni di euro;
- La delibera Cipe 1/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 35 milioni di euro;
- La delibera Cipe 3/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 60 milioni di euro
- Il Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art.14 vengono stanziati ulteriori 150 milioni di euro per il completamento del Piano Nazionale Banda Larga.

La gran parte delle Amministrazioni Regionali, a partire dal 2008, hanno aderito al Piano e MiSE e Infratel hanno stabilito accordi con 18 Amministrazioni locali per cogliere l'opportunità di utilizzare criteri di pianificazione ed attuazione omogeni, utilizzando fondi POR-FESR e PSR-FEASR.

Lo stato dei finanziamenti disponibili al 31 dicembre 2015 per il programma banda larga nelle diverse regioni è riassunto nella tabella seguente, ripartito secondo il modello di realizzazione diretta di infrastrutture e il modello contribuito.

Il dettaglio della ripartizione delle risorse del Ministero per Regione e per tipologia di intervento è riportato in tabella seguente:

RISORSE DEL MINISTERO BANDA LARGA					TOTALE
REGIONE	MODELLO DIRETTO		MODELLO INDIRETTO (CONTRIBUTO)	MODELLO INCENTIVO ALLA DOMANDA	
	FINANZIAMENTI ANTE 2012	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	
ABRUZZO	19.440.181	5.000.000	-		24.440.181
BASILICATA	12.412.338	-	-		12.412.338
CALABRIA	21.862.146	-	-		21.862.146
CAMPANIA	29.573.416	-	-		29.573.416
EMILIA ROMAGNA	15.000.000	16.000.000	9.000.000		40.000.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.500.000	-	-		4.500.000

RISORSE DEL MINISTERO BANDA LARGA					TOTALE
REGIONE	MODELLO DIRETTO		MODELLO INDIRETTO (CONTRIBUTO)	MODELLO INCENTIVO ALLA DOMANDA	
	FINANZIAMENTI ANTE 2012	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	
LAZIO	20.000.000	-	5.700.000		25.700.000
LIGURIA	10.000.000	-	5.000.000		15.000.000
LOMBARDIA	20.000.000	5.000.000	5.000.000		30.000.000
MARCHE	10.000.000	-	5.000.000		15.000.000
MOLISE	5.617.176	-	-		5.617.176
PIEMONTE	6.000.000	45.000.000	-		51.000.000
PUGLIA	33.828.888	-			33.828.888
SARDEGNA	15.091.470	-	-		15.091.470
SICILIA	38.490.462	-	3.000.000		41.490.462
TOSCANA	10.000.000	12.000.000	10.000.000		32.000.000
PROV. TRENTO	-	-	-		-
PROV. BOLZANO	-	-	-		-
UMBRIA	6.000.000	-	7.000.000		13.000.000
VAL D'AOSTA	-	-	-		-
VENETO	10.000.000	-	8.000.000		18.000.000
ITALIA				2.000.000	2.000.000
RESIDUI	251.971	1.420.771			1.672.742
TOTALE	288.068.048	84.420.771	57.700.000	2.000.000	432.188.819

Le regioni hanno contribuito in modo pressoché paritario, rispetto al MiSE, al finanziamento del Piano Banda Larga, con fondi FESR, FEASR, FAS e altro. Il dettaglio della ripartizione delle risorse messe a disposizione dalle Regioni e per tipologia di intervento è riportato in tabella seguente:

RISORSE DEL MINISTERO BANDA LARGA		
REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRETTO REGIONI (CONTRIBUTO)
ABRUZZO	2.860.000	
BASILICATA	13.041.000	4.900.000
CALABRIA	23.000.000	5.000.000

RISORSE DEL MINISTERO BANDA LARGA		
REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRETTO REGIONI (CONTRIBUTO)
CAMPANIA	39.235.000	12.000.000
EMILIA ROMAGNA	5.380.000	
LAZIO	15.955.447	
LOMBARDIA	18.958.430	10.000.000
MARCHE	27.929.401	
MOLISE	17.445.920	4.000.000
PIEMONTE	7.293.175	45.000.000
PUGLIA	7.293.175	
SARDEGNA	14.223.711	6.500.000
SICILIA	25.408.303	7.000.000

RISORSE DEL MINISTERO BANDA LARGA		
REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRETTO REGIONI (CONTRIBUTO)
TOSCANA	29.187.790	10.000.000
UMBRIA	7.000.000	
VENETO	41.027.574	8.000.000
TOTALE	295.145.751	108.400.000

PIANO BANDA ULTRALARGA

Le risorse finanziarie attribuite al Piano per la Banda Ultra larga appartengono a due tipologie

1. Tipologia 1: Fondi comunitari del Periodo 2007-13;
2. Tipologia 2: Fondi attribuiti dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione 1,9 miliardi di euro su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-20.

Tipologia 1:

Le risorse finanziarie attribuite al Piano Strategico per la Banda Ultra larga sono di provenienza Regionale e da fondi Comunitari ad eccezione di 4 milioni di euro attribuiti alla Toscana dal MISE.

Lo stato dei finanziamenti attribuiti dalle diverse regioni è riassunto nelle tabelle seguenti, ripartito secondo il modello contributo e il modello di realizzazione diretta di infrastrutture.

REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRETTO REGIONI (CONTRIBUTO)
ABRUZZO	34.200.000	
BASILICATA		22.700.000
CALABRIA	38.000.000	65.000.000
CAMPANIA		122.000.000
LAZIO	10.000.000	15.300.000
LOMBARDIA	5.700.000	2.603.975
MARCHE	10.000.000	
MOLISE		4.000.000
PUGLIA	37.000.000	63.581.588
SARDEGNA	55.968.780	
SICILIA		75.000.000
TOSCANA (*)	24.500.000	
TOTALE	215.368.780	370.185.563

(*) Ulteriori 4 Meuro da MISE

Tipologia 2:

Sulla base dei risultati della consultazione pubblica 2015, Infratel, impiegando un proprio modello tecnico/economico di simulazione e di pianificazione, ha potuto dimensionare il fabbisogno necessario per gli interventi pubblici volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Italiana Banda Ultra larga.

Dal dimensionamento per ciascuna area bianca è stato determinato il fabbisogno complessivo per regione che è stato oggetto dell'accordo Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 ed ha stabilito il seguente riparto dei fondi:

REGIONE	COMUNI	PON	FESR+FEASR	FSC
Abruzzo	233	-	29.160.000	69.948.879
Basilicata	131	11.034.782	9.144.221	-
Calabria	237	35.794.025	7.474.028	-
Campania	550	67.927.917	109.939.446	-
Emilia Romagna	340	-	76.090.174	180.758.862
Friuli Venezia Giulia	217	-	14.848.693	86.412.642
Lazio	372	-	156.178.390	28.417.849
Liguria	235	-	33.081.653	41.851.216
Lombardia	1.531	-	68.500.000	381.700.459
Marche	236	-	33.400.000	72.052.277
Molise	136	-	17.000.000	10.136.953
Piemonte	1.206	-	89.872.599	193.824.685
Puglia	185	41.873.577	35.698.740	-
Sardegna	101	-	95.084.390	306.485
Sicilia	390	76.869.234	114.373.255	-
Toscana	280	-	105.262.432	132.966.792
Bolzano	116	-	28.428.150	-
Trento	217	-	12.571.318	47.691.697
Umbria	92	-	52.319.454	3.791.764
Valle d'Aosta	74	-	16.284.424	2.175.687
Veneto	579	-	83.000.000	315.810.955
TOTALE	7.458	233.499.535	1.187.711.367	1.567.847.202

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego un unico modello d'intervento per il nuovo piano: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale, il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.

STATO D'ATTUAZIONE

AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE PER CONTO DEL MISE E PER CONTO DELLE REGIONI – IMPIEGO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

Modello Diretto Banda Larga

I principali indicatori di avanzamento operativo Modello Diretto Banda Larga consuntivati al 31 dicembre 2015 sono:

- 14.773 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione del Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), di cui 416 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone);
- 521,4 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi;

- 3.087 Aree di accesso (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 2.378 attive e 199 in fase di attivazione (totale 2.577) agli operatori per l'attivazione all'erogazione dei servizi a larga banda alla cittadinanza;
- 457 Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone) connesse in fibra ottica, con finanziamento MISE;
- 950,2 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 34.282 km circa di fibra ottica ceduti (multi coppia);
- 47,9 milioni di euro circa di valore consegnato dell'IRU (Indefeasible Rights of Use) ad operatori;

- 3.844.000 cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel.
- Rimangono in corso di collegamento 469 nodi;
- In termini di nodi l'avanzamento del piano pari all'87%, il completamento avverrà nel 2016.

Avanzamento economico Programma Banda Larga MODELLO DIRETTO (al 31 dicembre 2015)

Nella tabella seguente si riporta l'avanzamento economico del programma Banda Larga con il dettaglio relativo alle risorse MISE e Regionali per il modello DIRETTO:

REGIONE	RISORSE MISE		RISORSE REGIONALI	
	AFFIDAMENTO INFRATEL MODELLO DIRETTO	SPESO INFRATEL MODELLO DIRETTO	AFFIDAMENTO MODELLO DIRETTO	SPESO INFRATEL MODELLO DIRETTO
ABRUZZO	24.440.181	16.196.137	2.860.000	2.657.518
BASILICATA	12.412.338	9.513.668	13.041.000	10.026.536
CALABRIA	21.862.146	18.413.494	23.000.000	15.031.840
CAMPANIA	29.573.416	23.579.938	39.235.000	16.098.597
EMILIA ROMAGNA	31.000.000	15.693.576	5.380.000	4.987.340
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.500.000	0	0	0
LAZIO	20.000.000	14.644.311	15.955.447	12.154.278
LIGURIA	10.000.000	4.627.013	0	
LOMBARDIA	25.000.000	18.995.509	18.958.430	11.439.783
MARCHE	10.000.000	7.669.114	27.929.401	17.721.355
MOLISE	5.617.176	4.814.303	17.445.920	9.054.894
PIEMONTE	51.000.000	6.196.282	7.293.175	5.413.923
PUGLIA	33.828.888	28.554.274	7.200.000	16.302.495
SARDEGNA	15.091.470	11.739.054	14.223.711	9.882.958
SICILIA	38.490.462	35.282.060	25.408.303	32.346.882
TOSCANA	22.000.000	11.325.735	29.187.790	18.144.133
PROV. TRENTO	0		0	
PROV. BOLZANO	0		0	
UMBRIA	6.000.000	6.321.757	7.000.000	3.882.053
VAL D'AOSTA	0		0	
VENETO	10.000.000	9.974.685	41027.574	24.775.225
TOTALE	370.816.077	243.540.910	295.145.751	209.919.810

**Avanzamento tecnico MODELLO DIRETTO
Banda Larga (al 31 dicembre 2015)**

Nella tabella successiva si riporta, per ogni regione, il numero di km di rete in fibra ottica realizzata rispetto al valore pianificato iniziale e finale e il consuntivo delle opere realizzate al 31 dicembre 2015.

Il Piano finale è comprensivo dei Piani aggiuntivi, al netto dei nodi annullati.

Complessivamente, l'avanzamento dei km di rete in fibra ottica risulta pari al 86,4% per le tratte finanziate con risorse MiSE, se si considera il Piano aggiuntivo, mentre per le tratte regionali è pari a circa l'87%.

Per il MiSE, rispetto al Piano iniziale, sono stati aggiunti circa 2.170 km di fibra ottica, pari al 35% del valore originario.

REGIONE/ FONTE FINANZIAMENTO	MISE				REGIONE							
	MISE PIANO INIZIALE		MISE PIANO FINALE		MISE CONSUNTIVO AL 31/12/2015		REGIONE PIANO FINALE		REGIONE CONSUNTIVO AL 31/12/2015			
	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO FINALE- (CON BTS SUDDIVISE SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI (CON BTS SUDDIVISO SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO TOTALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI
ABRUZZO	590.528	102	675.869,99	121	627.874	103	110.676,81	19	122.327	21	122.329	21
BASILICATA	98.168	13	181.208,79	25	181.179	24	151.623,73	13	151.624	13	128.297	13
CALABRIA	324.313	71	449.451,99	110	365.271	108	446.168,02	57	503.525	64	524.408	64
CAMPANIA	343.223	88	479.797,56	129	461.402	125	991.118,99	173	1.337.677	271	831.032	235

REGIONE/ FONTE FINANZIAMENTO	MISE						REGIONE					
	MISE PIANO INIZIALE		MISE PIANO FINALE		MISE CONSUNTIVO AL 31/12/2015		REGIO PIANO INIZIALE		REGIO PIANO FINALE		REGIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015	
	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO FINALE (CON BTS SUDDIVISE SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI (CON BTS SUDDIVISO SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO TOTALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI
EMILIA ROMAGNA	800.699	182	897.238,35	210	658.225	150	132.952,78	23	156.075	27	156.075	27
FRIULI-VENEZIA GIULIA	144.000	24	138.000,00	23	7.364	8	-	-	-	-	-	-
LAZIO	509.695	122	509.694,97	124	599.034	120	411.542,34	73	609.569	119	495.067	115
LOMBARDIA	183.384	92	570.089,92	267	625.477	241	519.739,66	132	559.171	144	453.462	138
LIGURIA	143.231	34	67.656,71	21	122.081	21	-	-	-	-	-	-
MOLISE	145.018	30	223.647,53	49	209.679	48	403.116,00	68	444.493	75	443.328	75
MARCHE	99.537	39	243.725,57	81	278.078	81	1.079.974,41	219	572.462	128	708.286	127
PIEMONTE	908.684	231	912.276,31	248	420.356	117	88.036,00	13	200.387	29	203.637	29
PUGLIA	123.010	12	462.953,34	51	496.840	38	288.000,00	48	216.973	36	124.298	21
SARDEGNA	251.156	33	302.701,25	40	294.542	40	377.433,73	26	449.562	31	346.214	24
SICILIA	443.935	98	869.280,16	197	850.690	196	942.384,33	133	1.004.754	142	984.056	142
TOSCANA	734.596	129	782.940,65	147	429.730	80	924.134,55	120	916.086	119	660.018	82
UMBRIA	193.955	40	263.819,69	55	269.477	54	192.784,94	28	192.785	28	192.968	25
VENETO	231.036	83	415.533,93	167	403.259	153	1.153.291,27	244	1.153.291	244	1.098.739	242
TOTALE	6.268.168	1.423	8.445.887	2.065	7.300.558	1.707	8.212.978	1.389	8.590.762	1.491	7.472.214	1.380

Per poter analizzare meglio l'avanzamento del programma, si riporta, nelle tabelle successive, l'avanzamento in termini di nodi collegati, rispetto al valore pianificato.

Come precedentemente definito, il piano operativo concordato con le Regioni e il Ministero può subire delle variazioni a seguito di:

- Cambiamento di piani degli operatori che possono autonomamente attivare il nodo (centrale) che nella precedente consultazione era risultato in fallimento di mercato (area bianca) e quindi inserito a piano da Infratel;
- Economie di lavorazione a seguito dell'importante utilizzo di infrastrutture

esistenti e ove applicabile utilizzo di tecnologie di scavo a basso impatto ambientale e anche più economiche.

Nella tabella successiva si descrivono il numero di nodi previsti nel piano iniziale, i nodi aggiuntivi concordati con Mise e Regioni inclusi nel piano senza ulteriori risorse economiche, i nodi annullati per effetto di attivazione autonoma degli operatori, in nodi con lavori di posa cavi in fibra ottica completati, i nodi in fase di attivazione da parte degli operatori e infine i nodi con servizio disponibile ai clienti finali.

FONTE MISE						
REGIONE/ NODI	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
ABRUZZO	102	1	1	89	78	73
BASILICATA	13	10	-	23	23	22
CALABRIA	71	8	-	79	78	66
CAMPANIA	88	10	4	94	94	89
EMILIA ROMAGNA	182	7	10	125	97	94
FRIULI- VENEZIA GIULIA	24	0	1	8	5	0
LAZIO	122	5	35	90	90	83
LIGURIA	34	0	14	20	20	20
LOMBARDIA	92	97	0	189	189	186
MARCHE	39	2	-	41	41	40
MOLISE	30	0	1	29	29	28
PIEMONTE	231	0	7	109	22	22
PUGLIA	12	14	-	26	26	26
SARDEGNA	33	4	-	37	28	22
SICILIA	98	14	-	112	112	108
TOSCANA	129	2	5	68	69	54
UMBRIA	40	0	3	37	36	36
VENETO	83	1	10	74	69	58
MISE SRB	0	632	74	457	389	388
TOTALE	1.423	807	165	1.707	1.495	1.415

Per i nodi finanziati da MISE complessivamente, a parità di risorse economiche, sono stati eliminati 165 nodi e aggiunti 807 con un incremento netto di 642 pari al 45% in più del Piano originariamente concordato.

Il numero di nodi con servizio attivo alla popolazione è pari al 99% del numero di nodi previsti originariamente, per effetto dei volumi incrementali definiti nel corso di esecuzione del piano tale numero si riduce al 68%.

FONTE REGIONALE						
REGIONE	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
ABRUZZO	19	2	0	21	11	7
BASILICATA	13	0	0	13	9	8
CALABRIA	57	7	0	64	57	42
CAMPANIA	173	140	42	235	229	60
EMILIA-ROMAGNA	23	6	2	27	23	22
FRIULI – VENEZIA GIULIA	0	0	0	0	0	0
LAZIO	73	50	4	115	107	31
LIGURIA	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	132	35	23	138	123	119
MARCHE	219	20	111	127	98	94
MOLISE	68	7	0	75	22	10
PIEMONTE	13	16	0	29	4	4
PUGLIA	48	0	12	21	2	1
SARDEGNA	26	5	0	24	7	3
SICILIA	133	33	24	142	106	10
TOSCANA	120	3	4	82	53	28
UMBRIA	28	0	0	25	15	15
VENETO	244	34	34	242	216	86
TOTALE	1.389	358	256	1.380	1.082	540

Per i nodi finanziati da REGIONI complessivamente, a parità di risorse economiche, sono stati eliminati 256 nodi e aggiunti 358 con un incremento netto di 102 pari al 7% in più del piano originariamente concordato. Il numero di nodi collegati alla data del documento si attesta al 99% del numero di nodi previsto nel piano iniziale (al 92 % del Piano finale).

Il numero di nodi con servizio attivo alla popolazione è pari al 39% del numero di nodi previsti originariamente, per effetto dei volumi incrementali definiti nel corso di esecuzione del piano tale numero si riduce al 36%.

**Avanzamento tecnico MODELLO INDIRECTO
(Banda Larga - al 31 dicembre 2015)**

REGIONE	BENEFICIARIO	LOCALITÀ A PIANO	LOCALITÀ ATTIVATE	LOCALITÀ IN REALIZZAZIONE	% LOCALITÀ	POPOLAZIONE A PIANO	POPOLAZIONE CON SERVIZIO ATTIVO	% POPOLAZIONE
CALABRIA	Telecom Italia	598	598	0	100%	247.596	247.596	100%
CAMPANIA	Telecom Italia	735	735	0	100%	436.296	436.296	100%
EMILIA-ROMAGNA	NGI	1239	801	438	65%	412.931	372.198	90%
LAZIO	Telecom Italia	430	319	111	74%	234.372	114.423	49%
LIGURIA	NGI	263	177	86	67%	88.453	77.903	88%
MARCHE	NGI	222	168	54	76%	145.581	113.416	78%
SICILIA	Telecom Italia	334	309	25	93%	244.505	201.872	83%
TOSCANA	Telecom Italia	1251	320	931	26%	206.573	60.590	29%
UMBRIA	NGI	322	213	109	66%	106.020	91.582	86%
VENETO	Telecom Italia	703	649	54	92%	137.552	120.930	88%
TOTALE		6.097	4.289	1.808	70%	2.259.879	1.836.806	81%

I principali indicatori di avanzamento operativo Banda Larga - Modello a Contributo, consuntivati al 31 dicembre 2015 dai Beneficiari (non ancora certificati da Infratel), sono:

- Investimenti pari a euro 101.493.547;
- Aree Subcomunali con copertura BL completata e servizi attivi: 4.289 su 6.097 (avanzamento 70%);
- Popolazione servita da BL 1.836.806 su 2.259.879 (avanzamento 81%).

Nel 2015 sono stati eseguite diverse verifiche in campo sulle aree oggetto degli interventi, in particolare per il progetto BL Lazio e BL Liguria. L'obiettivo di tali verifiche è quello di riscontrare la coerenza tra le opere e le forniture dichiarate dal beneficiario e quelle effettivamente presenti in campo.

Le verifiche sono eseguite sulla totalità degli interventi e, per il 25 % delle spese dichiarate, sono svolte anche le misurazioni puntuali dell'eseguito.

In particolare, per il progetto BL Liguria, sono state eseguite anche delle verifiche tecniche prestazionali in campo sugli apparati utilizzati dal beneficiario NGI, al fine di verificare le performance (banda e latenza) dichiarate in sede di offerta di gara.

**Avanzamento tecnico al 31 Dicembre 2015
Banda Ultra Larga Modello a Contributo**

I principali indicatori di avanzamento operativo Banda Ultra Larga - Modello a Contributo-consuntivati al 31 dicembre 2015 dai Beneficiari (non ancora certificati da Infratel), sono:

- Investimenti pari a euro 326.716.375
- Comuni con copertura NGN completata: 426 su 804
- Comuni con copertura NGN in corso di realizzazione: 378 su 804

REGIONE	COMUNI A PIANO	UI DA PIANO	COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE REALIZZATA	COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE IN REALIZZAZIONE	COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE [%]	UI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE	% UI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE
BASILICATA	64	161.496	-	64	39%	107.345	62%
CALABRIA	242	795.927	242	0	100%	795.927	100%
CAMPANIA	155	995.451	155	0	100%	995.451	100%
LAZIO	23	174.241	-	23	0%	-	0%
LOMBARDIA	25	30.597	25	-	100%	30.597	100%
MOLISE	4	28.022	4	-	100%	27.854	99%
PUGLIA	149	1.221.198	-	149	0%	-	0%
SICILIA	142	1.214.005	-	142	0%	-	0%
TOTALE	804	4.620.937	426	378	53%	1.957.174	42%

Nel 2015, sono stati eseguite diverse verifiche in campo sulle aree oggetto degli interventi, in particolare, per il progetto BUL Molise, BUL Campania e BUL Basilicata. L'obiettivo di tali verifiche è quello di riscontrare la coerenza tra le opere e le forniture dichiarate dal beneficiario e quelle effettivamente presenti in campo.

Le verifiche vengono eseguite sulla totalità degli interventi e per il 25 % delle spese dichiarate vengono svolte anche le misurazioni puntuali dell'eseguito.

Per quanto riguarda l'intervento BUL Lombardia, il cui beneficiario è la società Intred, sono invece state eseguite tutte le verifiche tecniche in loco necessarie a verificare la corretta esecuzione delle opere e la fornitura dei servizi previsti dall'offerta tecnica. Sono state svolte anche tutte le verifiche amministrative che hanno permesso di inviare al MISE il report di monitoraggio e rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del contributo.

Avanzamento tecnico al 31 Dicembre 2015 Banda Ultra Larga Modello Diretto

I principali indicatori di avanzamento operativo Modello Diretto Banda Ultra Larga, consuntivati al 31 dicembre 2015 sono:

- 69 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in alcune regioni del territorio nazionale (Lombardia, Marche Abruzzo)
- 4,1 milioni di euro (Regionali) di investimenti complessivi;
- 27.000 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica.

GARA/LOTTO	BANDO	AGGIUDICAZIONE	FIRMA CONTRATTO APPALTO	RICHIESTA FATTIBILITÀ IRU	PROG. DEFINITIVA	PROG. ESECUTIVA	AVVIO CANTIERI	FINE LAVORI
Abruzzo lotto 1								
Abruzzo lotto 2								
Calabria lotto 1								
Calabria lotto 2								
Calabria lotto 3								
Lombardia								
TOLAPU lotto Toscana					(*)			
TOLAPU lotto Lazio								
TOLAPU Puglia					(*)			
Marche								
Abruzzo 2					(*)			
Sardegna lotto 1					(*)			
Sardegna lotto 2					(*)			
Sardegna lotto 3					(*)			

- Tutte le gare bandite sono state aggiudicate
- (*) in corso
- Dodici contratti sono stati firmati
- Progettazione definitiva e richieste IRU sono state avviate
- **In regione Lombardia i lavori sono terminati**

GARE EFFETTUATE

Il processo di attuazione prevede le seguenti fasi a valle degli accordi e della fase di pianificazione:

1. Procedura di gara

2. Progettazione esecutiva con richiesta permessi ad enti gestori delle strade
3. Effettuazione lavori e collaudo
4. Rendicontazione finale

Alla firma di ogni singola convenzione, Infratel avvia la procedura per la definizione del bando di gara; nella tabella successiva sono indicati tutti i procedimenti di gara effettuati da Infratel, sia per appalti di costruzione di impianti in fibra ottica che di selezione del beneficiario per la concessione dei contributi.

Di seguito si riporta il quadro delle gare aggiudicate nel 2015/16:

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO)
2015	1	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Calabria	1	587510847E	offerta economicamente più vantaggiosa	7.112.230,18
				2	5875135AC4		6.095.772,13
				3	5875143161		5.799.094,65
2015	2	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A/Abruzzo	1	5875042E04	offerta economicamente più vantaggiosa	5.824.361,66
				2	5875070522		6.507.964,01
2015	3	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Lombardia	1	587516210F	offerta economicamente più vantaggiosa	3.339.199,08
2015	4	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Toscana Lazio Puglia	1	60969122F2	offerta economicamente più vantaggiosa	16.843.347,96
				2	6096917711		6.465.812,64
				3	6096925DA9		13.861.988,28

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO)
2015	5	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Marche	1	6126727F0C	offerta economicamente più vantaggiosa	6.385.609,95
2015	6	Affidamento del servizio di supporto tecnico al monitoraggio ed al program management per lo sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga, nell'ambito del progetto "Zero Digital Divide" della Regione Lombardia.	Advisory Lombardia	1	6007753A9A	offerta economicamente più vantaggiosa	199.980,00
2015	7	Attività di valutazione indipendente, in ottemperanza al paragrafo 36 dell'Aiuto di Stato SA. 34199 (2012/N).	Valutatore Indipendente	1	ZF312DE155	offerta economicamente più vantaggiosa/successivo confronto competitivo tra 2 concorrenti	35.100,00
2015	9	Affidamento della fornitura di una Piattaforma Integrata per la sperimentazione di Servizi a Banda Ultra Larga, comprensivi delle attività di provisioning, delivery e manutenzione, nei comuni di Monza e Varese.	Piattaforma servizi Monza-Varese	1	5959866CFF	offerta economicamente più vantaggiosa	1.035.963,00
2016	1	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Sardegna	1	6350527CA7	offerta economicamente più vantaggiosa	13.668.165,95
				2	6350541836		11.899.212,74
				3	6350551079		11.351.822,94

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO)
2016	2	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Abruzzo 2	1	6394032A1E	offerta economicamente più vantaggiosa	6.434.322,31

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	LOTTO	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)
2015	1	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di una rete in grado di erogare servizi a banda larga nel territorio della regione Sicilia	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	9.839.000
2015	2	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di una rete in grado di erogare servizi a banda larga nel territorio della regione Toscana NGI	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	17.327.500
2015	4	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento come definito nell'Allegato A "Specifiche Tecniche" finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGAN nel territorio della regione Siciliana	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	73.275.000

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	LOTTO	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)
2015	5	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento come definito nell'Allegato A "Specifiche Tecniche" finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGAN nel territorio della regione Lazio	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	14.964.222
2015	2	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di una rete in grado di erogare servizi a banda larga nel territorio della regione Abruzzo	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	4.700.954

5.2 Invitalia Attività Produttive S.p.A.

ATTIVITÀ IAP NEL CORSO DEL 2015

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 dicembre 2015 repertorio n. 51648 raccolta n. 25634, ha approvato il bilancio finale di liquidazione di Invitalia Attività Produttive S.p.A. (IAP), il cui piano di riparto è stato assegnato all'unico azionista, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nel 2015 IAP, oltre ad aver supportato numerose attività di competenza della Funzione Competitività e Territorio e della Funzione Incentivi e Innovazione, ha proseguito, tra l'altro, gli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume; degli atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, con la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti (come stazione appaltante in nome e per conto); con il Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Puglia; con l'Università di Reggio Calabria ed il Politecnico di Bari.

In particolare:

1) OTTANA

La Società ha acquisito in data 15 maggio 2012, con le risorse previste dall'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume, il complesso immobiliare dell'area industriale di Ottana, per un importo di 5.124 migliaia di euro, concedendolo contestualmente in comodato d'uso gratuito al Consorzio ASI.

In attuazione del contratto di servizi in essere con Invitalia e secondo quanto deliberato nel corso delle periodiche riunioni del Comitato di Vigilanza, nel 2015 IAP, in qualità di soggetto attuatore dell'accordo ha eseguito le seguenti attività:

Presentato in Conferenza dei Servizi i risultati del Piano di Caratterizzazione relativo alle aree di proprietà IAP.

IAP, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento e vista la graduatoria di gara, ha stipulato il contratto in data 29 gennaio 2015, per un importo pari a 2.265 migliaia di euro per la "Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi agli Interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (NU), nell'ambito dell' Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprensive i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume".

L'impresa ha, pertanto, redatto il Progetto esecutivo, validato dalla IAP. I lavori sono stati consegnati a settembre 2015.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato i termini dell'Accordo al 31 dicembre 2016.

2) REGIONE SICILIA

In tale contesto territoriale le attività operative di IAP sono svolte nell'ambito di atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, e con la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei

Rifiuti (come stazione appaltante in nome e per conto).

A seguito del passaggio in ordinario degli interventi di competenza del Commissario delegato ex OPCM 3852/2010 alla Regione Siciliana-Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ed in previsione di quello della contabilità speciale del Commissario, le attività espletate da IAP sono state concentrate nella rendicontazione delle numerose

commesse, oltre alla chiusura, anche formale, delle stesse.

2.a - SIN DI PRIOLO, RADA DI AUGUSTA E SIRACUSA

Secondo quanto previsto dagli specifici atti convenzionali, stipulati sin dal 2004, nonché secondo quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro del 12.06.2004 (e s.m.i.), la Società ha implementato, e ha in corso, i seguenti interventi: **interventi relativi all'area Penisola Magnisi – Variante Thapsos**

A seguito di una notevole modifica normativa, le attività sono state sospese da marzo 2011, a tutt'oggi, seppur la normativa è stata di nuovo modificata, le attività risultano sospese e si è in attesa di definire-in maniera univoca-la natura dei rifiuti per poter completare l'intervento;

Campi sportivi di Priolo

A seguito dell'approvazione della IV perizia di variante, nel primo trimestre del 2015, si è proceduto alla ripresa delle attività. IAP, in conseguenza di numerosi Ordini di Servizio all'impresa e tenuto conto del mancato procedere delle attività di cantiere, ha attivato e completato le procedure di risoluzione contrattuale con l'ATI Affidataria; è in procinto di escutere la fidejussione prestata dall'affidatario a garanzia della buona e regolare esecuzione dei lavori.

Viste le modifiche normative in materia di classificazione dei rifiuti, che determinano una consistente variazione degli importi economici, IAP ha proposto una diversa soluzione progettuale che prevede la messa in sicurezza permanente dell'area in alternativa alla rimozione e smaltimento dei rifiuti. Tale soluzione progettuale è all'esame della Conferenza dei Servizi istituita presso il Ministero dell'Ambiente.

2.b - ALTRI SITI NON DI INTERESSE NAZIONALE

Dal Novembre 2003 l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e il Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti in Sicilia, hanno sottoscritto una Convenzione, che indicava la ex SIAP come soggetto attuatore, per attività di assistenza, di progettazione a vario livello e di realizzazione, di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di messa in sicurezza permanente e di bonifica su siti inquinati di interesse regionale e/o di interesse nazionale ubicati nel territorio regionale.

Nell'ambito di tali attività, IAP ha svolto interventi di bonifica dell'area ex Nissometal presso Nissoria.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di bonifica, in quanto a causa delle verifiche di fondo scavo si è determinata la necessità di stipulare un atto aggiuntivo per completare il servizio che si prevede di concludere nel 2016.

1) REGIONE PUGLIA**SIN DI BRINDISI - Aree a terra**

La Società, dopo aver concluso nel 2008 le attività operative relative al 1° stralcio della caratterizzazione delle Aree Agricole, ha eseguito le attività di caratterizzazione ambientale delle aree pubbliche della zona agricola del Sito Nazionale di Brindisi (L. 426/98) "Il lotto - aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale".

La caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo è avvenuta attraverso la realizzazione di n.487 sondaggi a carotaggio in continuo. L'attività di campionamento ha visto il prelievo di 1459 campioni di terreno per analisi chimiche, n.21 campioni di terreno per analisi top soil.

La valutazione della qualità della falda sottesa al sito in oggetto è avvenuta attraverso il prelievo e l'analisi di n. 97 campioni di acque sotterranea.

I risultati delle indagini condotte sono stati trasmessi al Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia ed all'ARPA Puglia per la successiva approvazione in sede di Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare.

4) UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

E' stata bandita la gara per la realizzazione delle opere di cui trattasi. La procedura di gara, che prevedeva quale termine per la ricezione delle offerte la data del 19 maggio 2015 e aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa con la determina di aggiudicazione definitiva, con efficacia vincolata all'esito positivo delle verifiche ex artt. 38 e 48 del D.lgs. 163/06 in favore dell'operatore economico: Costruzioni Idrauliche Stradali Agrarie Forestali C.I.S.A.F. S.p.A. in qualità di mandataria nel RTI, costituendo con N&G Geologia e GEA S.r.l., mandanti, in data 24 luglio 2015. Sono attualmente in fase di ultimazione le verifiche ex art. 38 del D.lgs. 163/06 sull'aggiudicatario.

5) PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

E' proseguita l'attività di direzione lavori per gli interventi sull'edificio DIMEG del Politecnico di Bari. Si prevede l'ultimazione dei lavori tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017.

6) POLITECNICO DI BARI

Tutte le attività tecniche effettuate in forza della concessione di servizi per conto del Politecnico di Bari si sono concluse nel corso dell'anno a seguito del collaudo tecnico amministrativo dei relativi interventi.

5.3 Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Invitalia Ventures, Società di Gestione del Risparmio S.p.A., società interamente partecipata da Invitalia, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity e Venture Capital per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

Attività di gestione fondi:

Il Fondo Nord Ovest

Nel mese di dicembre 2015 è scaduto il “periodo di disinvestimento” ed è quindi stato avviato il cosiddetto “Grace Period” di ulteriori tre anni. Il Fondo ha quindi come data ultima il 31/12/2018 per completare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio. Si segnala che a partire dall’esercizio 2011, le commissioni di gestione non sono più state calcolate sul Committed Capital (€ 30 milioni), bensì sul Valore Complessivo Netto del Fondo quale risulta dall’ultimo Rendiconto approvato.

Complessivamente, gli investimenti realizzati dal Fondo Nord Ovest ammontano, al 30 giugno 2016, a circa € 23,3 milioni, pari all’ 80% circa del Patrimonio del Fondo

Il Fondo Italia Venture I

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato, denominato “Italia Venture I” è stato istituito il 18/11/2015 con primo closing a 50 ML euro (cfr. DM Guidi).

La missione assegnata alla SGR è la valorizzazione del patrimonio del Fondo “Italia Venture I”, con l’obiettivo di garantire una redditività adeguata del capitale investito, attraverso operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle startup, imprese hi-tech di piccole e medie dimensioni.

In particolare, il Fondo, mediante l’investimento del proprio patrimonio, persegue l’obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

L’eventuale raccolta di nuovi fondi comporterà l’integrazione del management che sarà supportato nella sua attività di ricerca, analisi dei target d’investimento e successiva gestione, dal personale dell’azionista.

Il Fondo interviene prevalentemente per finanziare “investimenti successivi” in imprese già raggiunte da operazioni di “early stage financing” e opera investendo nel capitale di rischio delle suddette imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L’investimento nel capitale di rischio di ciascuna impresa target è finanziato, per almeno il 30%, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti.

Il Fondo e gli investitori privati indipendenti (individuati dalla SGR attraverso una procedura aperta e trasparente) coinvestono alle medesime condizioni.

Il Comitato Investimenti, nominato dal consiglio di amministrazione di Invitalia Ventures SGR, valuta preliminarmente le singole operazioni di investimento o disinvestimento, nonché ogni successivo intervento rilevante sugli investimenti in corso. La funzione svolta dal Comitato Investimenti è consultiva, obbligatoria e non vincolante.

Gli investimenti diretti potranno avere ad oggetto (i) azioni, quote, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società, (ii) obbligazioni emesse dalle medesime società e/o altre forme di supporto finanziario, alle quali sono di norma associati diritti di conversione in azioni o quote del capitale della società finanziata, (iii) altri strumenti finanziari partecipativi (warrants) con diritti di conversione, (iv) altro strumento o titolo che permetta di acquisire gli strumenti finanziari indicati nei punti precedenti, (v) altri strumenti di debito. Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, il Fondo potrà investire in altri fondi per il venture capital a condizione che quest’ultimi non abbiano investito a loro volta in altri fondi per il venture capital.

Il Fondo ha come obiettivo strategico principale quello di investire in Italia, riservando una parte delle attività del Fondo anche per investimenti in Europa ed in altri Stati extra comunitari. Il

Fondo investirà nei settori ad alta crescita, quali Internet & ICT, Logistica & Meccatronica, Biotech & Health, Clean Energy & Green Tech, Governo e PA, Social Impact & Sostenibilità, Food Fashion e Life Style, Fintech.

Il 4 settembre 2015, è stata aperta la call per l'adesione all'Investor Network di Invitalia Ventures, al quale hanno aderito i principali operatori della venture industry italiana e i top player internazionali. Alla data di redazione del presente documento l'Investor Network conta 106 operatori, per un asset under management totale di circa Euro 14,5 miliardi, 3700 startup finanziate e 450 exit realizzate.

In parallelo sono stati definiti i primi accordi di collaborazione con i principali poli della ricerca e sviluppo hard-tech Italiana per garantire l'accesso ad un deal flow di elevata qualità.

In data 18 novembre 2015, si è chiusa la fase iniziale del fund raising del nuovo Fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato, denominato "Italia Venture I", attraverso la sottoscrizione da parte di Invitalia S.p.A. per un importo complessivo di 50 milioni di euro. Tale Fondo prevede la possibilità di ulteriori closing fino al raggiungimento, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta il 29 settembre 2015, dell'importo complessivo di 100 milioni di euro. Si segnala a tal proposito l'ingresso dei nuovi sottoscrittori del Fondo:

- Cisco System International, avvenuto il 29 febbraio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Metec Industrial Materials, avvenuto il 11 aprile 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Fondazione di Sardegna, avvenuto il 10 maggio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;

L'ammontare complessivo del Fondo al 30 giugno 2016 è di 65 milioni di euro.

Il raggiungimento del primo obiettivo di sottoscrizione ha consentito al Fondo Italia Venture I di iniziare la propria attività di investimento nel capitale di startup, piccole e medie imprese con elevati tassi di crescita prospettici e caratterizzate da elevato

sviluppo tecnologico o da innovative formule imprenditoriali, prediligendo iniziative attive nei settori del digitale, fintech, scienze della vita, energie pulite, meccatronica, food, fashion e lifestyle.

Al 30 giugno 2016, il Fondo ha già sottoscritto le prime cinque operazioni di investimento nelle società:

- D-Eye S.r.l.;
- Sardex S.p.A.;
- Tensive S.r.l.;
- Zehus S.r.l.;
- Echolight S.p.A.

L'impegno complessivo del Fondo nelle suddette operazioni di investimento ammonta a 2,9 milioni di euro.

5.4 Garanzia Italia in liquidazione

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria in bonis, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2015 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K/€ 114. La chiusura della liquidazione, prevista per il 31.5.2015, è stata procrastinata di un ulteriore anno, ipotizzando il trasferimento dell'azienda al socio unico Invitalia, previo assenso dell'ufficio legale della capogruppo e rilascio da parte del socio subentrante di manleve a favore dei liquidatori.

5.5 Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare localizzato, in via prevalente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società, nel novembre 2008, ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni e alla ristrutturazione di alcuni immobili.

In data 26 maggio 2015, i soci di Italia Turismo, Invitalia (58%) e CDP Immobiliare S.r.l. (42%), al fine di rimuovere la situazione di stallo venutasi a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevede il riacquisto da parte di Invitalia della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare, mentre quest'ultima società avrebbe riacquisito il complesso di immobili apportati nella società nel 2011.

In data 24 giugno 2015 è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI a Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI.

Nel mese di luglio dello stesso anno, a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. di Italia Turismo e avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica della società. A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) con il mandato di presentare adeguate valutazioni e proposte, entro i quattro mesi successivi. Alla fine di novembre 2015 è stato presentato alla Capogruppo un documento che riepiloga le principali fasi per il rilancio e lo sviluppo della società.

In data 12.1.2016, il C.d.A. di IT ha approvato il documento "progetto di riposizionamento della società", nelle sue linee principali.

Nel 2016, la società ha avviato i primi contatti con il pool di banche per rinegoziare i tempi di rimborso del finanziamento di circa 45 M€. La trattativa è in corso e i tempi di chiusura non sono ipotizzabili nel breve periodo.

A riguardo, si segnala che il C.d.A. della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

5.6 Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del gruppo, alla quale, nel corso del 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche.

Successivamente, nel periodo 2010-2015, IP ha acquisito n. 29 partecipazioni e, laddove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione. Nel periodo (???) sono state dismesse n. 29 partecipate, per un incasso complessivo di 2,5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 410 mila euro.

Al 31.12.2015 la società detiene n. 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste n. 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati. Rimangono, pertanto, n. 29 partecipazioni in corso di dismissione.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN); a seguito della liquidazione di quest'ultima società, avvenuta nel 2014, la partecipazione è passata in capo a Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Ben protetto da un molo di sopraflutto a tre bracci e da un molo di sottoflutto a gomito, offre n. 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scade nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

L'Agenzia, in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto di Marina di Portisco, controllata al 100% dall'Agenzia, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Dal momento che le offerte pervenute non sono state ritenute accettabili, Invitalia non ha proceduto all'aggiudicazione della gara. In tale circostanza si è proceduto ad accelerare l'iter di istanza di estensione della concessione demaniale marittima, sopra citato, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall'allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla *commissione urbanistica* del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è attualmente pendente presso il Consiglio Comunale.

Trieste Navigando S.p.A.

La società ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico, per il quale ha ottenuto una concessione demaniale marittima della durata di quaranta anni.

L'Agenzia ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando. Si segnala che l'Agenzia, in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto della mancanza di offerte, sono state riavviate le analisi con le autorità locali dei progetti connessi con lo sviluppo e valorizzazione del porto, al fine di procedere con la dismissione della partecipazione.

In data 28.4.2016, il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato a Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso, il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e, al tal fine, sono stati avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione. Alla data di presentazione del bilancio le trattative sono ancora in corso di svolgimento.

PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza. Di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative, oltre a una breve descrizione delle società:

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una Concessione Demaniale Marittima di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

Nel capitale è presente il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) e indiretta, per il tramite della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

(importi in € 000)

PARTECIPAZIONI DI MINORANZA		CAPITALE SOCIALE 2015	PATRIMONIO NETTO 2015	VALORE PRODUZIONE 2015	RISULTATO NETTO 2015
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl	30,04%	4.700	5.305	798	(47)

(*) dati di prechiusura

Attualmente il porto ha una capienza di n. 571 posti barca; entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con n. 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che ha coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società, per far fronte alle tensioni finanziarie ha predisposto un Piano di risanamento, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci. Invitalia, pur avendo manifestato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di preservare il valore della sua partecipazione, ha avviato, con il socio di maggioranza, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nello specifico, il C.d.A., nell'approvare il piano sopra indicato, deliberò di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro, da effettuarsi, per una prima tranche di 5 milioni di euro, entro il 31.12.2014 e, per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015. A tal fine, il 27.11.2014 fu sottoscritta una Lettera di Intenti per definire le condizioni del nuovo intervento di sostegno e investimento del Gruppo Invitalia.

In data 29.1.2015 il MISE ha autorizzato la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni, per un importo di € 4.000.000, subordinando al rispetto delle condizioni riportate nella lettera di intenti del 27.11.2014 sottoscritta tra il socio di maggioranza e Invitalia, riservandosi, invece, l'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale di € 4.000.000, a successive valutazioni che saranno svolte al concretizzarsi degli effetti conseguenti alla realizzazione delle operazioni societarie previste nella lettera di intenti.

In data 31.1.2015, l'Assemblea dei soci di Marina di Arechi, preso atto della comunicazione del MISE ha deliberato di prorogare la sottoscrizione della 1° tranche di aumento di capitale al 31.3.2015, successivamente alla ristrutturazione del debito verso i fornitori.

L'Assemblea dei soci, nel mese di febbraio 2015, essendosi verificate le condizioni previste nella lettera di intenti del 27.11.2014, ha nominato il nuovo C.d.A. di Marina d'Arechi e dato seguito al versamento della prima tranche di aumento di capitale di € 5.000.000.

Come detto, Marina d'Arechi ha dovuto avviare una lunga e complessa trattativa con il sistema bancario (capofila BNL) con la finalità di rinegoziare il contratto di finanziamento di 40 milioni di euro sottoscritto dalla Società il 18.4.2011.

La Società, su richiesta delle Banche, ha dato incarico a un soggetto terzo di aggiornare il piano industriale 2015-2025. Il documento è stato condiviso tra le parti nel mese di dicembre 2015 e, successivamente, presentato per l'approvazione al C.d.A. degli istituti di credito.

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° tranche di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

L'esercizio al 31.12.2015, dai dati di pre-chiusura ricevuti dalla Società, chiude con un utile di 333 migliaia di euro e un fatturato di 6,7 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

IP Porto Romano Srl (FIUMICINO)

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2015 con una perdita di 47 migliaia di euro.

La società, nonostante le difficoltà organizzative e finanziarie incontrate negli ultimi esercizi, ha redatto il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Il socio di maggioranza, Marina di Fiumicino, ha assicurato il sostegno finanziario alla società necessario per l'ordinaria gestione; in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro quota il suo apporto finanziario.

6 CONCLUSIONI

L'Agenzia, nel corso del 2015, ha proseguito, in costante sinergia e secondo le indicazioni del Ministero dello sviluppo economico, l'attività di razionalizzazione degli strumenti agevolativi e di potenziamento della loro efficacia, con particolare riferimento alla semplificazione e riattivazione delle misure agevolative previste nell'ambito degli interventi per lo start up di nuove imprese tecnologiche e per la reindustrializzazione delle aree di crisi del Paese.

In quest'ultimo ambito rivestono particolare rilievo gli interventi per la riqualificazione e lo sviluppo delle aree di Bagnoli e Taranto.

Contemporaneamente, il Legislatore e il Governo hanno approvato provvedimenti che hanno ampliato il campo di operatività di Invitalia, rafforzata nel suo ruolo di Centrale di Committenza.

Invitalia si è fatta promotrice di un migliore e più efficace utilizzo delle risorse dei fondi strutturali stanziati dalla UE, contribuendo, con il proprio operato, al raggiungimento e, in alcuni casi, al superamento degli obiettivi di spesa assegnati, nonché alla chiusura delle spese per alcune misure significative operative nel periodo di programmazione 2007 – 2014. Nello stesso tempo, con riferimento al nuovo periodo di programmazione 2015 – 2020, l'Agenzia ha consolidato il suo ruolo di assistenza tecnica e di soggetto attuatore.

Invitalia, infatti, può ora assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione.

Un altro rilevante ambito di nuova operatività dell'Agenzia è quello del Venture Capital. Come illustrato precedentemente, Invitalia Ventures SGR, ha costituito un nuovo Fondo di investimento, denominato Italia Venture I, con

una dotazione iniziale di 50 milioni di euro e un obiettivo di raccolta di 100 milioni. Il grande riscontro ricevuto da parte degli altri investitori istituzionali italiani e stranieri e da parte delle startup in cerca di finanziamenti, lasciano intravedere positive potenzialità di sviluppo immediato.

Infine, con la legge di stabilità per il 2015, l'ulteriore rifinanziamento dei contratti di sviluppo permetterà di consolidare le azioni per la realizzazione di nuove iniziative produttive di consistente dimensione.

Al 31 dicembre 2015, risultano presentate 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 mld di euro e presentano una richiesta di agevolazioni per oltre 3 mld di euro. Di questi, 52 programmi presentano investimenti nel settore turistico, seguito dal settore industriale che, con oltre 90 progetti, rappresenta il totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (108 domande); la sola Campania (54 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni Obiettivo Competitività.

Nel corso del 2015, sono stati finanziati 17 contratti di sviluppo, con investimenti attivati per circa 450 milioni di euro e oltre 260 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Invitalia, dunque, ha assunto sempre più un ruolo strategico nella assistenza tecnica alle Amministrazioni pubbliche per la definizione e la realizzazione di interventi per favorire il consolidamento, il rafforzamento e lo sviluppo del sistema produttivo e dell'occupazione, nonché per un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo del Paese.

APPENDICE NORMATIVA**Evoluzione del quadro normativo di riferimento**

Nel seguito, è riportata una sintesi dei provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2015, relativi alle attività assegnate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

MISURE DI INCENTIVAZIONE**Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.lgs. n. 185/00)**

Comunicato Agenzia Nazionale per L'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa. *Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185* (G.U. n.183 dell'8 agosto 2015).

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140. Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (G.U. n.206 del 5 settembre 2015)

Il regolamento, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito con legge di 21 febbraio 2014, n. 9, modifica gli articoli da 1 a 7 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (titolo I autoimprenditorialità). Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. E' soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne senza limite di età.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 9 ottobre 2015, n. 75445. Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed

erogazione delle agevolazioni (G.U. n.243 del 19 ottobre 2015).

La Circolare comunica il termine iniziale per la presentazione (13 gennaio 2016) e le modalità di compilazione delle domande di agevolazione per gli incentivi di cui al nuovo Titolo I, Capo 01 del D.lgs. n.185/2000. La Circolare fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni operative per l'operatività dell'incentivo.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 28 ottobre 2015 n. 81080. Rettifica alla circolare 9 ottobre 2015, n. 75445, recante "Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni (G.U. n.262 del 10 novembre 2015).

La Circolare corregge alcuni errori materiali contenuti nella Circolare 9 ottobre 2015 n.75445

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo 23 dicembre 2015, n. 100585. Chiarimenti e precisazioni in merito alla circolare 9 ottobre 2015, n. 75445, recante "Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n.185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni (G.U. n.3 del 5 gennaio 2016).

La Circolare fornisce chiarimenti in merito ai termini e alle procedure di revoca del procedimento per la concessione delle agevolazioni.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Delibera CIPE 30 ottobre 2014 n.40. Assegnazione di risorse ad interventi per la

riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, nell'ambito del relativo accordo di programma sulla messa in sicurezza del sito (G.U. n. 63 del 17 marzo 2015).

Con questa Delibera, sono stanziati 15 milioni e quattrocentomila euro ad Invitalia, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per l'attuazione dell'Accordo di programma, del 30 gennaio 2014, per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale di Trieste.

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n. 47. Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale. Asse I - Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo (G.U. n. 65 del 19 marzo 2015).

Con questa Delibera sono stanziati 50 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014, sottoscritto da Invitalia, per la riqualificazione e la riconversione dell'area di crisi industriale di Piombino.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 9 giugno 2015. Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali (G.U. n. 178 del 3 agosto 2015).

Il decreto stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle caratterizzate da crisi complessa, sia quelle interessate da situazioni di crisi industriale non complessa, ma comunque con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e dell'occupazione.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015, n. 59282. Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale (G.U. n. 190 del 18 agosto 2015).

La Circolare fornisce ulteriori specificazioni relative ai criteri e modalità di concessione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015.

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 12 ottobre 2015 n. 75996. Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Piombino, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 (G.U. n. 246 del 22 ottobre 2015).

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 13 ottobre 2015 n. 76444. Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Rieti, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 (G.U. n. 246 del 22 ottobre 2015).

Agevolazioni per le start up innovative (Smart & start)

Comunicato Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 20 luglio 2015. Modalità di erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative (G.U. n. 181 del 6 agosto 2015).

Il Decreto stabilisce le disposizioni sull'erogazione delle agevolazioni relative al programma di investimento per quanto riguarda le modalità del conto corrente vincolato, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014.

Contratti di sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008 (G.U. n.23 del 29 gennaio 2015).

Il decreto adegua la normativa inerente i C.D.S. al regolamento comunitario n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione), introducendo semplificazioni dell'iter procedurale, aumento e diversificazione dei programmi agevolabili e diminuzione del limite minimo dell'investimento (20 milioni di euro per tutti i programmi).

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 aprile 2015. Fissazione del termine per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo (G.U. Serie Generale n.110 del 14 maggio 2015).

Il decreto fissa, alle ore 12.00 del 10 giugno 2015, il termine iniziale per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo.

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25 maggio 2015 n.39257. Chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo (G.U. n. 126 del 3 giugno 2015)

La Circolare, fornisce precisazioni in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo.

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.33. Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020 (G.U. n.145 del 25 giugno 2015).

La Delibera stanza, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), programmazione 2014-2020, 250 milioni di euro per la misura.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015. Modifiche e integrazioni al decreto 9

dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo (G.U. 23 luglio 2015, n. 169).

Il Decreto apporta alcune modifiche alla normativa, relative ad alcuni aspetti attinenti le fasi di accesso e di erogazione delle agevolazioni.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2015. Assegnazione allo strumento dei contratti di sviluppo di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) (G. U. n.223 del 25 settembre 2015).

Il Decreto assegna ulteriori 300 milioni di euro di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, al finanziamento dei contratti di sviluppo realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio

Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015 n.125. Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali (G.U. n. 188 del 14 agosto 2015 – testo coordinato-).

L'articolo 11 (comma 16 quater, che modifica l'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164), individua Invitalia, quale società in house dello Stato, come soggetto attuatore, per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015. Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli – Coroglio (G.U. n.262 del 10 novembre 2015).

Il decreto nomina Invitalia soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica

ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio e stabilisce i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi.

Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185 Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9 (G.U. 23 gennaio 2016, n. 18.testo coordinato).

L'art.1 del Decreto trasferisce a Invitalia 50 milioni di euro, per l'anno 2015, per la realizzazione degli interventi dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Interventi per la partecipazione al capitale di rischio delle pmi e per lo start up di imprese innovative Invitalia Ventures (ex Strategia Italia SG.R.)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015. Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio (G.U. Serie Generale n.112 del 16 maggio 2015)

Il decreto prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso; Il Fondo investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie ivi incluse le «start-up innovative», operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Il fondo, con dotazione iniziale di 50 milioni di euro, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è gestito da Strategia Italia SGR (ora Invitalia Ventures), controllata di Invitalia.

Comunicato Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 2 luglio 2015. Attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale 29 gennaio 2015 istitutivo di un Fondo di investimento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese (G.U. n.210 del 10 settembre 2015).

Il Decreto definisce le modalità e i termini di trasferimento e restituzione delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile al Ministero, la misura delle commissioni riconosciute a Strategia Italia S.p.a. SGR (Invitalia Venture) e i contenuti e la tempistica delle attività di monitoraggio e controllo degli interventi del fondo di investimento.

Infratel Piano Banda Larga

Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga

Delibera Cipe 6 agosto 2015 n.65. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra larga (Gazzetta Ufficiale n.239 del 14 ottobre 2015) (G.U. n. 239 del 14 ottobre 2015)

La Delibera disciplina le modalità operative del Piano e assegna 2,2 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Piano al Ministero dello sviluppo economico, che si avvarrà di Infratel, controllata di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

Incubatori di imprese

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA, comunicato inerente l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo incentivi incubatori - decreto 12 ottobre 2011 (G.U. n.14 del 19 gennaio 2015) .

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2015, n. 20 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto (G.U. n.53 del 5 marzo 2015).

Il decreto disciplina le modalità per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo, che è stato successivamente firmato il 22 dicembre 2015. Il Cipe ha stanziato, il 23 dicembre 2015, risorse pari a 38,69 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020. Invitalia è titolare di parte degli interventi.

Agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 14 ottobre 2015 Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali

volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano [G.U. n.281 del 2-12-2015].

Il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, contribuiscano a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano. Vengono stanziati complessivamente 12 milioni di euro. Invitalia è il soggetto attuatore della misura.

Progetto Cluster tecnologici

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.36. Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del MIUR: "Cluster Tecnologici Nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico" - ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998, articolo 2 [G.U. n.138 del 17 giugno 2015].

La Delibera stanZIA complessivamente 3 milioni di euro a favore del MIUR per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Piano per il Sulcis

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.31. Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera Cipe n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 [G.U. n.138 del 17 giugno 2015].

La Delibera stanZIA 127,7 milioni di euro a favore della Regione Sardegna, a valere sul FSC 2007-2013, per la realizzazione del Piano per il Sulcis". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Interventi aree di crisi Campania

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 dicembre 2014. Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto 13 febbraio 2014 concernente programmi di investimento finalizzato al rilancio industriale delle aree di crisi della Campania, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (EU) n. 651 del 17 giugno 2014 [G.U. n.47 del 26-2-2015].

Il decreto adegua la normativa di cui al D.M. del 13 febbraio 2014 alle disposizioni in materia di aiuti di Stato a finalità regionale contenute nel Regolamento di esenzione n. 651 del 17 giugno 2014. La gestione della misura è affidata a Invitalia.

Interventi EXPO 2015

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n.49 Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 Assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015 [G.U. n.58 del 11 marzo 2015].

La Delibera stanZIA 21,3 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015 a favore di varie Amministrazioni. Invitalia, ai sensi del punto 8 della Delibera, ha stipulato una convenzione con Il DPS per l'attuazione di misure e azioni di supporto funzionali a garantire l'effettiva ed efficace attuazione degli interventi realizzati.

Politiche di coesione

Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 15 dicembre 2014. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1°ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione [G.U. n.15 del 20 gennaio 2015].

Il Decreto introduce l'art. 24-bis nel DPCM 1 ottobre 2012. Il comma 3 dell'art.24-bis prevede che il Dipartimento per le politiche di coesione possa avvalersi di Invitalia nello svolgimento delle proprie attività.



Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

Via Calabria, 46
00187 Roma

848 886 886
info@invitalia.it
www.invitalia.it





171620022880